Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 29 aprile 1960

Anno LXXIX Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4185 nuova serie Fondazione: 1881



*E' MANCATA L'UNANIMITA' NEL VOTO SULLA DECISIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE*

## LA D.C. ASSICURA L'APPOGGIO AL GOVERNO SOTTOLINEANDONE I LIMITI DI FUNZIONE E DURATA

### *Confermato il termine del 31 ottobre per la permanenza in carica - Sulla soluzione della crisi dovrà ora pronunciarsi il Consiglio nazionale - Attesa per oggi la votazione al Senato sulla fiducia*

**Roma, 28**

Il Senato si appresta a concludere il dibattito sulle comunicazioni del Governo. Domani, chiusa la discussione generale, si avranno la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto nonchè la votazione finale, per appello nominale, sulla fiducia. A quanto è stato assicurato, nella sua replica Tambroni respingerà le interpretazioni che sono state date alla sua brevissima dichiarazione dell'altro ieri e ribadirà che il Governo ha compiti limitati ed è puramente amministrativo.

Sulla carta il pronostico è nettamente a favore di Tambroni. Oggi egli ha ricevuto anche il viatico della direzione. Il plenum di Palazzo Madama è rappresentato da 249 senatori, compreso Merzagora che non vota. La maggioranza richiesta è di 125 voti. Il gruppo d.c. dispone di 121 voti, che forse scenderanno a 120, essendo Rocco Salomone indisposto. Gli altri partiti contano le seguenti forze: 8 missini, 6 liberali, 7 demoitaliani, di cui 3 non iscritti al partito e, quindi, praticamente indipendenti, 57 comunisti, 36 socialisti, 5 socialdemocratici, 3 indipendenti di sinistra, 1 valdostano, 2 altoatesini, Paratore e Cadorna, senatori indipendenti. Tenendo conto dei 120 d.c., degli 8 missini, di due o tre monarchici che saranno assenti o voteranno a favore perchè non legati alla disciplina di gruppo, e di Paratore, si può concludere che il Governo può arrivare a 129-133 voti all'incirca.

Come abbiamo detto, il calcolo è fatto sulla carta; in pratica bisognerà tener conto di prevedibili assenze tra i senatori democristiani, dei quali circa 15 o 16 hanno espresso in singole lettere inviate a Piccioni la loro ostilità al Governo Tambroni. Questi senatori si sono riuniti stasera presso il sen. Bosco, che è il leader dei senatori fanfaniani: c'erano, tra gli altri, Cenini, Belisario, Sibille, Angelini, Messeri e altri nonchè gli esponenti della corrente: Forlani, Radi, Rampa. La riunione è servita a prendere atto della decisione che aveva preso nel pomeriggio la direzione del partito, che ha dato via libera al Governo fino al 31 ottobre, come vi diremo più sotto.

Qualcuno pensava che i senatori anti-tambroniani della DC potessero decidere di astenersi o votare contro il Governo. Ma la riunione si è conclusa con il riconoscimento che doveva essere accettata la disciplina di gruppo. Per cui i 16 si sono impegnati a votare a favore, sia pure a malincuore. Resta il fatto che qualcuno di essi quasi certamente cercherà di darsi malato per non essere presente in aula. D'altra parte, non va dimenticato che Cadorna ha fatto approvare dalla Federazione volontari della libertà un ordine del giorno nel quale si invitavano i parlamentari partigiani a non appoggiare un Governo sostenuto dai missini. Ora, tra i senatori democristiani c'è qualche partigiano. Come si comporterà, ad esempio, Bo? Per risolvere questi problemi di coscienza, si riunirà domattina il gruppo senatoriale democristiano, alla presenza di Moro. Non v'è dubbio che sarà una riunione piuttosto vivace e movimentata.

Come abbiamo detto, oggi la direzione democristiana ha spianato la via, per il voto di fiducia senatoriale, al Governo Tambroni. Nella riunione alla Camilluccia i lavori si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno che rappresenta ad un tempo l'accettazione della situazione contingente e una limitazione precisa del mandato conferito al monocolore. Il testo approvato informa, infatti, che la direzione democristiana dà il suo avallo ad un Governo amministrativo che duri fino al 31 ottobre, data ultima consentita dalla Costituzione per l'Esercizio provvisorio dei bilanci.

Va rilevato a proposito che la precisazione dei responsabili della DC integra con una data quanto di lacunoso al riguardo appariva nella dichiarazione fatta ieri da Tambroni a Palazzo Madama. In questo modo, la DC sembra impegnarsi a far trovare pronta una soluzione politica che non sia fonte di nuovi contrasti, non oltre la data indicata come termine delle fatiche del monocolore amministrativo. A questa deliberazione sono mancati tuttavia i consensi della sinistra del partito.

L'atteggiamento completamente negativo della Base e dei sindacalisti, se non desta preoccupazione al Senato, può tuttavia lasciare incertezze per l'esito del dibattito che si terrà successivamente a Montecitorio sulle comunicazioni relative al rimaneggiamento della compagine ministeriale. Bisognerà vedere quale presa avrà ancora sui dissidenti della sinistra la disciplina di partito e soprattutto quale volontà manifesterà la segreteria democristiana per farla rispettare. E' da credere, comunque, che date le cautele adottate dalla maggioranza della direzione con l'ordine del giorno di oggi, l'orientamento dominante sarà per il rispetto, da parte di tutti, della tregua. Anche perchè nel frattempo la DC avrà necessità di calma e ponderazione per risolvere i suoi problemi interni e dar corso ad una politica più equilibrata ed efficiente.

La direzione democristiana, dopo aver esaminato la situazione politica in una riunione prolungatasi dalle 11 alle 14.30, ha dato via libera al Governo Tambroni, autorizzandolo a rimanere in carica fino al 31 ottobre. Nel comunicato conclusivo è detto che la direzione ha ascoltato una relazione di Moro sulla situazione in rapporto alla crisi di Governo. «La direzione — aggiunge il comunicato — ha preso atto che il Capo dello Stato non ha accettato le dimissioni presentate dal Governo presieduto dall'on. Tambroni e ha invitato il Governo a presentarsi al Senato per il dibattito sulla fiducia. La direzione inoltre ha preso atto delle dichiarazioni rese dal Presidente Tambroni al Senato, le quali hanno chiarito il carattere puramente amministrativo del Governo, i suoi obiettivi limitati all'approvazione dei bilanci e alla assicurazione della presenza dell'Italia in relazione alle urgenti scadenze internazionali, la sua limitazione di durata, il rifiuto di ogni qualificazione politica che si pensi di far derivare dai voti ricevuti dal Governo.

«In tali condizioni e con tali limitate prospettive, ferme restando le valutazioni politiche espresse nei deliberati congressuali e ribadite nelle decisioni della direzione del 26 e 27 febbraio e dell'11 aprile, la direzione ha ritenuto di dover corrispondere per sua parte e per senso di responsabilità all'invito del Capo dello Stato e di dover dare la sua collaborazione al di fuori di ogni qualificazione e scelta politica, per l'adempimento del dovere di dare un Governo che assolva nell'immediato futuro e fino alla scadenza del termine di approvazione di bilanci, alle fondamentali e indilazionabili funzioni costituzionali. La decisione definitiva circa la soluzione della crisi e le situazioni di necessità che nel corso di queste vicende si sono presentate, è riservata, a termini di statuto, al Consiglio nazionale che sarà convocato subito dopo la conclusione della crisi».

Il suddetto comunicato è stato votato favorevolmente da Moro, Scaglia, Salizzoni, Piccioni, Gui, Berloffa, Ceschi, Conci, Dal Falco, Delle Fave, De Meo, Evangelisti, Lucifredi, Mattarella, Morlino, Salvi, e Truzzi; hanno votato contro il basista Sullo, il sindacalista Donat Cattin, il fanfaniano Corghi; si sono astenuti i fanfaniani Forlani, Barbi e Malfatti. Erano presenti anche Ronzolani, De Stefanis e Villa, che hanno diritto solo al voto consultivo.

Il primo a dare la notizia ai giornalisti è stato Ceschi, che ha detto: «Abbiamo votato per un Governo fino al 31 ottobre». E' uscito poi il leader dei fanfaniani in direzione, Forlani, che ha dichiarato: «Ci siamo astenuti dal partecipare al voto perchè per noi resta valida la risoluzione direzionale dell'11 aprile».

Negli ambienti romani si è sottolineato che il comunicato della direzione democristiana è un «sì» condizionato per il Governo Tambroni. Ogni decisione definitiva è infatti lasciata al Consiglio nazionale.

I lavori della direzione sono stati aperti da una relazione di Moro che ha rifatto la cronaca politica degli ultimi avvenimenti; egli ha fatto poi riferimento alla decisione del Capo dello Stato in merito a Tambroni. Questa decisione, ha dichiarato, ha sottolineato il carattere di emergenza della situazione e la natura amministrativa del Governo in carica. Moro ha anche dichiarato che l'approvazione da parte del Parlamento di tale Governo può consentire una tregua in funzione della necessaria chiarificazione politica. La DC peraltro — ha concluso — resta fedele alla sua impostazione ideologica, programmatica e politica, e questa impostazione non è in contraddizione con una decisione favorevole al Governo. Moro ha rilevato che ci si trova di fronte a due fatti nuovi: la decisione di Gronchi di rinviare il Governo Tambroni al Senato e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, dichiarazioni che hanno scolorito e limitato nel tempo il Governo d'affari. «Con questo però — ha detto — non intendiamo venire meno non solo alle nostre convinzioni, ma anche ai deliberati del congresso». Rifacendo la storia della crisi, ha aggiunto che si è dichiarato sempre convinto della impossibilità di un qualunque tentativo di centro-destra e sempre convinto, invece, della validità del centro-sinistra. Ogni altro Governo amministrativo — ha quindi osservato —, anche presieduto da altro uomo, avrebbe una sorte uguale a quella di Tambroni. Si tratta quindi di non ostacolare l'invito del Capo dello Stato, di non ostacolare l'approvazione dei bilanci e di non ostacolare la presenza dell'Italia negli incontri internazionali, prendendo anche atto che i voti ricevuti in Parlamento al di fuori della DC non qualificheranno il Governo.

Forlani e i suoi amici di corrente Barbi, Malfatti e Corghi, hanno sollevato una eccezione di illegittimità per la odierna convocazione della direzione. A loro giudizio, non è intervenuto alcun fatto nuovo per cui la direzione debba ritornare sulle decisioni precedentemente prese e che tuttora rimangono valide. In sostanza, i fanfaniani hanno dichiarato di essere intervenuti alla riunione solo per riguardo a Moro e agli altri componenti della direzione. Essi hanno sostenuto che la direzione non doveva essere convocata. Barbi, Malfatti e Forlani hanno dichiarato di astenersi. Corghi, invece, pur facendo parte della stessa corrente fanfaniana, ha annunciato il voto contrario, perchè vincolato da una decisione del suo comitato regionale.

Ronzolani ha detto che era inopportuno ribadire la precedente deliberazione della direzione per evitare di sindacare una decisione del Capo dello Stato. Piccioni si è associato pienamente a Moro. Donat Cattin si è schierato con Barbi, Forlani e Malfatti, e si è riservato di sollevare la questione nelle sedi ufficiali di partito e di gruppo. Ha comunque assicurato che la sua corrente rispetterà la disciplina di gruppo e di partito. De Meo ha sottolineato che Tambroni ha qualificato come amministrativo e di tregua il suo Governo. A suo parere è l'unica soluzione possibile, giacchè altrimenti si arriverebbe ad un Governo di tecnici.

Delle Fave, pur aderendo a talune perplessità sollevate in questi giorni, ha dichiarato che la proposta di Moro non modifica la linea del congresso di Firenze e che il giudizio definitivo sull'orientamento da seguire è demandato al Consiglio nazionale. Morlino ha dichiarato che la linea suggerita da Moro significa precludere ogni soluzione di centro-destra e lasciar aperta la porta ad una corretta prospettiva di centro-sinistra. Non compromette la linea congressuale di Firenze. Gui ha sottoscritto pienamente la proposta Moro, giudicandola la più conveniente politicamente. Berloffa ha ugualmente aderito, rilevando che con la momentanea chiusura della crisi, si rende impossibile ogni soluzione di centro-destra.

Oggi si è riunita anche la direzione del PSI, che ha concluso i suoi lavori con un comunicato nel quale si dispone che «nella eventualità che al Senato un voto di democristiani e di fascisti rinnovi la fiducia al monocolore in carica, la direzione del PSI darà mandato al gruppo parlamentare della Camera, di riaprire immediatamente la discussione in quella sede».

## La situazione

*La direzione democristiana ha autorizzato il Governo Tambroni a rimanere in carica fino al 31 ottobre per i bilanci, ribadendo nel contempo che considera tuttora valide le precedenti prese di posizione contrarie alle destre e al centro-destra. La decisione direzionale non è stata approvata dai rappresentanti delle sinistre del partito, che tuttavia hanno fatto sapere che si piegheranno alla disciplina interna dei gruppi dc. In tal modo la via è praticamente aperta per il Governo Tambroni; infatti al Senato, dove si voterà tra poche ore, la DC è in grado di raggiungere quasi da sola la maggioranza. Il «sì» della direzione è però condizionato alle decisioni definitive che verranno prese dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana che si riunirà dopo il voto di fiducia, presumibilmente verso il 10 maggio. Socialisti e socialdemocratici hanno deciso di chiedere l'apertura di un nuovo dibattito alla Camera.*

*Nel settore internazionale si registrano gravi avvenimenti. Dopo la Corea del Sud è la volta della Turchia. Violente dimostrazioni di studenti contro il Governo si sono svolte ad Ankara, Istanbul e altre città. Le notizie sono imprecise in quanto c'è una rigida censura in funzione; l'Esercito ha assunto il controllo dell'ordine pubblico, è stato decretato il coprifuoco, la Polizia e l'Esercito hanno sparato sugli studenti provocando morti e feriti. Nello stesso tempo il Parlamento ha espulso Ismet Ineonu, leader del partito di opposizione: l'espulsione è limitata a dodici giorni. Egli è accusato di aver incitato la popolazione alla rivolta. Ismet Ineonu è un vecchio generale che fu al fianco di Kemal Ataturk, il «padre della Turchia moderna». In Turchia ci sono due partiti: il democratico guidato da Celal Bayar e da Menderes, e il repubblicano guidato da Ismet Ineonu. Menderes ha ottenuto dal Parlamento, dove il suo partito domina, severe misure contro la stampa e contro il partito avversario. Di qui la protesta degli studenti e dei sostenitori di Ismet Ineonu sfociata negli incidenti di cui s'è detto.*

*Nella Corea del Sud la drammatica situazione dei giorni scorsi è giunta al suo epilogo. Syngman Rhee ha abbandonato il palazzo presidenziale e si è ritirato in una casa privata protetto dalla Polizia. Lee Ki-poong, braccio destro del Presidente, accusato di essere direttamente responsabile dei brogli elettorali, si è fatto uccidere dal figlio Kang Suk che era stato adottato da Rhee. Il figlio, dopo aver soppresso tutta la famiglia, si è suicidato.*

*In Polonia per la rimozione di una croce, ci sono stati incidenti in una cittadina; ci sono stati gli scontri fra Polizia e cattolici, con alcuni feriti.*

## Gli investimenti dell'IRI nel settore marittimo

**Roma, 28**

E' stato distribuito a Montecitorio l'allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni statali per l'esercizio finanziario 1960-61, contenente i bilanci dell'Istituto per la ricostruzione industriale e quello dell'Ente nazionale idrocarburi, nonchè la relazione programmatica del Ministro on. Ferrari Aggradi.

Illustrando i programmi di investimento la relazione pone in rilievo come la struttura del programma del Gruppo IRI per il 1960 riveli che 246 miliardi di lire, il 73.7 per cento degli investimenti previsti, sono concentrati sui cosiddetti «servizi» tra i quali, di particolare importanza, quelli elettrico e telefonico, e sul programma delle autostrade. Dopo i servizi, il maggiore sforzo dell'IRI si concentra sulla siderurgia: 54 miliardi di lire pari al 16.1 per cento degli investimenti totali. Nel complesso, gli investimenti nei servizi e nella industria di base rappresentano circa il 90 per cento del totale.

Nel settore dei trasporti marittimi ed aerei l'ammontare degli investimenti previsti supera di oltre due volte e mezzo quelli effettuati nel 1958. Si tratta, per il settore aereo, del potenziamento della flotta, in relazione all'importanza attribuita all'Italia nell'Air Union, l'organismo comune delle società aeree dei paesi aderenti alla Comunità economica europea.

Nel settore marittimo, l'accentuato sforzo è legato al programma di rinnovamento delle flotte facenti capo alla «Finmare», con il quale potranno essere radiate 33 unità, per oltre 200 mila tonnellate di stazza lorda, ed essere immesse in servizio nuove navi per complessive 170 mila tonnellate di stazza lorda di gran lunga superiori per l'efficienza e caratteristiche tecniche: l'accelerazione del programma di costruzioni navali — nota la relazione — è stata decisa anche per contribuire ad alleviare la grave crisi dei cantieri.

(Telefoto al «Piccolo»)
A Istanbul un ufficiale della polizia con la rivoltella in mano è attorniato da dimostranti che cercano di strappargli l'arma

L'OPPOSIZIONE A MENDERES HA SCATENATO LA FOLLA

## SANGUINOSI INCIDENTI IN TURCHIA FRA STUDENTI E FORZE DELL'ORDINE

### Vi sarebbero alcuni morti - La legge marziale nelle principali città Cariche di poliziotti a cavallo contro l'Università - Le cause dei torbidi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Istanbul, 28**

*Migliaia di studenti hanno inscenato oggi tumultuose dimostrazioni contro il Governo di Adnan Menderes, a Istanbul. Tre studenti (altre fonti dicono cinque o sette) sono morti a Istanbul, diecine di altri hanno riportato ferite di varia entità, negli scontri con la polizia, ed il Governo ha proclamato la legge marziale in città ed anche ad Ankara e a Smirne.*

*La giornata di sangue e di disordine ha visto i primi episodi allarmanti ad Istanbul, dove un'immensa folla di giovani si è radunata sulla piazza Beyazit, di fronte all'Università, per protestare contro una legge approvata iersera dalla Assemblea nazionale, e che conferisce nuovi poteri giudiziari alle commissioni d'inchiesta parlamentari. Gli studenti protestavano anche a gran voce per le sanzioni prese dall'Assemblea contro Ismet Ineonu — il leader del partito repubblicano popolare che ebbe in passato parte rilevante nella direzione del paese — ed altri dodici deputati dell'opposizione; Ineonu era stato espulso per dodici sedute, a causa di un discorso nel quale, a giudizio del Presidente della Assemblea, incitava alla ribellione e alla resistenza alle leggi dello Stato. Gli altri erano stati espulsi per diverse sedute (da tre a sei) per aver pronunciato «parole sconvenienti».*

*La manifestazione ha assunto proporzioni minacciose; la polizia a cavallo ha cercato di disperdere la massa; gli studenti hanno reagito. Parecchi di loro — narrano i testimoni oculari — hanno accostato le sigarette accese al ventre dei cavalli, che nitrendo di dolore si sono impennati rovesciando i cavalieri. Un poliziotto è stato colpito al capo da una sassata, ed è caduto al suolo. La folla lo ha calpestato, ed è in gravi condizioni. Un altro poliziotto è stato portato via in barella, aveva una gamba spezzata. E intanto fra grida di «Libertà», «Poliziotti assassini», «Menderes si dimetta» la manifestazione continuava sempre più violenta.*

*I poliziotti — dicono sempre i testimoni — non hanno aperto il fuoco fino a quando non si è scaricata contro di loro una fitta sassaiola. Gli studenti non solo non si erano dispersi, ma erano entrati nel giardino dell'Università, poi avevano cominciato a invadere l'edificio. Gli agenti hanno lanciato bombe lacrimogene: non è servito a nulla. E' volato contro i poliziotti un sasso, poi un altro. Il rettore della Università, Siddik Sami Onar, si è rivolto personalmente ai giovani perchè se ne andassero. Una pietra lo ha colpito, ferendolo lievemente.*

*Poi la polizia a cavallo ha effettuato una carica. La sassaiola si è infittita. Risuonava — scandito dalla massa — il grido di «Libertà, libertà». E sono crepitati i primi colpi di mitra e di fucile. Dapprima, dicono i resoconti, i poliziotti hanno sparato in aria, poi sulla folla. Ed è a questo punto che tre o cinque o sette studenti sono rimasti uccisi, e molti altri (le prime notizie dicevano diciassette) feriti.*

*La sparatoria non ha fatto deflettere gli studenti. Radunatisi in due grandi gruppi, con bandiere turche e fotografie del fondatore della Repubblica Kemal Ataturk, si sono incamminati lungo il «boulevard» Ataturk verso la città nuova, in terra asiatica. Quando hanno raggiunto il palazzo del Municipio, di recente costruzione, nel quale avrà inizio il 2 maggio la riunione del Consiglio dei Ministri della NATO, hanno intonato l'inno nazionale. La polizia, intanto, aveva interrotto due punti attraverso il Corno d'oro, tributario del Bosforo, impedendo così alla folla di giovani l'accesso a Beyoglu, la città nuova.*

*I due gruppi, raggruppatisi sulla sponda europea del Corno d'oro, hanno concordato rapidamente un nuovo piano. Poichè non potevano raggiungere il comando di polizia, che si trova nel quartiere nuovo, hanno deciso di recarsi al palazzo del Governatore, custodito da polizia, soldati e carri armati. E qui hanno inscenato un'altra dimostrazione, chiedendo le dimissioni di Menderes e del Governatore.*

*Ad Ankara le notizie dei tumulti avevano destato grande apprensione. La città era calma all'aspetto, e così era di Smirne, la terza città della Turchia. Ma le autorità governative ritenevano che fosse il caso di ricorrere ai mezzi più drastici, per evitare un'altra Corea. E così alle 15 veniva proclamata la legge marziale ad Istanbul ed anche nella capitale. A Istanbul veniva incaricato del comando della legge marziale il generale Fahri Ozdilek, comandante della Prima Armata. Ad Ankara, lo stesso incarico veniva assegnato al generale Namik Arguc, che comandò la Brigata turca in Corea.*

*Il proclama di legge marziale impone il coprifuoco dalle nove di sera alle cinque del mattino, ordina la chiusura dei teatri, dei cinema, dei caffè, vieta la pubblicazione di qualsiasi notizia e fotografia relativa alle odierne dimostrazioni. L'Università resterà chiusa per tre giorni. Tutte le pubbliche riunioni sono sospese.*

*Nel pomeriggio, nonostante la legge marziale, gruppi di giovani si aggiravano ancora per le vie dell'antica capitale bizantina. Ma stasera, con lo Esercito in controllo della città e i carri armati appostati nei punti strategici, le vie sono deserte e quiete. Le autoblindo pattugliano le strade, percorse anche da auto con altoparlanti che invitano la gente a rispettare il coprifuoco.*

*Un analogo stretto controllo viene osservato ad Ankara e a Smirne, il porto Egeo al quale è stato pure esteso il coprifuoco. Le tre città sono praticamente un campo armato.*

*Le ultime informazioni della Polizia dicono che i morti sono cinque. Ma altre informazioni — come detto — parlano di sette. Quanto ai feriti, la Polizia afferma che sono «molti»; tra loro sono anche diversi poliziotti. Alla dimostrazione di Istanbul, si dice ancora, hanno preso parte quasi seimila studenti.*

*Nei circoli politici turchi non si dà alcun credito all'ipotesi secondo cui i tumulti sarebbero in qualche modo da collegare alla imminente riunione della NATO. Sono, si dice, espressione di uno stato d'animo che riguarda esclusivamente la politica interna. Il Governo già da tempo lamenta che il partito popolare repubblicano stia andando oltre i limiti della opposizione costituzionale, cercando il ritorno al potere con mezzi illegali e incitando il popolo alla ribellione. Quanto alla legge approvata iersera, e contro la quale hanno dimostrato oggi gli studenti, essa dà ai comitati d'inchiesta il potere di vietare la pubblicazione di notizie, di sospendere la pubblicazione dei giornali che abbiano violato il divieto e di arrestare chiunque si opponga alle decisioni ed ai provvedimenti che i comitati abbiano preso.*

*Un comunicato radiotrasmesso dalla commissione di inchiesta della «Grande assemblea nazionale», specifica che i disordini odierni, oltre che ad Istanbul e ad Ankara, hanno avuto luogo anche a Smirne e a Erzerum nella Turchia orientale.*

*Il comunicato dell'Assemblea è concluso dalla seguente ammonizione: «Fin quando non verrà diramato un nuovo ordine da questa commissione, la legge marziale governativa impone la proibizione di ogni tipo di pubblicazione relativa agli incidenti occorsi oggi 28 aprile 1960 a Istanbul».*

*Il comunicato è firmato da Hamid Sancar presidente della commissione d'inchiesta. Il generale Ozdilek, incaricato della reggenza di Istanbul durante il periodo della legge marziale, ha dichiarato questa sera che «nessun morto si lamenta in seguito alle manifestazioni di protesta di Istanbul».*

*La dichiarazione del generale contrasta con i primi rapporti ufficiosi sugli incidenti odierni, in base ai quali cinque studenti (secondo altre voci sette) avrebbero perso la vita. Il generale Ozdilek non ha fatto alcun accenno ai feriti che, stando ai primi rapporti, sono 15 fra studenti e polizia.*

**U. P. I.**

LA POLIZIA A NOWA HUTA DISPERDE CON LA FORZA CENTINAIA DI FEDELI

## *Disordini in una città polacca provocati dalla rimozione di una croce*

### Numerosi feriti e decine di arresti - Tensione in tutta la zona

**Versavia, 28**

Varie decine di persone sono rimaste ferite e numerose altre sono state arrestate ieri a Nowa Huta, importante centro industriale, in seguito ad incidenti tra la polizia ed una folla di migliaia di dimostranti che tentavano di opporsi alla decisione di togliere una croce da un luogo pubblico.

La polizia ha fatto uso di sfollagente e gas lacrimogeni per dispendere la folla. La tensione permane viva nella zona.

Gli incidenti scoppiati ieri a Nowa Huta, una nuova città industriale nei pressi di Cracovia sono stati motivati dal tentativo di alcuni operai di spostare una croce dalla piazza della città, dal punto in cui deve sorgere una scuola. Tra le autorità civili e il parroco della chiesa vicina avevano avuto luogo colloqui e scambi di lettere. Alla fine le autorità avevano chiesto al sacerdote di spostare la croce, che secondo alcune fonti doveva segnare il posto dove avrebbe dovuto sorgere una chiesa al posto della scuola, ma quest'ultimo si sarebbe opposto a tale richiesta.

Ieri mattina un gruppo di operai si era presentato per iniziare i lavori in vista di togliere la croce e di piantarla in un altro punto. Ma la notizia si è sparsa rapidamente attraverso la città e alcune centinaia di donne e di giovani si sono riuniti sulla piazza nel tentativo di proteggere la croce. La polizia, intervenuta ha ordinato alla folla di disperdersi e, al suo rifiuto, ha caricato.

Nel frattempo la folla è aumentata di numero e in breve ha raggiunto la consistenza di alcune migliaia di persone. Essendosi fatti più violenti gli scontri la polizia ha fatto ricorso agli sfollagente e ai gas lacrimogeni.

Per tutto il pomeriggio, la sera e la notte gruppi di cittadini hanno sostato in prossimità della piazza dove è stata eretta anche una barricata e le autovetture della polizia hanno continuato a svolgere operazioni di pattuglia. Durante gli scontri sono andate in frantumi le vetrine di alcuni negozi e si conterebbero una quindicina di feriti tra gli agenti, mentre il numero dei feriti tra la popolazione è imprecisato.

La popolazione di Nowa Huta è formata per la maggior parte da ex contadini, immigrati nella città da zone rurali demograficamente sature. I cittadini di Nowa Huta per la massima parte cattolici praticanti, sono costretti, la domenica a recarsi a Messa nelle chiese dei villaggi vicini o addirittura nelle chiese di Cracovia.

Che qualche cosa di grave fosse successo ieri in Polonia era risultato chiaramente dal fatto che ieri sera i giornalisti residenti a Varsavia avevano incontrato notevoli difficoltà ad ottenere comunicazioni telefoniche internazionali nonostante non fossero segnalate interruzioni tecniche.

I capi comunisti di Varsavia — secondo quanto riferiscono attendibili informatori — sono seriamente preoccupati a causa degli incidenti e sono inclini a spiegarli col fatto della mancata preparazione psicologica della cittadinanza di Nowa Huta alla decisione delle autorità locali di non far sorgere la progettata chiesa sul luogo in questione.

## SCIOPERO IN CORSICA contro le prove atomiche

**Parigi, 28**

La Corsica intera farà sciopero il 3 maggio, per due ore, dalle dieci a mezzogiorno. E' questa una misura di protesta per indurre il Governo a rinunciare alla installazione nell'isola di una base per esplosioni atomiche sotterranee. «La Corsica non diventerà un deserto atomico», si legge sui volantini e sui manifesti che sono stati diffusi a decine di migliaia di esemplari. Ed il quotidiano «L'Echo de la Corse» scrive: «Avremmo volentieri fatto a meno di questo uovo di Pasqua».

## RIUNITI A TEHERAN i delegati del CENTO

**Teheran, 28**

L'ottava riunione del Consiglio dei Ministri della organizzazione del trattato centrale (CENTO) del quale fanno parte Granbretagna, Iran, Pakistan e Turchia, ha avuto inizio questa mattina a Teheran.

Oltre ai Ministri degli Esteri dei quattro paesi partecipa ai lavori anche il Segretario di Stato Herter. Gli Stati Uniti sono infatti membri a pieno diritto del Comitato militare del CENTO.

La prima seduta pubblica del Consiglio dei Ministri del CENTO si è svolta nell'edificio ultramoderno costruito appositamente quale sede di tale organismo. Alle undici locali il Ministro della Corte dell'Iran, Hussanin Ala, è salito sulla tribuna per leggere un messaggio dello Scià ai delegati ed agli invitati.

La seduta è stata presieduta dal Segretario generale del CENTO Baig (Pakistan) attorniato dai capi delegazione, dietro i quali si trovavano gli allievi della scuola militare di Teheran con le bandiere dei paesi membri. La seduta pubblica si è conclusa poco prima di mezzogiorno. Successivamente, le commissioni si sono riunite a porte chiuse.

Nel suo messaggio lo Scià ha affermato tra l'altro: «Le esperienze degli anni scorsi, gli insegnamenti del presente e le vaste possibilità dell'avvenire hanno abbondantemente convinto noi tutti membri della organizzazione del CENTO, che la più sicura garanzia per la pace e la libertà risiede nel rafforzamento delle nostre risorse difensive ed economiche». Lo Scià ha concluso il suo messaggio affermando che fino a che non sarà applicato il disarmo generale le nazioni libere «non hanno altra alternativa che cooperare per preservare i loro legittimi diritti, la loro sovranità e la loro indipendenza».

(Radiofoto al «Piccolo»)
Una delle ultime foto del Vicepremier coreano Lee Ki-poong vittima di un suicidio collettivo a Seul. Lee Ki-poong stringe la mano a Syngman Rhee (a sin. nella foto). In mezzo ai due il figlio di Lee Ki-poong, che ha compiuto la strage. (In IX pagina, un ampio servizio da Seul)

A PALAZZO MADAMA SI E' CONCLUSO IL DIBATTITO SUL GOVERNO

# Ribadite le opposizioni dai settori di destra e di sinistra

**Secondo i democristiani, l'attuale Ministero è l'unico possibile e non potrà essere qualificato dai voti del MSI - Interventi a favore dell'«apertura»**

Roma, 28

Il Senato ha concluso questa sera la discussione sul Governo Tambroni. Perciò domani, dopo la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto, si potrà svolgere la votazione di fiducia.

Nell'ultima seduta odierna, pomeridiana, hanno parlato gli ultimi otto oratori la cui serrata esposizione ha rimescolato le opposte tesi. Il socialdemocratico LAMI STARNUTI ha sostenuto che la formula monocolore non si addice ad un Governo amministrativo e che delle due soluzioni fra le quali, oggi è possibile la scelta, centro destra o centro-sinistra, solo quest'ultima potrebbe risolvere i problemi del Paese.

Il comunista SPANO ha affermato che il Governo amministrativo contrasta con i bisogni del Paese che sono numerosi e urgenti. Occorre perciò un Governo che sia il risultato d'una precisa scelta politica e che riscuota il consenso di tutte le forze popolari e democratiche.

Anche il socialista BARBARESCHI ha parlato contro il Governo: ha ricordato che il suo partito aveva offerto un contributo disinteressato alla formazione d'un Governo di centro-sinistra; Governo che va trovando in seno alla DC sempre maggiori consensi; l'offerta dei socialisti — ha rilevato — è comunque ancora valida.

Il democristiano Dante LODOVICI rilevate l'impossibilità d'una soluzione di centro-sinistra e la difficoltà d'una soluzione di centro-destra, ha osservato che l'attuale Governo è l'unico possibile nella presente situazione e non potrà essere qualificato politicamente dai voti del MSI. CARISTIA, pure democristiano, ha detto che il Governo Tambroni, nato da una crisi non del tutto corretta sul piano costituzionale, trova la sua giustificazione nella necessità di dare ai partiti il tempo per maturare più precise scelte politiche.

Il comunista PALERMO ha detto che formando un Governo monocolore con l'appoggio del MSI, la DC tenta di nascondere la propria crisi interna e l'incapacità di compiere una scelta politica.

Il sen. IANNUZZI, parlando anch'egli a nome del gruppo democristiano, ha affermato che il Governo Tambroni non segnerà un arresto dell'opera svolta dalla DC [illegible] del Paese sia sul piano interno che su quello internazionale. Se altre evoluzioni saranno necessarie in particolare sul piano politico, [illegible] tutte le esigenze del Paese, saranno attuate senza che la DC venga meno alla sua ispirazione di partito cattolico e senza che ne sia intaccata la sua unità.

Ultimo oratore è stato il liberale BATTAGLIA, il quale ha detto che dopo il fallimento del tentativo di centro-sinistra, sarebbe stato dovere della DC di promuovere la formazione d'una maggioranza di centro con i partiti disponibili e non dare vita ad un Governo equivoco appoggiato alle forze antidemocratiche.

## L'assemblea a Firenze degli editori di giornali

Firenze, 28

Si è tenuta oggi a Firenze la assemblea ordinaria della Federazione italiana editori giornali per la nomina delle cariche sociali e per l'esame di alcuni problemi interessanti la editoria quotidiana e periodica. La assemblea ha rieletto all'unanimità il presidente ing. Tommaso Astarita ed i vicepresidenti gr. uff. Giuseppe Colli; cav. del lav. Aldo Palazzi e conte Lodovico Riccardi.

Le Giunte di categoria hanno rieletto pure all'unanimità i rispettivi presidenti nelle persone dei signori: gr. uff. avv. Mario Gromo, per i quotidiani dei capoluoghi di regione; il comm. Servilio Cavazzini, per gli altri giornali quotidiani, e il cav. del lav. Arnoldo Mondadori, per i periodici.

I vicepresidenti di Giunta hanno assunto, in forza dello statuto, la carica di vicepresidenti della Federazione italiana editori giornali.

L'assemblea della F.I.E.G. ha preso in esame il progetto di legge tendente a revocare tutte le particolari concessioni postali di cui la stampa ha sempre usufruito ed ha invitato il presidente a rendersi interprete presso i competenti organi del Governo del grave stato di disagio in cui verrebbe a trovarsi l'editoria nel caso in cui il deprecato provvedimento dovesse essere adottato.

Tra gli altri problemi, è stato trattato anche quello riguardante [illegible] delle funzioni della stampa.

Gli editori a conclusione delle due giornate fiorentine, sono intervenuti, nella serata, a un ricevimento offerto in loro onore in Palazzo Vecchio, dal commissario al Comune, dott. Salazar, presenti le altre autorità cittadine.

Dopo la visita ai quartieri monumentali del palazzo della Signoria, il dott. Salazar ha rivolto agli editori — riuniti nel salone dei Cinquecento — il caloroso saluto della città, esprimendo un apprezzamento particolare al presidente della F.I.E.G., ing. Astarita, al presidente dell'ANSA, conte Riccardi, ed a tutta l'editoria italiana. Il presidente dell'ANSA e vicepresidente della F.I.E.G. conte Riccardi, ha risposto ringraziando per le calorose accoglienze ricevute, sottolineando la funzione della editoria italiana e dell'ANSA al servizio del Paese.

## STRASCICHI GIUDIZIARI della tragedia di Olgiate

Milano, 28

Il tragico incidente aereo avvenuto il 26 giugno dell'anno scorso a Olgiate Olona e conclusosi con la morte di tutti i passeggeri e dei componenti l'equipaggio, 69 persone in tutto, ha fatto registrare un nuovo atto giudiziario. Gli eredi di due delle vittime, i coniugi Sarchi, hanno depositato alla Cancelleria del Tribunale civile una citazione con la quale chiedono alla società di navigazione aerea un risarcimento di 118 milioni: 100 milioni per danni materiali, 10 per danni morali e 8 per spese funerarie e di tumulazione.

**Il 19 maggio prossimo verrà discussa presso il Tribunale civile di Verona la causa di interdizione intentata dal principe Giulio Rocco di Torrepadula contro sua moglie, la principessa Francesca Ruspoli, accusata di pazze dissipazioni. Nella foto: la principessa nella sua casa di Londra in cui attualmente vive**

LE GIORNATE ROMANE DEL CONGRESSO DEI QUARANTAMILA

# Tambroni fra i coltivatori esalta le forze del lavoro

***Ai congressisti hanno parlato per le rispettive competenze anche i Ministri Medici, Trabucchi, Zaccagnini e Rumor - Un inno con accenti polemici***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio è intervenuto oggi al congresso dei Coltivatori diretti che lo hanno applaudito molto calorosamente quando egli ha accennato alla necessità di sostenere e potenziare la democrazia. Anche nelle parole dell'«Inno nazionale dei Coltivatori diretti» (parole di U. Cavalieri e musica di A. Pirazzini), eseguito per la prima volta stamane al XIV Congresso nazionale riunito nell'Auditorium di via della Conciliazione — erano presenti i Ministri Trabucchi, Medici e Zaccagnini, vari Sottosegretari, numerosi parlamentari e migliaia di congressisti festanti — traspaiono i motivi polemici anticomunisti della grande organizzazione: «Siamo i primi difensori — dice il ritornello — della pace in libertà», e, più oltre, aggiunge: «...Come querce radicate nelle zolle più tenaci, noi sfidiamo le ventate di ogni falsa idealità».

I numerosi interventi svolti dai rappresentanti locali della Coltivatori diretti hanno sviluppato questi netti orientamenti, già fermamente precisati dal presidente confederale on. Bonomi sia nei confronti del PCI che del PSI. Ma oggi al congresso ha assunto una rilevanza particolare per gli interventi del Presidente del Consiglio Tambroni e dei Ministri Medici, Trabucchi, Zaccagnini e Rumor.

Tambroni si è rivolto con calore ai lavoratori della terra. «Mentre è in corso il dibattito parlamentare per la fiducia al Governo che ho l'onore di presiedere — ha detto —, ho riflettuto se dovessi venire qui in mezzo a voi. Ma ho vinto subito ogni esitazione. La vocazione della mia vita è stata sempre per chi lavora, produce e costruisce, ed io stesso ho sempre lavorato: il contatto con voi è un momento spirituale di conforto e di solidarietà per me. La mia attività politica di 14 anni, la mia lunga attività di Governo sono la più sicura e valida testimonianza della mia fedeltà alla causa della democrazia, che è strumento essenziale della libertà, alle aspirazioni ed alle conquiste di tutti i lavoratori italiani che da qui desidero salutare a nome del Governo. Questa testimonianza concreta mi ripaga di ogni viltà e di ogni diffamazione.

«Desideriamo — ha proseguito Tambroni — restare fedeli al vostro lavoro ed ai vostri bisogni e dare sicurezza alle vostre aspirazioni. La giustizia concreta e la solidarietà effettiva verso chi lavora sono il contenuto vitale di una democrazia che voglia la stabilità delle proprie istituzioni ed il processo pacifico della comunità nazionale. Ciò che abbiamo fatto per voi resta; ciò che abbiamo intrapreso a fare dovrà essere compiuto , il resto verrà. Siateci vicini con la vostra ansia, ma anche con la vostra fede — ha concluso il Presidente del Consiglio — e siate convinti che dipende soprattutto da voi, uomini dei nostri campi, oltre che da noi, il domani migliore che attendete».

Precedentemente aveva parlato il Ministro della Pubblica Istruzione Medici, il quale ha rilevato innanzi tutto come «Piano della scuola» e «Piano verde» abbiano finalità sostanzialmente complementari per i lavoratori della terra, per i quali è indispensabile non soltanto una istruzione professionale specifica ma anche una buona preparazione di base, cioè una cultura sufficiente per seguire gli sviluppi della tecnica ed introdurli nei poderi. A tale proposito il sen. Medici ha suggerito all'on. Bonomi di promuovere un convegno nazionale sulla istruzione professionale dei coltivatori diretti.

Il Ministro delle Finanze Trabucchi, ha dal canto suo preso atto delle varie richieste di alleggerimenti fiscali proposte dalla Confederazione, e pur avvertendo che il Governo attuale ha finalità di ordinaria amministrazione, ha assicurato che molti continueranno ad essere studiati, affermando tra l'altro che per quanto riguarda le sovraimposte comunali e provinciali si è recentemente cercato, con apposito provvedimento, già approvato dal Senato di bloccare la ulteriore ascesa, mentre si cercherà di sollecitarne ora la discesa. E' anche allo studio il problema della «personalizzazione» dei redditi agrari per la esenzione fiscale dei piccoli redditi. Più difficile sembra per ora una abolizione dell'imposta di successione.

Il Ministro del Lavoro Zaccagnini ha affrontato il tema dell'assistenza malattia e delle pensioni dei coltivatori diretti rilevando che i disavanzi di gestione sono evidentemente dovuti soprattutto, per le pensioni, a mancati controlli, per cui hanno beneficiato della pensione anche persone che non ne avevano per legge diritto, gravando in tal modo la situazione finanziaria delle gestioni a danno degli autentici coltivatori. Comunque, secondo il Ministro, il problema dell'assistenza va esaminato in modo unitario, non soltanto entro i limiti di una categoria di lavoratori e bisogna tenere anche presenti i disoccupati, ai quali oggi sono negate, in quanto tali, l'assistenza malattia e la pensione.

Infine il Ministro dell'Agricoltura Rumor ha analizzato la situazione di alcuni settori specifici dell'agricoltura italiana con particolare riguardo a quelli del vino, del grano, degli ortofrutticoli e della zootecnia.

I lavori del congresso dei coltivatori si concluderanno domani.

G. M.

LA RELAZIONE VALLETTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

# Forte incremento nel '59 nella produzione della Fiat

**Raggiunta una media generale di duemila automobili al giorno Aumentato il numero dei dipendenti nonostante l'automazione**

Torino, 28

L'assemblea degli azionisti Fiat ha avuto luogo stamane, nella grande aula della scuola centrale allievi «Giovanni Agnelli», in Corso Dante, presieduta dal prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat. Erano presenti, con tutti i consiglieri di amministrazione, l'ing. Bono amministratore delegato e direttore generale e i vicepresidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi. Al completo il collegio sindacale presieduto dal comm. rag. Bozzola.

Sono intervenuti 604 azionisti, rappresentanti 125.809.698 azioni.

Il prof. Valletta ha letto e illustrata la relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1959, accolta con vivi applausi. L'ampio documento espone forti ulteriori incrementi delle produzioni Fiat, e tratta di situazioni e problemi di interesse generale per l'economia del Paese.

La relazione rileva anzitutto questi principali dati del forte incremento del lavoro Fiat:

1) Fatturato: 438 miliardi, compresa la OM (65 miliardi di più che nel 1958).

2) Automobili: 430.282 unità, di cui 422.216 autovetture, (con un aumento di 89.030 unità rispetto al 1958); esportatene 195.549; media giornaliera della produzione attuale circa 2000 unità.

3) Trattori: 20.000 tra agricoli e industriali; esportatine circa la metà.

4) Produzioni siderurgiche: circa 1 milione di tonnellate di acciaio.

5) Totale esportazioni Fiat 1959: per 140 miliardi (27 di più che nel 1958).

Nella sua relazione il prof. Valletta, esaminando rapidamente la situazione internazionale, osserva che dai salienti indici dell'economia in tutto lo Occidente, a partire dagli Stati Uniti d'America, e nel nuovo clima psicologico e politico della «distensione», si delineano forti azioni di sviluppo verso maggiori più estesi consumi e quindi maggiori produzioni, verso più larghi investimenti, insomma più vaste prospettive di lavoro per tutti. «Una molla dai possenti impulsi e la cui spirale potrà svolgersi in crescendo per lungo periodo di anni. Questo è il tema dominante; e noi riteniamo che, impostando su di esso la nostra Relazione esercizio 1959, affermiamo la fiducia della Fiat nel domani. Più lavoro per tutti, anche per l'Italia. La Fiat è una delle tante forze propulsive del lavoro italiano ed il suo continuo incremento sta a confermare la validità della iniziativa privata nel campo dell'intrapresa industriale.

«Ma fiducia e ottimismo non vogliono dire euforia. L'euforia offusca il senso della relatività, che è legge di ogni condizione umana. La cautela del relativo s'impone anche nei riguardi della «distensione», che tutti ci auguriamo sia di avvio a concrete intese Ovest-Est (in primo luogo disarmo controllato) per la vera pace: non coesistenza soltanto, ma una convivenza effettiva di progresso morale economico e sociale per tutti i popoli. Constatiamo intanto che l'Occidente resta saldo nella difesa dei valori spirituali politici e sociali della sua civiltà. I principi fondamentali del rispetto della persona umana e della libertà non possono in alcun caso essere barattati o compromessi. Diritto di proprietà e libertà economica (in tutte le sue espressioni vitali: libera iniziativa, libertà d'intrapresa e di lavoro, libertà di mercato e di movimento dei capitali) sono alla base della evoluzione sociale moderna, come è dimostrato dal continuo sviluppo delle socialità nelle più possenti nazioni del mondo, cosiddette capitalistiche. Pur con i necessari correttivi, attraverso doverosi controlli pubblici, la libertà anche economica è la grande motrice del progresso del lavoro».

Nell'illustrare agli azionisti la sua relazione il prof. Valletta ha ricordato, fra l'altro, che al 31 dicembre la Fiat (compresa la O.M.) contava 85.117 dipendenti dei quali 66.872 operai e precisamente 5 mila in più dello scorso anno e ciò nonostante gli sviluppi dell'automazione. La Fiat costituisce oggi in Italia una delle maggiori forze del lavoro, dove la collaborazione fra dirigenti e prestatori d'opera costituisce il fondamento morale di ogni progresso aziendale. La forte maggioranza degli esponenti democratici, registrata nelle elezioni per le Commissioni interne il 7 aprile, è un segno non dubbio di questa collaborazione.

La Fiat, che non muterà quest'anno i modelli-base, ha raggiunto una produzione quotidiana sempre crescente (dalla 500-600 alla 1800-2000) e c'è da augurarsi che la radicale revisione, più volte invocata del trattamento fiscale sui costi di produzione, sui costi di esercizio e sui carburanti, veramente opprimente venga effettuato. Dev'essere mutato il concetto della tassazione, giacchè l'auto non è più da tempo un oggetto di lusso, ma uno strumento di vita e di lavoro.

Dopo la discussione, nella quale hanno interloquito diversi azionisti, l'assemblea ha approvato alla unanimità con un solo astenuto le relazioni del consiglio di amministrazione dei sindaci e il bilancio, che presenta una eccedenza attiva di L. 19.700.689.407, il che consente un dividendo di L. 85 per azione (superiore di 5 lire a quello 1958).

In sede straordinaria l'assemblea ha quindi approvato l'aumento del capitale sociale da 100 a 150 miliardi di lire, mediante emissione di N. 100 milioni di azioni privilegiate nel dividendo e nel rimborso del capitale al valore nominale di L. 500 con un sovrapprezzo di L. 500; e l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale complessivo di 30 miliardi costituito da n. 30 milioni di obbligazioni nominali da L. 1.000 cadauna.

## La «Giardiniera 500 Fiat» non è ancora imminente

Roma, 28

In merito a notizie relative all'immissione sul mercato automobilistico, entro il mese di maggio, di una vettura Fiat «Nuova 500 giardinetta» la Casa torinese precisa che le pubblicazioni riferentisi alla «Giardiniera 500» (versione della 500 non nuovo modello) «anticipano notizie e dati che la Fiat preciserà al momento della presentazione, prossima ma non imminente. Circa il prezzo ogni anticipazione è arbitraria».

## BORSE E MERCATI

MILANO

L'apertura della riunione è avvenuta su basi molto ferme con prezzi in tensione, successivamente però il mercato non ha potuto reggere all'andatura e a una diminuzione degli affari ha corrisposto un graduale slittamento dei corsi. I realizzi di beneficio si facevano ancora più voluminosi al listino ed imponevano una ulteriore correzione dei prezzi con chiusure quasi sempre ai minimi della giornata. Il listino presenta diffuse irregolarità sia tra settore e settore che tra i titoli di uno stesso comparto. Calmi leggermente flessivi i titoli di Stato.

Titoli trattati: di Stato 7 milioni, Buoni del Tesoro 56 milioni, obbligazioni 332 milioni 250.000, azioni 2 milioni 132.200.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 103,95 (104,05), 3,50% 75,70 (75,70); Red. 3,50% 98,70 (98,70), 5% 101 (101); Ric. 3,50% 85,10 (85,05), 5% 99,85 (99,85); Rif. f. 5% 98,85 (98,85); Trieste 5% 99 (98,90).

**Buoni del Tesoro:** 1-10-'66 101,325 (101,25), 1-1-'61 101,30 (101,325), 1-1-'62 101,30 (101,30), 1-1-'63 101,30 (101,275), 1-1-'64 101,25 (101,275), 1-1-'65 101,30 (101,30), 1-1-'66 101,45 (101,375), 1-1-'68 101,575 (101,575).

**Finanziari e assicurativi:** Mediobanca 75500 (76250), Gim 7725 (7610), Centrale 16700 (16620), Invest 4495 (4580), Bastogi 3065 (3060), Sviluppo 3190 (3192), Finmare 656 (648), Finelettrica 2050 (2050), Finsider 1165 (1173), Breda 5280 (5295), Pirelli e C. 5600 (5620), Sifir 2550 (2490), Stet 4090 (4128), Generali 93700 (93475), Ras 43600 (44300), Incendio 21600 (21800), Assicuratrice 100000 (98400), Italpi 5550 (5630).

**Trasporti:** Nord Mil. 3950 (4000), Mittel 5480 (5500), Veneta 2540 (2540), Ausiliare 3300 (3300).

**Tessili e manifatturieri:** Cantoni 32850 (33035), Val Ticino 99,75 (99,50), Olcese 2735 (2735), De Angeli 6330 (6370), Cucirini 17450 (17790), Linificio 1630 (1680), Rossari 34400 (34850), Rotondi 33500 (33500), Tosi 7670 ex (7770), Coton. Mer. 410 (452), Unione Manifatture 75500 (75300), Gavardo 6390 (6698), Lanerossi 11850 (12300), Tilane 618 (620), Fisac 831 (826), Cascami 12200 (12210), Bernasconi 3000 (3000), Chatillon 16000 (17350), Snia Viscosa 6160 (6220), Pacchetti 1200 (1200), Scotti 175 (194).

**Minerari e metallurgici:** Cornigliano 1830 (1829), Ilva 747 (739,50), Magona 1320 (1261), Metallurg. 7580 (7510), Amiata 7600 (7700), Montecatini 3495 (3532), Monteponi 1590 (1625), Dalmine 2548 (2530), Siele 8350 (8200), Broggi-Izar 1480 (1480), Falck 13750 (13550), Trafilerie 3800 (3630).

**Meccanici e automobilistici:** Ansaldo 1310 (1310), Bianchi 596,50 (592,50), Fiat 2780 (2773), Nebiolo 22,90 (22,85), Fr. Tosi 850 (860), Westinghouse 1448 (1448).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 2335 (2340), Cieli 4357 (4370), Dinamo 4475 (4425), Edison 4440 (4469), Edison Volta 2915 (2944), Bresciana 4020 (4080), Campania 2298 (2250), Caffaro 400 (427), Valdarno 3960 (3958), Sarda 8660 (8670), Emiliana 4200 (4190), Seso 4358 (4345), Appenn. C. 4200 (4190), Pugliese 1938 (1910), Subalpina 3952 (3998), Sip 2074 (2070), Vizzola 5300 (5298), Sme 1848 (1832), Orobia 3001 (3020), Romana 3875 (3863), Terni 532,50 (534,50), Unes 1234 (1230), Marelli 876 (875), Magneti 1815 (1810), Tecnomasio 3250 (3250), Teti A 5090 (5100), Teti B 5020 (5070), Sit 1420 (1427), Alto Veneto 2750 (2750), Calabrie 2060 (2040), Lucana 2700 (2700).

**Alimentari:** Distillati 5120 (5120), Eridania 4950 (5015), Es. Molini 2380 (2300), Certosa 3385 (3385), Motta 22990 (22990), Rom. Zucch. 620 (615,50).

**Chimici:** Anic 3290 (3240), Saffa 6575 (6698), Italgas 2062 (2021), Liquigas 1093 (1090), Napol. Gas 1380 (1390), Pibigas 315 (310), Solgas 2095 (2045), Larderello 4150 (4100), Mira Lanza 24200 (24400), Ossigeno 3795 (3775), Rumianca 2065 (2142), C. Erba 16390 (16440), Brioschi 11400 (11400).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 5580 (5500), Iniziativa 7950 (7800), Sagi 3145 (3150), Beni Stab. 5260 (5240), Gen. Imm. 949 (949,50), Milano C. 31075 (30800), Silos 5000 (5000), Bon. Ferr. 914 (920), L'Edificio 5210 (5325), Risanamento N. 9095 (9050).

**Diversi:** Baroni 530 (530), Binda 42400 (42400), Burgo 24000 (24160), Ginori 1168 (1168 ex), Ciga 7925 (7948 ex), Italcem. 25280 (25200), Cementir 3940 (3960), Cer. Pozzi 1060 (1055), Eternit 5116 (5120), Rejna A. 1500 (1500), Smeriglio 625 (625), Linoleum 3900 (3860), Pirelli S.p.A. 7280 (7390), Terme Acqui 19300 (19300), Rinascente 520 (522), C. Acqua 978 (970), De Ferrari 1770 (1750), Elettrocarb. 48200 (48300).

**Oro e monete** (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5575-5725, sterlina oro c. nuovo 5725-5875, marengo svizzero 4275-4425, oro 706-710, argento p. 19,30-20,20.

TRIESTE

Continua la buona disposizione del mercato con ulteriori benefici per la quasi totalità dei valori dell'azionario. Le Pirelli quotano 7380 diritti 29. Nei locali marittimi, le Tripcovich conseguono altri 100 punti all'attivo. Fanno eccezione i Crda, che anche ieri, scalano 10 punti. Buoni gli statali.

Titoli trattati: 3000 Bastogi a 3130 (più 90), 150 Generali a 94200 (più 450), 1000 Montecatini a 3510 (meno 25).

Bastogi 3130, Finmare 650, Finsider 1165, Generali 94200, Assicuratrice 98000, Ras 44500, Istria-Trieste 615, Lussino 4590, Martinolich 6450, Premuda 37000, Tripcovich 35100, Snia Viscosa 6220, Ilva 752, Montecatini 3510, Crda 360, Meridelettrica 1848, Terni 535, Stet 4120, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1097, Beni Stabili 5270, Immobiliare 957, Pirelli italiana 7380.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia continuano a circolare masse d'aria umide e instabili che determinano condizioni di tempo variabili con annuvolamenti, localmente anche intensi, alternati ad ampie schiarite, più frequenti ed estese al mattino. Ancora qualche pioggia e qualche temporale. Sulle Alpi e sugli Appennini centro-settentrionali nevicate isolate. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 2, 18; Verona 2, 14; Trieste 9, 13; Venezia 11, 13; Milano 6, 15; Torino 3, 13; Genova 9, 16; Bologna 4, 13; Firenze 7, 14; Pisa 4, 13; Ancona 7, 12; Perugia 3, 12; Pescara 8, 13; L'Aquila 2, 14; Roma 5, 17; Campobasso 4, 12; Bari 9, 16; Napoli 7, 15; Potenza 4, 11; Reggio Calabria 12, 20; Messina 13, 18; Palermo 12, 17.

TRAGICO GESTO DI UN MEDIATORE A MILANO

# Si uccide dopo aver ferito gravemente la propria moglie

**Dissensi finanziari alla base del dramma familiare**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 28

Un sordo conflitto familiare motivato da ragioni d'interesse è esploso nel pomeriggio di oggi in un sanguinoso dramma. Un uomo ha sparato alla moglie riducendola in fin di vita e quindi si è ucciso con un colpo alla tempia [illegible]. Lo sfortunato che si è ucciso, Guido Luzzati, di 62 anni, un mediatore di prodotti di origine piemontese, dal 1944 si era trasferito da Torino a Milano in un appartamento al secondo piano dello stabile di via [illegible], nella zona di Porta Venezia. Sua moglie, che è ricoverata al Policlinico con prognosi riservata, è una friulana di nascita, in provincia di Udine, Adelina Cecon, che ha dieci anni meno di lui.

Il dramma è esploso verso le 15. Secondo quanto hanno accertato le prime indagini condotte dal dott. Nardone della Squadra mobile, i due coniugi stavano entrambi nella stessa stanza, [illegible] occupati. Lei, seduta, era intenta a leggere un giornale, lui si occupava a far riscaldare del caffè. Tutt'a un tratto il Luzzati deve essersi appartato in camera da letto, dove da un cassetto ha estratto una pistola Beretta cal. 7,65 di cui era in possesso con legittimo porto d'armi; è tornato nella stanza dove stava la moglie e, avvicinandosi alle sue spalle, le ha sparato alcuni colpi nella nuca. Sebbene così gravemente colpita la povera donna, lanciando alte grida, si è gettata verso l'uscita dell'appartamento ed è riuscita a trascinarsi sul pianerottolo prima di stramazzare a terra.

In quel momento è comparso sull'uscio dell'appartamento ed ha potuto vedere la donna accasciarsi, un bambino di circa tre anni e mezzo, Enrico Castiglioni, il nipotino dei coniugi Luzzati. Il piccolo dormiva nella camera da letto dei nonni ed era stato destato di soprassalto dalle detonazioni e dalle grida della sventurata signora.

L'allarme è stato subito dato nel caseggiato; sono accorsi alcuni coinquilini, ma [illegible] hanno poi trovato il Luzzati riverso su una poltroncina nella camera da letto: la tempia destra gli sanguinava abbondantemente e nella mano stringeva ancora la pistola.

[illegible]

G. M.

## Giovane cantante arrestato per un ricatto a un professore

Milano, 28

Un giovane cantante di musica leggera è stato arrestato per aver ricattato un integerrimo professore di Liceo. [illegible] Frisani [illegible]

[illegible] mente al professore, il quale non poteva certo negargli aiuto morale. L'altro giorno il Frisani telefonò nuovamente all'insegnante pregandolo di scendere un momento al sottostante bar perchè gli doveva sottoporre urgentemente un programma di studi. Preso insieme un caffè, il giovane manovrò in modo da accompagnare il professore a casa. Appena chiuso il portone d'ingresso il contegno del Frisani mutò; come colto da improvvisa furia il giovane si spogliò completamente nudo. Il professore tentò di chiamare aiuto per telefono ma l'altro lo bloccò: «Non si muova, non parli! Altrimenti esco nudo e grido che lei ha tentato di sedurmi. Faccio uno scandalo, la rovino. Se non vuole questo mi dia subito un registratore che mi serve per diventare famoso».

Il professore si finse spaventato e prese tempo. L'indomani ha dato al giovane un appuntamento al quale si è presentato con un grosso pacco e, logica conclusione, con una scorta di carabinieri.

LO STRANO TESTAMENTO SCRITTO DALLO SHOLES PRIMA DEL SUICIDIO

# I miliardi dell'americano destinati al giovane «segretario»?

**Mario Calabrini ha tenuto a Roma una conferenza stampa Gli eredi legittimi nell'Ohio decisi a impugnare il documento**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

La notizia secondo cui l'americano Sholes Everett Stuart, suicidatosi in mare durante la ultima traversata del «Saturnia» da New York a Napoli, avrebbe lasciato ogni sua ricchezza al giovane autista accompagnatore Mario Calabrini, pare abbia ricevuto piena conferma. Resta però tuttora controversa la validità dello sbrigativo, e in verità molto succinto testamento vergato da mister Everett Sholes prima di compiere il suo tragico volo in mare. La formula, infatti, può prestarsi, come si è già prestata, anche a più modeste interpretazioni. Il biglietto, il cui testo è stato reso noto dalla polizia, è vergato in inglese, e la traduzione suona così: «Faccio tutto questo di mia spontanea volontà. Nessuno è responsabile. Tutte le cose che possiedo ("everything i have", nell'originale) vanno a Mario Calabrini».

«Tutte le cose che possiedo»: l'espressione può, anzi dovrebbe senz'altro equivalere a «ogni mio avere». Ma è stato avanzato un dubbio: che l'americano avesse inteso alludere a tutti gli «oggetti» del proprio guardaroba — quattordici colli, tutta roba di gran valore — abbandonati nella cabina della nave.

Comunque, più verosimile essendo l'ipotesi d'una precisa volontà «testamentaria» Mario Calabrini dovrebbe, attraverso quelle sole poche righe, divenire possessore di una considerevole fortuna: si dice una trentina di miliardi, per quanto le agenzie affermino che «la posizione finanziaria del signor Sholes Stuart Everett non appare, nei propri riflessi romani e italiani, quella di un favoloso nababbo: dato che il signor Sholes frequentava, è vero, ambienti in cui la larga disponibilità di contante è di prammatica, così come poteva permettersi il lusso di far circolare due macchine potenti e di gran costo; ma di qui al pensare che egli possa avere testato a favore del Calabrini nella misura di diecine di miliardi di lire corre una notevole distanza.

Nel frattempo, le «cose» che mister Sholes aveva con sè a bordo del «Saturnia» (i bagagli, si è detto, contenenti capi di vestiario, orologi e braccialì d'oro, anelli con pietre dure e pietre preziose, più la splendida «Mercedes») sono state sbarcate e rimesse a Napoli al Console generale degli Stati Uniti il quale, una volta sentiti i fratelli del suicida e preso atto delle loro decisioni (sembra che i congiunti abbiano intenzione di impugnare il preteso testamento) provvederà a inoltrarli, a seconda del caso, o a Città del Messico dove i naturali eredi Sholes risiedono, o alla casa romana di Mario Calabrini.

Per la prima volta i giornalisti hanno potuto incontrare oggi Mario Calabrini. L'incontro è avvenuto nello studio dello avv. Osvaldo Fassati.

Il Calabrini si è rivolto allo avvocato anche per una questione molto delicata: vuole tutelare il suo buon nome, a furia di querele dove occorra, già compromesso da parte di quei primi notiziari in cui, nell'accennare alle circostanze e ai possibili moventi della tragedia Sholes, era apertamente attribuito all'avvenente autista-segretario un ruolo anche più «confidenziale». Parlando coi corrispondenti d'agenzia, il giovanotto aveva peraltro ammesso la sua grande familiarità di rapporti con il principale, ma ciò unicamente perchè — aveva spiegato — «il signor Sholes era molto democratico coi propri dipendenti».

Resta il fatto, controllato e assodato, che lo sventurato misters Sholes era portato alla «democrazia» non in base a criteri sociali, ma per impulsi più remoti e morbosi, dovuti a una imperfetta formazione, psicologica e fisiologica, della sua maschilità. Ed è indubbio che egli nutrisse, verso l'autista-segretario, un sentimento di amicizia innaturale, profondo, sconvolgente nella misura in cui non era corrisposto.

Tra le frammentarie dichiarazioni fatte dal giovane romano ai rappresentanti della stampa, e sempre espresse con evidente nervosismo, Mario Calabrini ha detto di aver conosciuto lo Stuart nel maggio 1959 tramite comuni amici.

Quanto alle numerose altre domande che i giornalisti gli hanno rivolto, il Calabrini le ha eluse tutte, trincerandosi dietro ai «non so».

Più esplicito è stato l'avv. Fassati, il quale, dopo aver affermato che il Calabrini era considerato dallo Stuart soltanto come un autista-segretario, e nulla di più, ha comunicato che gli eredi legittimi dell'americano, due fratelli che vivono a Cleveland, nell'Ohio, hanno già espresso l'intenzione di rivolgersi alla Magistratura e impugnare il testamento che, a loro giudizio, è stato redatto in anormali condizioni di mente.

Sulle cause che possono aver spinto l'americano al suicidio, il Calabrini non ha espresso un parere preciso: «Forse è rimasto dispiaciuto perchè io mi ero rifiutato di accompagnarlo nel viaggio fino a Trieste, per proseguire poi per la Svizzera. Io, invece, volevo scendere a Napoli e venire a Roma dai miei genitori che non vedevo da tempo. Non credo — ha poi detto il giovanotto — che possa aver avuto influenza il fatto che io avevo conosciuto a bordo alcune ragazze e che con queste mi intrattenevo spesso a ballare. La morte di Everette è un mistero anche per me: la notte mi sveglio, e non faccio che pensare a lui, proprio alle cause del suo suicidio».

P. M.

ACCRESCIUTO ANCORA IL LIVELLO DEL FIUME SECCHIA

# Forse è ormai superato il momento più critico della piena

Modena, 28

Il livello del fiume Secchia, ingrossato dalle piogge delle ultime 72 ore, è aumentato di circa due metri. La massa di acqua che sgorga dalla nuova falla prodottasi nell'argine in località San Martino ha raggiunto l'abitato di Cavezzo, una zona fortemente depressa dove le acque alluvionali ristagnano già da una settimana.

Sul luogo si è recato l'ingegnere capo del Genio Civile che ha dato subito disposizioni per il rinforzo delle arginature. Si conta di riuscire a ridurre il deflusso delle acque mediante l'affondamento di barconi di ghiaia e sabbia. Secondo notizie giunte dalla montagna, l'acqua nell'alto corso del fiume sarebbe già in fase decrescente e si ritiene pertanto superato il momento più critico della piena.

Secondo dati forniti oggi dal Prefetto di Modena, la rottura degli argini del Secchia ha causato l'allagamento di complessivi 11 mila ettari. Le case coloniche lesionate o distrutte sono 300, mentre i danni, in base alle prime valutazioni, ammontano a circa 12 miliardi di lire. La situazione della zona si presenta stasera in fase di miglioramento. Se non pioverà per tutta la notte si conta, entro domani, di chiudere la rotta sull'argine destro del fiume apertasi stamane.

Nell'Appennino reggiano, a monte di Cerredolo di Toano, dove una grossa frana ha invaso l'alveo del Secchia formando uno sbarramento alto trenta metri e un lago artificiale lungo oltre due chilometri e largo 500 metri, la situazione non ha subito mutamenti di rilievo nelle ultime ore. Sette potenti scavatrici hanno continuato il lavoro per costruire un canale sfioratore che dovrebbe consentire il graduale deflusso dell'acqua del lago, equilibrando nel contempo l'afflusso idrico dal bacino.

La portata del Secchia è ora di 12 mc. al secondo, cui corrisponde un invaso di oltre un milione di metri cubi al giorno. Oggi, secondo i calcoli dei tecnici, il bacino di Cerredolo conteneva 5 milioni di metri cubi di acqua.

I margini del lago si avvicinano ormai all'abitato di Colombaia di Carpineti, da cui distano quattrocento metri. La frana, purtroppo, è sempre in movimento e il tracciato del canale sfioratore viene ostruito con frequenza dal terriccio. Il pericolo di un cedimento improvviso della diga di terra pare, almeno per ora, scongiurato Se i lavori non saranno ostacolati dal maltempo i tecnici del Genio civile prevedono di poter convogliare le acque nel canale entro le prossime 24 ore.

# DIARIO PER POCHI

### «Sul conto spese»

Quando si dice l'immaginazione dei direttori di giornali! Sapete che soggetto di inchiesta è andato a cercare quello della rivista *U. S. News and World Report*? Eccolo: «I conti spese nel mondo».

Indagatori e corrispondenti della rivista hanno dunque narrato ai lettori in che misura, in che forma, con che stile gli uomini d'affari e i dirigenti d'ogni paese conteggiano le spese di servizio al duplice fine di farsele rimborsare dalle aziende e di farle dedurre dal reddito imponibile.

Che fa, per esempio, una grande ditta francese per pagare i suoi funzionari in modo da risparmiar loro le angherie del fisco? Dà uno stipendio modestissimo; in più, tuttavia, paga automobili, casa, domestici e vacanze:

«La forma principale di pagamento extra tasse è un ricco appartamento. Le automobili dell'azienda sono un altro beneficio marginale. Tipi poco scrupolosi usano comprare per un dollaro o un dollaro e mezzo dai camerieri i conti di costose cene rimasti sul tavolo, di cui si servono per giustificare deduzioni per pranzi d'affari».

In Inghilterra, dove chi guadagna più di 25 milioni di lire all'anno paga l'85 per cento del reddito, il conto spese è spesso un sostitutivo degli alti stipendi; ma col fisco britannico non si scherza:

«Chiunque guadagni più di 5600 sterline all'anno deve includere nella denunzia fiscale tutte le somme ricevute per spese di viaggio, trattenimenti e altri motivi di affari, salvo a richiedere di propria iniziativa, e a provare, le deduzioni giustificate da necessità di lavoro. Per girare intorno a questi ostacoli si fa uso di conti intestati alla azienda».

Veniamo all'Italia. Qui, dice la rivista, non ci sono «milionari del conto spese», eppure si trovano persone con oltre un milione di dollari di reddito all'anno. La ragione è semplice:

«Gli agenti del fisco italiano non hanno da rompersi tanto il capo coi conti spese, dal momento che hanno di fronte a sè la pura e semplice evasione. I conti spese tuttavia non sono inconsueti in Italia. Ma tali spese sono accuratamente vagliate dai datori di lavoro, i quali a loro volta debbono giustificarle presso sospettosi ispettori delle imposte. D'altra parte la legge italiana sulle spese connesse col lavoro è estremamente vaga. Ogni anno c'è dunque una discussione sulle spese che possono o no essere considerate tali. Questa incertezza ha l'effetto di contenere le spese deducibili agli effetti fiscali in limiti ragionevoli».

Sorvoliamo sui casi del Canadà, dove «gli abusi del conto spese sono un problema familiare per il fisco», e della Germania, dove «vivere sul conto spese è stata una caratteristica degli anni del dopoguerra e le ditte private procurano ai loro dirigenti case di svago e di villeggiatura, motoscafi e yacht», per riferire il divertente caso del Giappone:

«Il conto spese è veramente un modo di vivere giapponese. Un dirigente di azienda ha qui la casa pagata dalla ditta; la sua servitù è pure pagata dalla ditta; ha un'auto con l'autista a spese della ditta; manda la moglie e i bambini alla spiaggia a totali spese della ditta. Se gioca al golf, le sue spese di club, pasti e bibite nonchè inviti agli ospiti sono a carico della ditta. Spesso le aziende hanno dei conti aperti nei magazzini, e il loro personale dirigente paga a nome dell'azienda; nessun ispettore del fisco distinguerà, fra migliaia di fatture del negozio, quella che servì a comprare un impermeabile».

La cosa più curiosa rivelata dall'inchiesta è che nel Giappone le aliquote delle tasse variano ancor più bizzarramente che da noi. Lo scrittore di «romanzi moderni» paga il 50 per cento del reddito, l'autore di romanzi e racconti storici, che si presume viaggi e compri molti libri per informarsi, solo il 40 per cento; l'autore di «gialli» paga il 70 per cento dei guadagni, perchè questi dipendono solo dall'immaginazione.

Come il lettore vede, qui finisce che siamo un popolo onesto, e perfino un popolo ordinato. La lettura è stata istruttiva.

### Un proverbio «sotho»

Una discussione che si sta svolgendo da qualche mese fra letterati bianchi e neri sulle colonne della bella rivista londinese *Encounter* getta una certa luce sugli avvenimenti del Sud Africa, meglio che attraverso considerazioni politiche; e cominceremo col citare un proverbio della razza *sotho*: «Nulla vi appartiene salvo ciò che avete mangiato». Ci possono essere parole più chiare di queste, che in una sola riga compendiano la differenza delle concezioni sociali ed economiche fra i bantù e i figli dei boeri?

Lo scrittore negro Ezekiel Mphahlele che cita questa massima la illumina spiegando come essa tagli di traverso tutta l'economia concorrenziale dei bianchi:

«Gli uomini e le donne, da noi, si organizzano in gruppi per costruire la casa di un uomo o farne il raccolto, indi egli si unisce a loro per lavorare in aiuto di qualche altro. Gli africani non si reggono su una tecnica avanzata. Essi sono stati sempre più attratti dalle relazioni umane che dai meccanismi anche se capiscono che hanno bisogno delle macchine per vivere. Essi si interessano alla gente e non ai luoghi e alle cose. Manca, per esempio, da noi l'idea di una vacanza o di un posto di villeggiatura. Gli uomini, e non i posti, dànno gioia».

Parrebbe riferirsi al dramma di questi giorni ciò che lo scrittore dice dello sviluppo rachitico della letteratura «bianca» in Africa, legata in generale a una visione razziale, per cui diventa come un «verseggiare in esilio». Il cómpito da svolgere è un altro:

«Mentre lo scrittore negro ha una consolazione e un alimento nella propria stessa lotta, e trae materia letteraria dai suoi stessi handicap, lo scrittore bianco deve mirare alla completa integrazione sociale ed economica coi non bianchi per creare una società non razziale. Fintantochè esisteranno le barriere razziali la nostra sarà una letteratura di settori. Per il negro il problema consiste in una lotta per esprimere la più larga ironia, che è il punto d'incontro fra l'accettazione e il ripudio della civiltà occidentale. I negri, infatti, a differenza dei bianchi, non sopportano che gli stranieri rimangono tali. Ma il prossimo passo lo devono fare l'uomo politico e il votante bianco. Un'arte autonoma deve aiutare a portare i rispettivi gruppi a una coscienza che non giustifichi più la discriminazione di razza, nè la disonestà intellettuale, nè la miseria, nè la disuguaglianza dei privilegi».

### La coppia Kruscev

Nel settimanale parigino *Aux Ecoutes*, questo vivido ritratto dei coniugi Kruscev visti in Francia:

«Lui, sessant'anni, una corona di capelli bianchi tagliati corti intorno al cranio spesso, un'aria diffidente e cocciuta tra l'agitarsi della gente, sospettoso della buona fede dei portabagagli e della sincerità dei sorrisi, attento a tutto ciò che può servirgli, curioso di tutto ma poco loquace per paura di sbagliarsi. Lei, priva di eleganza, meno evoluta di suo marito, ma accorta e fiduciosa, intenta a seguirlo e a imitarlo, ma con dei momenti di preoccupazione che paiono dire: — Che significa tutto ciò? In che mani siamo caduti?».

In un'altra parte del medesimo giornale troviamo alcune riflessioni sui risultati del viaggio:

«Kruscev ha un bel proclamare che il mondo intero diventerà comunista, neppure lui lo crede. Nè lui nè i suoi successori realizzeranno il disegno che egli si è proposto. Alcuni credono che l'Europa si adatterà ai metodi asiatici di Kruscev. Noi crediamo esattamente il contrario».

Finalmente una dichiarazione di ottimismo e di attaccamento a quel vizio delle buone maniere nella direzione della cosa pubblica, a quella suprema onestà nel consentire la parola agli altri, chè altro non è la democrazia. Questa dichiarazione di fede conquistatrice, anche verso gli altri paesi, doveva venire dalla Francia. E perchè da noi la stessa fede, risorta da così poco tempo, sembra così stanca?

**Riccardo Forte**

## L'impianto siderurgico della Innocenti sull'Orinoco

Caracas, 28

Il Ministro delle Finanze venezuelano, Antonio Mayobre, di ritorno da Milano dove ha visitato la Fiera a capo di una missione economica del suo paese, ha dichiarato che le sue impressioni dell'Italia non potrebbero essere migliori.

«La Fiera di Milano — ha detto il Ministro — mi ha sorpreso per ciò che riguarda la esposizione dell'industria italiana, specialmente quella pesante e quella meccanica. Identico progresso tecnico ho potuto constatare durante le visite alla Innocenti, alla Fiat, all'Alfa Romeo ed alla Olivetti. La Innocenti, dal punto di vista tecnico-organizzativo, è una grande industria e Ferdinando Innocenti gode di grande prestigio.

«In merito all'impianto siderurgico che la Innocenti sta costruendo sull'Orinoco e che avrà una capacità di 1.200.000 tonn. annue — egli ha continuato — posso affermare che siamo alla vigilia di un accordo soddisfacente per ambo le parti. Su tale prospettiva ho ragguagliato il Presidente Betancourt, il quale si è dimostrato molto interessato e compiaciuto».

Il Cairo: Sukarno e Nasser intervengono a un ricevimento in onore del Premier indonesiano

INCONTRO CON IL PIONIERE PIU' FAMOSO DEL NORD AMERICA

# Ha salvato dalla fame gli indigeni dell'Alaska

## Carl Lomen che era giunto a Nome attirato dal miraggio dell'oro si dedicò poi con straordinario successo all'allevamento delle renne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nome, aprile

*Carl Lomen, il più famoso allevatore di renne del Nord America, ha aperto una nuova era per gli indigeni dell'Alaska e del Canadà. Eschimesi e indiani, da Point Barrow a Unalakleet, parlano di lui come di un essere superiore e leggendario. «Il grande spirito Sila — mi diceva il capo tribù Inasuk — ha voluto darci con lui una prova della sua potenza. Se tutti i bianchi fossero come Lomen, la pace regnerebbe sulla terra. Egli salvò il nostro popolo che rischiava di morir di fame, ci insegnò ad allevare renne e non ci serbò alcun rancore quando, su invito del Governo, fu costretto ad abbandonare tutte le sue mandrie. Lomen è un "inuk" (un vero uomo) che fa onore alla vostra razza».*

*Se gli indigeni dell'Alaska potessero — ma le ataviche leggi del clan non lo consentono — non esiterebbero un istante a fare di Lomen il loro capo spirituale; e forse troverebbero il coraggio di esprimere le loro opinioni in merito alle numerose basi militari che costellano questo vasto territorio. Benchè temerari e amanti dei giochi guerreschi, essi non nascondono infatti certe apprensioni: sanno di vivere nel punto più vulnerabile e avanzato della frontiera occidentale, e sperano perciò nella fine della guerra fredda affinchè sulle loro lande — oggi invase da bombardieri e rampe per missili, da apparecchi radar e torri di avvistamento — possa ritornare il silenzio.*

*Ma Carl Lomen, pur essendo un amante dell'Alaska, è innanzitutto un americano. «Ormai ho ottant'anni», mi ha detto, «ho dedicato qui tutta la mia vita e provo un certo rimpianto per i tempi in cui questi luoghi erano quasi dimenticati. Ma è stato giustamente detto che chi governa l'Alaska governa tutto il mondo, e non posso perciò dar torto a quelli del Pentagono che hanno trasformato in fortezza questa porta dell'Occidente».*

*Alto, con gli occhi vivi e azzurri e i capelli bianchi, Lomen è ormai un vecchio signore che trascorre i mesi più rigidi a Seattle e il resto dell'anno a Nome. Proprietario fino a poco tempo fa di un milione di renne, ha dovuto abbandonare per sempre i recinti ai lapponi, indiani ed eschimesi. E' però ancora sulla breccia e dirige insieme al fratello più giovane Ralph la «Lomen Commercial Company», società che si occupa principalmente del trasporto delle merci fra le navi e i depositi lungo le coste del mare di Bering. La sua è una attività interessante, che dà lavoro a centinaia di indigeni, e dalla quale è nata l'industria della renna alla quale ha dedicato quarant'anni.*

### Sulle piste dello Yukon

*Figlio di un giudice svedese, Carl Lomen era destinato a diventare avvocato. Nel 1900, all'età di 19 anni, frequentava già a Saint Paul (nel Minnesota) lo studio di suo padre e ascoltava incantato i racconti di coloro che tornavano dalla corsa all'oro nel Klondike. L'Alaska aveva inflammato l'immaginazione di tutti, ed era per i giovani americani ciò che Marte è per quelli di oggi. Morso dal demone dell'oro, anch'egli decise di tentare l'avventura e di partire per l'Alaska ancora primitiva e senza legge. Suo padre, che aveva 45 anni, cercò di dissuaderlo; ma finì per accompagnarlo sulle piste dello Yukon.*

*Da Seattle, invasa da cercatori d'oro, partivano ogni giorno navi per l'Alaska; e i Lomen si imbarcarono sulla «Garonna» stracarica di passeggeri, marinai e clandestini. Una violenta tempesta rese la navigazione penosa fino a 200 miglia a sud di Nome, ove a causa degli «icebergs» la nave brancolò per una settimana in cerca di un varco. Il 23 giugno, dopo un mese e mezzo di peripezie, sbarcarono finalmente a Nome. La tundra, per centinaia di chilometri, era un vasto accampamento ove regnava la più grande confusione. Felici coloro che potevano dormire al riparo delle capane, poichè molti eran costretti a passare le notti all'aperto mentre il termometro registrava temperature impossibili.*

*Il primo filone d'oro a Nome era stato scoperto due anni prima da cinque uomini: Jafet Lindeberg, norvegese; Erik O. Lindbloom e John Bryndeson, svedesi; A. N. Kittelsen, medico tra gli eschimesi, e da Charles D. Lane. La notizia si era diffusa come un lampo e aveva spinto migliaia di avventurosi verso lo ignoto, in pieno inverno. Erano, per la maggior parte, uomini poveri che non temevano le privazioni e i pericoli. Essi trovarono le terre occupate dagli svedesi, dai finlandesi e dai lapponi (questi ultimi, tutti pastori, ingaggiati dal Governo degli U.S.A. per insegnare agli eschimesi ad allevare renne) e iniziarono contro di essi una severa battaglia per le concessioni. Il padre di Lomen, che voleva fare il cercatore, ricevette tanti clienti in pochi mesi quanti non ne aveva avuti in tutta la sua carriera di avvocato.*

*L'oro si trovava dappertutto, persino nel cimitero, e anche le sepolture di Nome vennero violate. Nella sola estate del 1900 un gruppo di minatori riuscì a guadagnare due milioni di dollari; mentre i cercatori più esperti estrassero dalla sabbia fino a mille dollari al giorno.*

*Carl Lomen fece anch'egli il cercatore, ma per poco tempo. Alla periferia della città vide un giorno una mandria di renne, e capì subito che allevando quelle bestie avrebbe potuto avere guadagno e prestigio.*

*Allora il Governo federale si interessava poco delle renne. Era troppo occupato con le pelli di lontra e sottovalutava i progetti del dottor Jackson che nel 1891 era riuscito, grazie alla collaborazione della stampa, ad acquistare circa duecento renne dalla Siberia e quindi, nel 1898, altri 538 capi dalla Norvegia. Per gli indigeni correvano tempi di carestia. I caribù migranti (cioè le renne selvatiche d'America), elemento fondamentale della vita economica degli eschimesi, erano stati sterminati dai cacciatori e la situazione era allarmante. Fu in quel periodo che Lomen conobbe i lapponi Nilimas, Baltos, Nillukas e Baler, uomini ospitali e linguisti eccellenti che, oltre al loro dialetto, parlavano il finlandese, il norvegese e lo svedese, e presto appresero l'inglese e l'eschimese.*

*Dopo tre anni di permanenza in Alaska, il padre di Carl rinunciò allo studio di avvocato e si trasferì a 60 miglia da Nome ove divenne comproprietario di una miniera. La fortuna schiudeva finalmente le porte ai Lomen, e nell'estate del 1903 il resto della famiglia potè trasferirsi nella città dell'oro, ove la loro casa divenne un luogo d'incontro per i giovani più in vista. Carl ottenne un impiego come segretario presso la Corte federale; il fratello Alfred divenne direttore del quotidiano «Gold Diggers», e l'altro fratello, George, assunse l'incarico di cancelliere municipale.*

*I Lomen si erano subito imposti all'attenzione di tutti. Seguivano con entusiasmo lo sviluppo delle questioni minerarie e dei terreni auriferi e si interessavano a ogni attività che potesse apportare benefici a Nome e all'Alaska. Ma ciò che attrasse particolarmente la loro attenzione fu l'allevamento delle renne. La situazione degli indigeni era peggiorata, e le tribù erano in serio pericolo di morir di fame poichè trovavano difficoltà a procurarsi cibo e pellicce. I Lomen pensarono perciò di realizzare quanto il dottor Jackson aveva tentato.*

*La «Lomen & Company» nacque nel 1913. Con cinquemila dollari, i Lomen e i due soci Jafet Lindeberg e J. Mustard acquistarono 1280 renne e aprirono una nuova era per gli eschimesi e gli indiani dell'Alaska. Nome, che era stata battezzata la «città del cane», divenne in breve la capitale della renna. Il successo fu superiore ad ogni aspettativa. Nei quarant'anni che seguirono, le bestie si moltiplicarono; e i soci contarono nei recinti fino a un milione di capi.*

*La refrigerazione era uno degli elementi essenziali per lo sviluppo dell'allevamento; e il problema, mi ha spiegato Lomen, venne risolto in un modo alquanto originale. Dal 1918 (cioè dopo appena cinque anni) la produzione superò di gran lunga il fabbisogno locale, e fu necessario esportare negli Stati Uniti, già presi di assedio dalle varie compagnie che vendevano carne in scatola o congelata. Ogni anno venivano abbattute centomila renne nella regione dei Lomen, che si estendeva per mille miglia da Point Barrow al fium Kuskokwim, e tale numero era suscettibile di aumento man mano che l'allevamento si estendeva. L'insieme dei territorio avrebbe potuto infatti dar nutrimento in permanenza a oltre quattro milioni di capi.*

*La carne di renna è migliore in autunno. Le bestie venivano abbattute da settembre a dicembre; e gli allevatori si trovarono di fronte al grave ostacolo del trasporto, poichè la navigazione era impossibile fino ad aprile. Nè erano sufficienti i tre vasti frigoriferi che, acquistati per 50 mila dollari, consentivano di conservare solo tremila bestie. Il problema venne risolto dopo una violenta e provvidenziale tempesta, che portò alla luce il corpo intatto di una donna morta dieci anni prima. La natura generosa, che dava gratuitamente cibo alle mandrie, offriva un sistema ideale di congelazione senza combustibile.*

### Un immenso frigorifero

*Una squadra di trenta operai approntò un immenso frigorifero capace di contenere fino a diecimila capi. Venne scavata una lunga galleria nella collina, leggermente inclinata per permettere il drenaggio, e furono costruite ai lati di essa centinaia di camere fredde, separate da pareti di terra gelata e ghiaccio. La temperatura nell'originale «frigidaire», unico nel suo genere, si manteneva fra gli 8 e i 12 gradi sotto zero e consentiva una perfetta conservazione della carne per vari mesi.*

*L'industria della renna divenne così la più importante dell'Alaska, e permise a decine di migliaia di indigeni di vivere agiatamente. Nel 1920 i Lomen avevano distributori di carne a Seattle, Portland, Oklaoma City, Chicago, New York e Boston. Nel 1928, esportarono 3000 renne in Canadà ove, come era successo prima in Alaska, l'esistenza dei nomadi era minacciata. I giornali più autorevoli d'America lodarono l'opera svolta dai coraggiosi pionieri, e Nome diventò celebre non solo per le pepite d'oro ma per le renne. «Famosi esploratori polari», mi ha detto Lomen con evidente soddisfazione, «vollero conoscerci e visitarono i nostri recinti. Roald Amundsen, Stefansson, Lincoln Ellsworth e Riser Larsen del "Norge", Knud Rasmussen, Fridtjof Nansen, Richard Byrd e tanti altri onorarono la nostra casa e scrissero sui loro rapporti il nostro nome».*

### Radicale trasformazione

*Dopo avermi dedicato una intera mattinata, mister Lomen ha insistito perchè rimanessi per qualche giorno ospite nella sua villa. E anche la signora Laura, che è ancora una donna piacente, è stata molto cortese. «Mio marito», ha detto guardando con affetto il suo compagno, «non riesce a dimenticare gli anni trascorsi con i lapponi e gli eschimesi; e si entusiasma come un giovanotto quando può parlare delle sue renne».*

*L'opera svolta dai Lomen nell'Alaska costituisce indubbiamente uno dei capitoli più importanti della storia della 49.a stella. Poichè la creazione della nuova industria in un territorio vasto e primitivo come questo, non richiedeva solo denaro ma coraggio e abilità. La società Lomen non si limitò solo a donare, ma mise in condizione gli indigeni di acquistare quanto era necessario alla loro esistenza. Carl Lomen, che fu l'animatore della società, non regalò ai nomadi bestiame, farina, zucchero, latte, tabacco o altro, ma insegnò loro a lavorare e a comprendere il vero significato della parola guadagno. Egli riuscì a trasformare migliaia di cacciatori di caribù in valenti mandriani di renne, si prodigò perchè venissero istituiti ospedali e scuole nomadi, e fece sorgere negozi ed empori nei posti più remoti per dare alle tribù la possibilità di vivere bene anche ai confine del mondo.*

*Oggi Lomen non possiede più una renna. Una legge, che proibisce ai bianchi di possedere renne in Alaska, gli ha tolto quanto aveva realizzato in quarant'anni di lavoro.*

*«Un milione e duecentomila renne», ha commentato Lomen, «mi sono state pagate ad un prezzo non adeguato. Ciononostante non ho protestato. Poichè spero che quest'industria, per la quale ho combattuto e lavorato, possa ancora arrecare benefici agli indigeni con i quali ho trascorso gli anni più belli e movimentati della mia vita».*

**Franco La Guidara**

L'allevamento su vasta scala delle renne ha assicurato i mezzi di vita agli eschimesi dell'Alaska

UNA PENSOSA E RAFFINATA TESTIMONIANZA

# Le «meditazioni storiche» di un umanista del nostro tempo

## *Nelle nitide pagine di Werner Kaegi riacquistano attualità le grandi battaglie ideali del passato*

Non avviene sovente che saggi di argomento storico vedano maturare e crescere la loro vitalità col passare degli anni. Ciò è accaduto alle *Meditazioni storiche* di Werner Kaegi, l'umanista erede di Burckhardt e di Huizinga, l'insigne storico svizzero della cultura e della storiografia europea.

Pubblicando la versione curata da Delio Cantimpri delle *Meditazioni* del Kaegi l'editore Laterza propone al lettore italiano una delle più raffinate e pensose testimonianze che la civiltà del nostro secolo offra nei domini della scienza storica, il frutto di una cultura fra le più sensibili e partecipi al moto di formazione della coscienza europea ed ai suoi valori duraturi. Le grandi battaglie ideali del passato, dal Medioevo al Rinascimento, dalla Riforma protestante all'Illuminismo e al Romanticismo riacquistano vita nelle pagine del Kaegi non mediante vistose e generiche rievocazioni o astratte enunciazioni di problemi, ma attraversi nitide e minuziose ricostruzioni di ambienti, personaggi e atmosfere, attraverso la narrazione delle esperienze particolari e delle vicissitudini quotidiane di dotti, eruditi, editori, colti nella loro non peritura umanità e nei loro legami con l'epoca cui appartengono. Un motivo di storia culturale (la lettura di Erasmo e delle sue opere, la fortuna di Machiavelli, l'idea del piccolo Stato, il rapporto fra scienza storica e Stato) viene seguito dal Kaegi attraverso secoli nelle sue variazioni e nei suoi spostamenti, senza perdere di vista il movimento generale delle idee, ma sempre puntualizzato e determinato in una macchia di colore, in una sfumatura, in un accostamento vivificante.

Chi sia avvezzo alle trattazioni didattico - metodologiche nelle quali si fa abuso di terminologia di origine filosofica o sociologica, forse non riuscirà, a una prima lettura, a rendere tutto il merito che è dovuto alla cultissima semplicità, alla pulizia intellettuale, alla proprietà e alla sapiente discrezione di queste pagine. Ma la magistrale stringatezza dell'apparato critico, che non fa avvertire il peso della vastissima erudizione e dell'attentissima filologia, la fine sensibilità civile e politica che da ogni pagina traspare, la robustezza e la modernità dei concetti storiografici che reggono l'orditura del racconto storico, finiscono per avvincere il provveduto lettore e comunicargli il senso e il diletto della piena intelligenza storica.

Certo, quelli che comunemente vengono chiamati «i problemi» cioè le varie dottrine e teorie, con le loro applicazioni, i loro legami e rapporti con situazioni particolari e controversie, qui non sono riesposti scolasticamente, ma presupposti: cioè se ne tiene conto non in maniera pedagogica ed esplicativa, ma attraverso la scelta della terminologia, la cura del linguaggio. Un illustre maestro italiano di studi storici ha di recente ricordato che la storiografia è in sostanza narrazione critica: questa definizione vale anche, e in maniera eminente, per questi saggi del Kaegi, pur se la critica non vi è esposta nè con quella prolissità sistematica alla quale noi in generale siamo avvezzi, nè con uso e abuso di terminologie tecniche di origine filosofica, filologica, sociologica, economica come ora suole variamente accadere. Per parlare molto alla buona, diremo che questi saggi del Kaegi sarebbero piaciuti molto a quel Lord Acton che consigliava agli storici di non portare in pubblico la spiegazione del modo e dei principi per i quali e con i quali le loro opere erano state cucinate, essendo ciò di cattivo gusto, ma di presentare le loro produzioni e le loro conclusioni in maniera decente e piacevole, pulitamente finite e rifinite.

Si guardi per esempio il saggio sull'origine delle Nazioni e quello sulla giovinezza del Michelet. Il saggio sull'origine delle Nazioni è preceduto da altri due su un tema che forse non ha perduto neppure oggi la sua attualità culturale-politica generale, ma certo sembra aver conservato tutta intiera la sua attualità metodologica: il piccolo Stato. I motivi più appariscenti sono quelli indicati dall'idea stessa del piccolo Stato: è evidente l'importanza che ha per la Svizzera questa concezione politica, e l'interesse che un cittadino svizzero, studioso di storia per giunta, ha per la storia dei piccoli Stati, e per la storia delle idee che li concernono. Non avremo che da ricordare il nostro Cattaneo e le sue idee politiche, nelle quali federalismo, repubblicanesimo (come civismo, senso della responsabilità dei cittadini e come preferenza per una forma di organizzazione politica), e patriottismo facevano tutt'uno, per avvertire il lettore italiano dell'importanza di questa idea del piccolo Stato e di quella, connessa, della formazione dell'unità europea come federazione di piccoli Stati. Utopie, si dirà, in questo mondo di oggi. Ma nella storia si sono viste tante utopie diventar realtà e tanti realismi finire nel nulla che tale argomentazione non ci sembra avere significato alcuno, dal punto di vista storiografico: e quelle idee nella storia ci sono state. Dobbiamo aggiungere che gli scritti sul piccolo Stato sono stati composti in un momento grave della storia della Svizzera, quando correvano voci di preparativi di invasione da parte delle truppe tedesche e, per dirla con le parole del Kaegi nella sua prefazione del 1942 al primo volute di queste *Meditazioni*, «in quegli anni, quando un popolo dopo l'altro scompariva nella formidabile tempesta» di quella guerra, e quando la Svizzera «s'era trasformata in una fortezza nella quale tornavano ad avere vigore antichissime abitudini d'una vita in rischio costante», in qualche pausa fra i doveri del suo ufficio di insegnante e quelli del suo servizio militare: se non hanno ricevuto allora l'ultima stesura, sono stati composti allora. Ma oltre questo, che dà forse il tono dell'impegno civile e politico di questo storico, c'è un elemento che indica di tale impegno la sostanza concettuale e storiografica: il senso dell'importanza dell'elemento «Stato», del momento dello «Stato» nella storia. Naturalmente non si tratta dello «Stato etico» hegeliano di origine prussiano-luterana: tanto nel senso che il Kaegi non è un teorizzatore o un devoto della preminenza dello Stato, quanto nel senso che il suo riferimento quando si parla dello Stato e non solo nel caso del «piccolo Stato», non è nè a Hegel nè a Droysen, ma al Burckhardt delle *Meditazioni sulla storia universale*; questo è evidente soprattutto nel saggio su «Scienza storica e Stato al tempo di Ranke», dove si ha come un caso classico di quello che il Burckhardt ha chiamato «la cultura riferita allo Stato e limiti o condizioni che questo le pone».

Nella citata presentazione del 1942, l'autore spiega d'avere scelto il titolo *Meditazioni storiche* perchè esso tiene conto tanto dell'elemento personale e soggettivo quanto dell'elemento oggettivo dei lavori raccolti. E continua: sono abbozzi, quelli che qui vengono presentati; ma abbozzi di una indagine e ricerca storica. «Sono — almeno in alcuni casi — quasi sondaggi, come li compie l'archeologo, quando non può mettere alla luce tutte le parti di un edificio nascosto in un terreno fruttifero, ma deve trarne solo delle sezioni, che poi cercherà di disporre in modo che l'insieme divenga conoscibile e immaginabile. In altri casi sono riassunti, quali a volta certi momenti li richiedono come a resa di conti...».

Questi saggi, in realtà, insegnano criticamente allo studioso di cose storiche a sapersi concentrare realmente su un punto anche molto piccolo o limitato senza per questo chiudersi al complesso della storia degli uomini.

**Sergio Rossetti**

# *Libri ricevuti*

In questi ultimi anni, in campo editoriale, parecchi libri di viaggi e di illustrazioni di regioni esotiche, si susseguono e non mancano di avere una estesa schiera di appassionati lettori. Recentemente un nuovo volume si è aggiunto, il quale però presenta particolarità meritevoli di essere segnalate. Sono rapide e nitide note di viaggio compilate dal conte Gabriele Negri Da Oleggio, pubblicate sotto il singolare titolo di: *«Vado in Asia e torno subito»*, edito in bella ed elegante veste tipografica da «La Martinella» di Milano — (pp. 250 - L. 2.000). La particolarità segnalabile di questo nuovo libro di viaggi è data dalla rapidità e dalla sintesi delle impressioni ricavate da un lungo viaggio attraverso l'Asia immensa e compiuto per la massima parte in aereo e quindi con un mezzo di trasporto che non può che ammettere velocità e sintesi. Queste note di viaggio che si susseguono con un tocco impressionistico singolare e una sensibilità efficacissima, sono ben valide a dilenare, ambienti, colore, sostanze. Nulla pesa in queste descrizioni rapide e sostenute da un lieve e piacevole «humor». Brilla sempre il colorito. Le annotazioni afferrano l'attenzione e la curiosità del lettore, nè sono prive di suggestione. Queste grandi tappe compiute richiamano sempre cenni sull'arte, sul carattere ambientale, sul costume tradizionale ecc., ma vi domina sempre la ricerca di umanità attraverso le diverse e numerose regioni visitate. Dall'Afganistan, alla Cambogia, dalla Corea alle Filippine, dall'Isola di Formosa, al Giappone, per chiudere questa scorribanda con uno sbalzo aereo da Tokio ad Ancherage nell'Alasca, sorvolando il Polo Nord e quindi il ritorno in Europa da Stoccolma. Diverse pagine lasciano impronta incisiva nel lettore. Dalle concise ma efficaci descrizioni dei templi buddisti, ai singolari contrasti creati dagli edifici moderni portati dalla civiltà, ma pur sempre affiancati dalle misere condizioni della vecchia Asia: dagli episodi vivi di colore come: la «casa dell'oppio», «la caverna dei serpenti», «nell'isola di Bali», allo umoristico «bagno filippino», o al «cinema filippino», «doganieri della Cambogia» fino alla drammatica, suggestiva «caccia alla tigre», sono pagine che avvincono e rendono curiosa e interessante la pubblicazione.

Il nuovo gruppo di volumi della Universale Cappelli apparso in questi giorni, conferma le caratteristiche che hanno reso rapidamente nota questa collana. Fra le molte pubblicazioni intese a diffondere conoscenze di carattere medico e scientifico, una ne mancava che si proponesse di illustrare — in forma del tutto accessibile — le complesse strutture e le molteplici funzioni dell'organismo umano. L'opera di Kennet Walker, *Il corpo umano*, unisce al rigore della precisione scientifica il pregio di un'agevole lettura, facilitata dall'appoggio di numerose illustrazioni. Nel campo dell'archeologia, non tutti i segreti da scoprire appartengono a zone geografiche lontane dai nostri grandi centri urbani. Un complesso monumentale come il Foro Romano, apparentemente tutto svelato, presenta ancora molti problemi insoluti. Pietro Romanelli, nel suo illustratissimo volume si è proposto di introdurci fra questi segreti, rievocando non tanto le vicende edilizie di questa importantissima area archeologica, quanto gli avvenimenti, grandi e piccoli, di cui fu teatro attraverso i secoli. Malgrado le continue assimilazioni che le popolazioni europee fanno di usi e costumi statunitensi, numerosi sono i pregiudizi sulla vita di questo paese che resistono, e altrettanto vasta e profonda è l'ignoranza della sua storia. *La storia degli Stati Uniti* che Frank Thistlethwaite ha redatto (Universale Cappelli, n. 34-35, L. 450) è diretto specialmente ai lettori europei e si offre come un libro di iniziazione: non, dunque, quello che gli anglosassoni chiamano un text-book, un condensato di date e di fatti, ma un'opera di sintesi, che rendesse evidente il senso delle vicende storiche statunitensi e che suggerisse, insieme, tutta la misura della loro originalità.

# CRONACA DELLA CITTA'

SARA' MIGLIORATA L'EROGAZIONE IN CITTA'

## Più capaci serbatoi idrici in attesa del nuovo acquedotto

**Notevoli stanziamenti dell'Acegat per i progettati impianti L'andamento delle ricerche di pozzi in Val Rosandra**

In una delle prossime sedute del Consiglio comunale l'assessore ai servizi pubblici industriali ing. Visintin puntualizzera la situazione attuale nel rifornimento idrico della città, in relazione ai progetti per il nuovo acquedotto e alle ricerche che vengono effettuate nella zona di Val Rosandra. Su questo argomento di indubbio interesse si era già avuta una prima interrogazione, limitata peraltro al progetto per il nuovo acquedotto con prese d'acqua nel Basso Isonzo.

Come l'ing. Visintin ha già avuto modo di promettere, la realizzazione della nuova grande opera idrica comporterebbe la spesa di cinque miliardi di lire, secondo il progetto portato ancora quattro anni fa all'esame del Consiglio comunale; esso prevede appunto la presa d'acqua nel Basso Isonzo e garantirebbe un rifornimento doppio di quello attuale e, quindi, in grado di soddisfare qualsiasi necessità. L'assessore ha precisato che il progetto non è entrato in fase di realizzazione perchè si sono nel frattempo esaurite le disponibilità dei contributi nell'ambito delle leggi per le opere idrico-sanitarie; non restava allora che ricercare il finanziamento per l'acquedotto triestino con la promulgazione di una legge «ad hoc», oppure l'inserimento della spesa nel bilancio ordinario dello Stato. Contatti e interessamenti si sono avuti presso il Ministro Pastore, per usufruire dei contributi previsti in questo settore dalla Cassa del Mezzogiorno; il problema è sempre in evidenza presso gli organi centrali.

La questione di fondo — ha precisato l'ing. Visintin — non è comunque l'insufficienza del rifornimento idrico, perchè pure nelle giornate di maggior carico di utenze non si sono mai avute finora difficoltà di erogazione; si tratta invece di un aspetto tecnico del problema, quello della distribuzione e del rifornimento delle industrie del Porto di Zaule. Questo aspetto viene affrontato dall'Acegat, che ha predisposto la posa di nuove condutture principali da 600 millimetri e l'ampliamento dei serbatoi principali in modo da assicurare una disponibilità per due giornate di erogazione d'acqua.

Nell'ambito di questa fase del programma merita rilievo l'ampliamento del serbatoio idrico di Gretta, la cui capacità viene portata da tremila a diecimila metri cubi; l'opera è in buona fase di attuazione e finora è occorso l'impiego di migliaia di mine per i lavori di sbancamento necessari per poter allungare l'esistente serbatoio, costruito nel 1897. Il progetto prevede la costruzione di due bacini collegati, per una lunghezza di ottanta metri. La spesa prevista è di 86 milioni di lire.

Rilevante anche il programma di potenziamento idrico incluso nel bilancio preventivo dell'Acegat per il '60, con la soluzione del problema delle riserve nei serbatoi di S. Vito e di Cattinara, che saranno ampliati con una spesa di 65 milioni e rispettivamente di 16 milioni di lire. Il serbatoio di S. Vito avrà una capacità di 17 mila metri cubi, [illegible] mentre la capienza del serbatoio di Cattinara sarà portata da 300 a 1800 metri cubi. Un serbatoio nuovo sarà infine costruito a S. Maria Maddalena Superiore: capacità 16 mila metri, spesa [illegible] milioni di lire. I lavori di potenziamento della rete di erogazione comprendono il rinnovo delle condutture nelle vie [illegible], S. Lorenzo in Selva e Cantù, con una spesa di 20 milioni di lire.

L'intero problema idrico va posto poi in relazione alle ricerche di pozzi d'acqua in corso nella Val Rosandra. La scoperta d'acqua in questa zona potrebbe — come ha detto l'ing. Visintin — portare una soluzione parziale alla complessa questione; sarebbe risolto almeno il rifornimento idrico per la zona del Porto industriale. Le ricerche proseguono ancora, nonostante l'esito negativo dei primi esperimenti. Una sonda di ricerca ha toccato i [illegible] metri, ma senza risultati positivi. Verrà effettuato ancora un tentativo in altra località nei pressi di Bagnoli e di San Dorligo della Valle: se pure questa volta dal sottosuolo non sgorgherà l'acqua, saranno abbandonate tutte le ricerche.

### Martedì a Trieste riunione per la pesca

PARTECIPERA' IL MINISTERO

Al Ministero della Marina Mercantile si è tenuta ieri una riunione di tecnici per l'esame delle varie questioni riguardanti la legge per la pesca. Era presente anche il delegato triestino Mari.

Il Direttore generale per la pesca e il demanio marittimo del Ministero, dott. Cusmai, ha confermato che sarà a Trieste martedì per presiedere una riunione che si terrà alla Capitaneria di Porto, alle 10.30, per l'esame dei problemi concernenti la pesca locale. Alla riunione saranno presenti anche i rappresentanti del Commissariato del Governo, dell'Amministrazione provinciale, del Comune, nonchè della Capitaneria di porto.

Nella riunione di ieri e in quella che si terrà a Trieste, i problemi della pesca nel [illegible] di Trieste [illegible]. La commissione per la pesca ha ormai completato il suo lavoro per quanto concerne le questioni riguardanti i pescatori dell'Alto Adriatico e si ritiene che essa potrà concludere l'esame delle suddette questioni con altre due sedute. Dopo di che il Ministero potrà procedere alla stesura dei decreti definitivi.

### Collaborazione USA all'economia italiana

LA CONFERENZA BARNETT

Sui rapporti fra gli Stati Uniti, l'Europa e le zone sottosviluppate ha svolto ieri sera alla C.d.C., sotto gli auspici del Cenacolo triestino un'interessante conferenza mr. Vincent M. Barnett, consigliere per gli affari economici presso l'Ambasciata USA a Roma; presenti alla conferenza il Console americano a Trieste mr. Auchincloss, il Console aggiunto mr. Peters, il direttore dell'USIS mr. Pancoast e le maggiori autorità cittadine. L'oratore ha premesso che il problema dell'assistenza economica ai paesi sottosviluppati è uno dei più importanti dell'epoca ed ha analizzato le possibilità di un coordinamento nell'impiego delle energie e risorse dell'Europa e degli Stati Uniti in un programma a lunga scadenza, decennale, che incoraggi i paesi sottosviluppati a realizzare le loro aspirazioni e un migliore tenore di vita. Venendo a trattare i problemi dell'Italia e di Trieste, mr. Barnett ha concluso affermando che i problemi della nostra città non potranno essere risolti solo localmente, nè quelli italiani solo in Italia o quelli americani in America, bensì nel quadro di un continuo sviluppo economico sul piano mondiale che si traduca in fiorenti scambi commerciali, crescenti investimenti e maggiore benessere economico.

QUANTO TRIESTE TRAE DAL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

## Supera i 4 miliardi e mezzo l'apporto economico del turismo

**Confermate dai risultati del 1959 le prospettive di sviluppo Migliori attrezzature e manifestazioni in programma per l'estate**

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo si è riunito ieri mattina per l'approvazione del conto consuntivo 1959. Nel corso della riunione sono state prese altre deliberazioni di carattere turistico e di ordinaria amministrazione. La seduta è stata presieduta dal presidente avv. Slocovich, il quale ha letto la relazione sull'attività turistica 1959, ed ha fornito numerosi dati sul movimento turistico della Provincia di Trieste sempre in relazione allo scorso anno. E' stato posto in rilievo che esso ha apportato un contributo all'economia triestina valutabile in oltre 4 miliardi e 619 milioni di lire. L'importo deriva da una accurata indagine fatta sulle spese dei turisti scesi in tutte le categorie degli esercizi ricettivi e dei turisti che hanno avuto permanenze inferiori alle 24 ore.

L'avv. Slocovich, nel presentare al Consiglio la relazione sul conto consuntivo, ha affermato che è stato sviluppato un programma notevole con mezzi scarsi e comunque inferiori ai contributi chiesti. Parlando del fenomeno turistico in generale, ha affermato che necessita una continua azione di propaganda, di stimolo e di vigilanza e di miglioramenti dei servizi e delle attrezzature per il continuo rinnovarsi di quel movimento turistico che al Paese è necessario sotto tutti gli aspetti. Citando le novità turistiche della [illegible]

[illegible] tre alcuni lavori eseguiti dall'E.P.T., fra cui l'edificio per informazioni turistiche al valico di Pese, il sentiero che conduce al porto di Canovello de' Zoppoli, la nuova strada di accesso alla Grotta Gigante e il piazzale Belvedere davanti al Santuario di Muggia Vecchia. Altre opere si trovano in corso di esecuzione o devono essere inserite nei programmi della Selad per l'esercizio 1960-61. Fra le nuove realizzazioni cui l'E.P.T. ha dato il suo pieno appoggio l'avv. Slocovich ha ricordato anche la nuova ala dell'«Ostello della Gioventù» di Miramare.

Un dato negativo messo in evidenza dalla relazione è quello che si riferisce al regresso del movimento turistico dall'Austria, che nel 1959 ha fatto registrare una contrazione negli arrivi superiore al 21 per cento rispetto all'anno prima. Per affrontare tale situazione di disagio l'Ente ha ritenuto doveroso avviare una più intensa campagna propagandistica all'estero, con risultati considerati soddisfacenti. Dalle cifre dettagliate fornite sull'apporto economico dei turisti si rileva che la voce maggiore è rappresentata dai turisti con meno di 24 ore di permanenza a Trieste (un miliardo 750 milioni); il totale, che comprende gli incassi dei vari alberghi, locande, campeggi e alloggi privati, assomma, come già rilevato, a 4 miliardi e 619 milioni.

[illegible] prossimo autunno nel comprensorio dell'Ente Fiera; per la tappa a Trieste del Giro di Italia; per il concorso ippico che si svolgerà in giugno; per l'illuminazione festiva della Rocca di Monrupino, per il «Premio Italia 1960» organizzato dalla RAI, che avrà luogo dal 27 settembre al 12 ottobre prossimi.

### Sollecitati i mezzi per attuare l'eliporto

All'assemblea annuale dell'Ente aeroporto di Trieste il presidente avv. Morpurgo ha ieri relazionato sull'attività svolta nel 1959 ed ha illustrato i prossimi impegni programmatici. Punti salienti dell'attività svolta, i voli sperimentali con l'elicottero effettuati il 9 agosto nel quadro delle iniziative in collaborazione con l'«Elipadana», e l'approvazione del progetto per la trasformazione in eliporto dell'idroscalo.

Riferendosi alla situazione attuale l'avv. Morpurgo ha illustrato il progetto per la trasformazione degli impianti dell'idroscalo, secondo il programma approvato dal Ministero della Difesa-Aeronautica, giunto adesso alla seconda fase, dopo il benestare ministeriale. Si tratta di reperire il finanziamento necessario, sull'ordine della cinquantina di milioni di lire; allo scopo si sono avuti contatti con le autorità e con gli enti che potrebbero avere [illegible]

RIMEDIO A UN GRAVE DISAGIO

## A metà maggio pronta la rinnovata via Udine

*Prossima ultimazione delle strade laterali*

[illegible]

### Riunione alla Provincia per la Mostra delle Regioni

[illegible]

### Professori triestini nel direttivo del S.N.S.M.

[illegible]

NEI SALONI DELLA «SATURNIA»

## *Sfarzosa cornice per i fiori più belli*

**Assegnati i premi ai vincitori della Mostra**

*Si è svolta ieri pomeriggio nell'elegante salone delle feste della motonave «Saturnia» la manifestazione centrale e più importante della Mostra del fiore, che va riscuotendo tanto successo ed unanimità di consensi. Si è proceduto, durante un signorile ricevimento, alla consegna delle medaglie ai vincitori dei vari concorsi. La cerimonia di ieri pomeriggio ha costituito la prima parte delle premiazioni poichè domenica prossima verranno premiati alla Stazione marittima i «professionisti» dei fiori, coloro cioè che sono esercenti di un negozio e che hanno partecipato alla Mostra. Inoltre sarà estratta tra i visitatori, l'«orchidea d'oro».*

*La manifestazione di ieri ha richiamato un folto ed elegante pubblico che ha affollato il vasto salone e sottolineato con frequenti applausi la simpatica cerimonia della premiazione.*

*Parole di ringraziamento e di soddisfazione per la brillante riuscita della VII edizione sono state pronunciate all'inizio dal gr. uff. Alberto Casali. Numerosissime le autorità, tra cui il Commissario Palamara, il Sindaco Franzil, il Presidente della la Provincia Gregoretti, mons. Tolentino per il Vescovo, l'amm. Capponi presidente del Lloyd Triestino con i direttori comm. Giugia ed ing. Cirrincione, il vice commissario prefettizio del Comune di Napoli dott. Mattucci, il col. Ascoli della Capitaneria di Porto, l'ing. Sospisio dell'Ente Fiera, il presidente della C.d.C. dott. Caidassi, il Provveditore agli studi Pugliarello, il dott. Piccoli dell'Ispettorato agricoltura e foreste. Numeroso anche il corpo consolare presso la nostra città. Hanno fatto gli onori di casa il comm. Suttora direttore della sede triestina della Società «Italia» e il cap. Malabotta comandante della «Saturnia». Ha presentato i vincitori dei vari concorsi il direttore della Mostra, Natti.*

*Si sono frattanto conclusi ieri i lavori delle giurie annessi alla prima sessione della Mostra. L'opera di classificazione e di valutazione delle singole composizioni è stata lunga e difficile, soprattutto per il rilevante numero di piante e fiori. I lavori delle varie giurie sono stati presieduti dal direttore dell'ufficio agricoltura e foreste del Commissariato generale di Governo, dott. Piccoli. I premi sono stati assegnati, per la sezione piante, al più bel gruppo di orchidee (Francia), ortensie (Merano), piante ornamentali a foglia verde (Genova), piante ornamentali a foglia colorata (Genova), palme (Genova), piante bulbose in fiore (Trieste), rododendri in fiore (Germania), pelargenium in fiore (Brescia), piante perenni in fiore (Trieste), conifere (Lugano), felci (Trieste). Per la sezione fiori recisi i premi sono stati assegnati alla più bella collezione di orchidee (Brasile), rose (Germania), garofani (Pescia), gladioli (Messina), strelizie (Ventimiglia).*

*Nella sezione composizioni floreali per dilettanti sono stati premiati Jenny Banti Pereira, Cita Van Santen, Fulvia Costantinides, Sheridan Nurseries. La giuria ha inoltre distribuito un gran numero di diplomi d'onore, segnalando inoltre molti partecipanti per il gusto e la qualità delle composizioni di piante e fiori. E' stata assegnata una medaglia d'oro al direttore dei giardini di Napoli, dott. Landi. Dopo il cocktail pomeridiano, in serata è stata offerta una cena al «Savoia» in onore degli espositori.*

*Oggi intanto riprende il Festival del documentario floreale con la proiezione di «Villa Taranto» e «Linguaggio dei fiori».*

### L'attività del Circolo universitario europeo

Il Circolo universitario europeo ha iniziato questa settimana la attività sociale. Esso si propone di diffondere mediante varie iniziative tra gli studenti medi ed universitari l'idea europea. Per i soci triestini sono state ottenute riduzioni in cinema, teatri, negozi. Nella sede sociale vengono tenuti da insegnanti titolati dei corsi di lingua russa ed inglese. Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 61-177). Le iscrizioni sono aperte nella sede sociale di via Valdirivo 26.

(«Giornalfoto»)
La premiazione sulla «Saturnia» effettuata dal gr. uff. Casali

CONSEGNATA IERI LA «BRITISH LANTERN»

## Prossima al varo la fregata «Bergamini»

**E' la prima unità militare costruita a Trieste nel dopoguerra - Scenderà in mare il 16 giugno**

Come già annunciato, ieri al Cantiere San Marco ha avuto luogo la consegna alla BP Tanker Co. di Londra della turbocisterna «British Lantern», seconda delle tre unità gemelle commesse dal gruppo BP ai CRDA. Alla firma dei verbali di consegna, avvenuta tra i rappresentanti della società armatrice e dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, presente il Console britannico a Trieste, è seguita la cerimonia dell'alza bandiera che ha sancito la conclusione di una nuova opera magnificamente realizzata dai tecnici e dalle maestranze del nostro San Marco.

Dalla «British Lantern» l'attenzione si trasferisce ora all'imponente mole della superpetroliera «Amelia Grimaldi», che scenderà in mare il giorno 8 maggio alle ore 11, dagli scali del San Marco. Intorno allo scafo, lungo 226 metri, si stanno già levando le ultime impalcature e squadre di pittori danno alla nave la particolare veste del giorno del varo.

L'attività navale più prossima dei CRDA si preannuncia quanto mai intensa per quanto riguarda vari e consegne che vanno così riassunti. Al varo della turbocisterna «Amelia Grimaldi», seguirà il 16 giugno quello della fregata «Bergamini».

Per quanto riguarda Monfalcone, nei prossimi giorni inizierà le prove di collaudo la turbocisterna «Esso Dublin» di 36.616 tonnellate ultima delle dodici Esso e al 28 maggio scenderà in mare la turbocisterna «Agip Livorno» di 47.700 tonnellate di portata lorda che venne impostata il 24 gennaio, giorno del varo della gemella «Agip Bari».

Come si può constatare dalle due date, d'impostazione e varo, questa nuova unità è stata costruita in soli quattro mesi, tempo questo che costituisce un vero record nel campo delle costruzioni navali.

### Manifestazioni delle ACLI per la Festa del lavoro

COMIZIO DEL P.S.D.I. A MUGGIA CON L'ON. CECCHERINI

Anche quest'anno i lavoratori cattolici celebreranno la festa del primo maggio con manifestazioni indette dalle ACLI. Il programma delle celebrazioni è il seguente: alle ore 10 a S.Antonio Nuovo sarà celebrata la Messa dal Vescovo, mons. Santin, che rivolgerà la sua parola ai lavoratori. Nel pomeriggio le manifestazioni avranno luogo a Muggia presso il Centro Giovanile Italiano con inizio alle ore 16.30. Il presidente provinciale delle ACLI dott. Luigi Masutto ricorderà il significato della «Giornata». Dopo di che un gruppo di motoscooteristi si recherà al Santuario di Muggia Vecchia per offrire un omaggio floreale alla Madonna. Al Centro Giovanile invece il complesso bandistico del Villaggio del Fanciullo eseguirà albuni brani musicali. La manifestazione proseguirà con giochi campestri.

La Federazione triestina del PSDI ha predisposto il programma delle proprie manifestazioni tenendo conto che converranno a Trieste anche numerose comitive di socialdemocratici delle federazioni trivenete. L'on. Guido Ceccherini celebrerà la Festa del lavoro a Muggia, alle ore 11. Il comizio avrà luogo presso la sezione di Muggia. Nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle 20, si svolgerà un raduno triveneto alla sezione di San Sabba.

### Macellerie aperte lunedì prossimo

La Prefettura, sentita l'Amministrazione comunale e tenuta presente la necessità di non privare la cittadinanza per due giorni consecutivi della possibilità di rifornirsi di un alimento di fondamentale importanza come la carne, ha disposto che, in deroga alle disposizioni vigenti in materia, le macellerie, dovendo rimanere chiuse domenica prossima I° maggio osservino l'orario di apertura dalle ore 6 alle 13 nella giornata di lunedì 2 maggio. Domani, sabato le macellerie saranno aperte dalle ore 7 alle 13 e dalle 17 alle 19.

### Rivinte dai cattolici le elezioni goliardiche

AFFERMAZIONE DEI «LIBERI»

I risultati finali degli scrutini delle votazioni per il rinnovo dell'assemblea dell'organismo rappresentativo hanno sanzionato per la seconda volta il successo della lista cattolica dell'Intesa. I cattolici hanno infatti avuto 489 voti, conquistando 13 seggi. Pur mantenendo immutato il numero dei seggi rispetto allo scorso anno, l'Intesa ha aumentato la percentuale dei votanti a suo favore, nonchè il numero dei voti, ma quest'ultima considerazione è da aggiungere all'altra, e cioè allo aumento in senso assoluto dei votanti, che sono stati 1399. Le schede bianche sono state 11, le nulle 20.

Al secondo posto, conquistando 11 seggi, si è piazzata nuovamente l'UGI, che ha raccolto 416 suffragi. L'UGI ha però mantenuto la stessa percentuale di votanti dello scorso anno, come anche il numero dei seggi. Nel gioco dei voti preferenziali si è inoltre notato che sono spuntati, e con il maggior numero di adesioni, quattro esponenti delle correnti di sinistra slovene. Consta comunque che per ristabilire le proporzioni dell'elettorato UGI due dei consiglieri sloveni si dimetterebbero.

Un notevole successo ha raccolto la lista dei Liberi goliardi, che ha raddoppiato il numero dei voti a suo favore, raccogliendo 407 adesioni e ottenendo 11 seggi. I Liberi goliardi lo scorso anno avevano solo 6 seggi.

La lista slovena Adria ha ricevuto solo 56 voti, 20 meno dello scorso anno ed un solo seggio.

Questi sono i nomi degli studenti eletti a consiglieri in seno all'assemblea dell'organismo rappresentativo, elencati secondo il numero di voti preferenziali. **Intesa:** Acciaro, Rinaldi, Braida, Cova, Zanetti, Damiani, Gigante, Righi, Santonastaso, Pellegrini, Zampiero, Soranzo, Beccari. **Unione goliardica italiana:** Sanzin, Alzetta, Ferlettich, Pahor, Cosmina, Rossetti, Nisi, Pacor, Velicogna, Gregori, Santangelo. **Liberi goliardi:** Sangermani, Barnabà, Mattioni, Silot, Cuimanis, Dossopulos, Massalin, Scura, Tolbero, Appiotti, Dal Dan. **Adria** Rudolf.

Lassemblea eleggerà nel corso della settimana prossima il Tribuno e la Giunta esecutiva.

### Mortali conseguenze di un investimento

Uun triestino ha perduto la vita in un incidente stradale verificatosi sabato a Gorizia.

Protagonisti ne sono stati il parroco di Poggio III Armata don Stanko Pontar, l'agente della P. C. di Trieste Valentino Vinzi, pure da Poggio, e l'esule Vittorio Sain, di 27 anni, domiciliato a Trieste in Campo Marzio 3.

Il sacerdote, come si ricorderà, pilotando la propria utilitaria si dirigeva con il Vinzi al fianco alla casa della sposa di quest'ultimo, la signorina Caterina Spessot, domiciliata al n. 89, dove il giovanotto era atteso e tutto era pronto per l'imminente matrimonio, predisposto per le ore 11. Senonchè, nell'istante in cui il sacerdote sterzava a sinistra per infilare la strada che conduce alla casa Spessot, sopraggiungeva da Farra uno scooter guidato dal Sain, il quale andava a cozzare con violenza contro la fiancata destra dell'utilitaria riportando la frattura della tibia sinistra, ferite lacero escoriate al viso e contusioni in tutto il corpo, per le quali poco dopo con un'autolettiga della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale di Gorizia dove il sanitario di turno pronunciava una prognosi di 40 giorni. Ma le condizioni del ferito sono andate via via peggiorando e ieri sera il Sain è soggiaciuto alle gravi ferite.

### Convegno ex allieve delle Madri Orsoline

Presso il Collegio delle Madri Orsoline di Gorizia (via Palladio 6), avrà luogo domenica 8 maggio con inizio alle ore 9, l'annuale convegno delle ex allieve. La direzione del Collegio invita le interessate a inviare tempestivamente la loro adesione ed eventuale indirizzo. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Collegio.

†

Si è spenta ieri la nostra cara mamma

**Linda Martinelli in Polli**

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo il prof. Lovisato, il dott. Belsasso, i medici e il personale della II Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 27 corr. si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

**Ida Dal Lago ved. Tirreni**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli IDA, AMALIA e SILVIO, le nuore, il genero e i nipoti CLAUDIO e FABIO.

Per espresso desiderio dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

Famiglie TIRRENI - BROGGIATO

† **Bice Marcon**

non è più.

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio il fratello RODOLFO, le sorelle ISABELLA e OLGA unitamente ai congiunti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. M. Lovenati che per lunghi anni ebbe per lei cure fraterne e disinteressate, ed a tutti quelli che presero parte al loro dolore.

Trieste - Milano - Bergamo - Genova, 26 aprile 1960



I Soci del CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE sono convocati in

**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA**

per il giorno 8 maggio 1960 alle ore 9 in prima e, occorrendo, alle ore 10 in seconda convocazione presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trieste, Piazza della Borsa.

IL PRESIDENTE
Dott. Leone Brunner



# LE ORE DELLA CITTA'

### Aiutare i ciechi

Da questa mattina, per le piazze, strade ed uffici cittadini, una numerosa schiera di signorine e giovani, offrono il tradizionale campanellino dell'U.I.C. e cartoline con l'alfabeto Braille. Ciò sta a dimostrare che anche questo anno, la manifestazione della «Giornata del Cieco 1960», indetta dalla sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, che si protrarrà domani e il 2 maggio, si svolge con il consueto ritmo appassionato di tutti i collaboratori. La presidenza sezionale nel confidare nel pieno appoggio della cittadinanza fin da ora ringrazia sentitamente gli elargitori. Il contributo che ognuno darà, consentirà alla sezione di attuare un sempre maggiore programma di assistenza a favore dei privi della vista meno abbienti, le cui necessità sono molte e spesso inderogabili.

### Quarant'anni

Nel corso di un lieto convivio sono stati festeggiati i quaranta anni di lavoro della dinamica e affabile segretaria dell'Ordine degli Avvocati, Wanda Godenigo; una settantina di professionisti hanno presenziato alla festa, al termine della quale il presidente, avv. Gasser, ha inidirizzato simpatiche parole all'apprezzata collaboratrice, facendole dono — a nome dell'Ordine — di un bellissimo brillante.

### Praga, New York, Monaco

Il prof. Garzolini è stato chiamato a Praga come membro nella giuria del grande concorso internazionale di musica che avrà luogo dal 2 al 17 maggio in detta città. Ai primi di luglio Giuseppe Garzolini sarà per la terza volta in America del Nord per tenere un corso di perfezionamento di tecnica vocale presso una Università dello Stato di New York per giovani insegnanti di canto. Rientrato in Europa il Garzolini, come già annunciato, sarà il 3 settembre a Monaco di Baviera dove è stato chiamato a far parte della giuria del concorso internazionale di musica.



### Grotta Gigante illuminata

Domenica 1.o maggio, festa del lavoro, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico, completamente illuminata, con orario dalle 14 alle 18. Tutti coloro, pertanto che non hanno potuto approfittare, causa il maltempo, di effettuare tale visita nel giorno inaugurale, la seconda festa di Pasqua, potranno ora godersi il magnifico spettacolo offerto dalla grande cavità rivelata in tutta la sua bellezza dalle numerose fonti di luce. I visitatori potranno raggiungere la grotta usufruendo del servizio di linea Trieste-Prosecco in partenza da Piazza Oberdan e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Sul fondo della Grotta Gigante funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

### Orari a Miramare

La Soprintendenza ai Monumenti, Gallerie e Antichità di Trieste comunica che a decorrere dal 1.o maggio, l'orario di apertura del Museo Storico del Castello di Miramare, della Galleria d'Arte Antica e del parco viene modificato come segue: Museo storico del Castello e Galleria d'Arte Antica: giorni feriali: 9-13 e 14-17; domeniche e festivi: 9-13. Parco: apertura ininterrotta dalle ore 8 al tramonto del sole.

### Per Patrizia

Nella sottoscrizione per Patrizia Privileggi, la bambina che sarà operata al cuore dall'illustre prof. Dogliotti, abbiamo ricevuto ieri le seguenti offerte: da Armando e Zaira Jeralla lire 2000, Fabietto e Betty 1000, un soldato calabrese 500; assieme lire 3.500; totale precedente 57.000, totale complessivo lire 60.500.

### Tennis, pallacanestro

e sport in genere: usate le famose scarpe ventilate *Spring Court*. Massimo rendimento, massima durata, massimo confort. In esclusiva da *G. Marinoni*, via Mazzini 11, Trieste, telefono 24012.

### Tende alla veneziana

e gelosie avvolgibili *«Komarek»*, insuperabili. Agente di Zona: Romano Barini, via Ruggero Manna 21, tel. 38-184.

### CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.4, minima 9.1; situazione ore 19: umidità 50 per cento; pressione mb. 1013.4 stazionaria; temperatura del mare 11.3; vento km. 22 da E-N-E.

Oggi: S. Roberto. — Il sole sorge alle 4.56, tramonta alle 19.09. La luna nasce alle 7.24, tramonta alle 22.27.

Maree. — OGGI: alta alle 11.15, cm. 21 e alle 22.22, cm. 37 sopra il 1. m.; bassa alle 16.34, cm. 10 sotto il 1. m. — DOMANI: bassa alle 5.31, cm. 40 sotto il 1. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

### STATO CIVILE

del giorno 28 aprile 1960

Nati 19, morti 8, nati morti 1, matrimoni 1.

MORTI: Siega Carmelo a. 57; Skapin Andrea a. 65; Dal Lago ved. Tirreni Ida a. 87; Di Leo ved. Sala Maria Carmela a. 89; Martinelli ved. Polli Linda a. 72; Kovacic ved. Merzek Francesca a. 83; Cecutin Nazario a. 72; Gherbaz Sonia giorni 2.

MATRIMONI CIVILI: Zecchi Ugo marittimo con Marzi Bruna sarta.

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che fino al 18 maggio sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Modalità all'albo della Scuola, via Giustiniano 7. Chiarimenti in segreteria dalle 10 alle 12.

AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA «DANTE»

# Inizia questa sera la radiografia delle frodi

**Prima giornata: alimentari, fiscali, politiche**
**Nella seconda: doganali, letterarie, spirituali**

La «Dante Alighieri» — come già abbiamo annunciato — ha organizzato un convegno di studi su un tema di grande attualità: «Le frodi nella vita sociale». Il convegno avrà inizio questa sera alle 18 nell'Aula Magna del Liceo Dante e proseguirà domani alla stessa ora. Il convegno ha lo scopo di analizzare le frodi che oggi purtroppo hanno invaso quasi ogni campo della vita sociale e contribuiscono a turbarla spesso per semplice incoscienza, negligenza o ignoranza. Esso intende ridestare nelle relazioni umane la fiducia e il senso di responsabilità nei confronti del prossimo. Al convegno hanno aderito personalità esperte nei vari rami che parleranno sul tema delle frodi secondo il proprio settore di competenza.

Sul tema specifico delle frodi alimentari, che forse è quello di maggiore attualità e comunque più popolare, in considerazione del vasto raggio in cui possono diffondersi, parlerà stasera il dott. Mario Lovenati, vicedirettore dell'Ufficio Igiene del Comune. Il dott. Giuseppe Segarini, direttore dell'Ufficio delle Imposte dirette di Trieste, parlerà sulle frodi fiscali, argomento scottante che non mancherà di mettere a fuoco situazioni interessanti. Il prof. Vittorio Furlani, presidente della «Dante Alighieri», parlerà infine sulle frodi politiche, di vasta e varia portata.

Nella prima giornata dunque le frodi riguardate saranno quelle alimentari, quelle fiscali e quelle politiche. Sulle prime è appena il caso di soffermarsi, in sede di presentazione, essendo ormai a tutti noto l'attentato che viene compiuto alla salute pubblica con l'immissione sui mercati di generi alimentari irregolarmente confezionati. Il grido di allarme suscitato dalla scoperta di clamorosi casi di frode in questo settore hanno reso avvertite le autorità della necessità di compiere una più attenta sorveglianza sui generi di consumo, allo scopo di salvaguardare la genuinità dei prodotti, così spesso compromessa, e anche allo scopo di ridare fiducia al consumatore, che deve sentirsi protetto e tutelato in questa circostanza. Grande importanza va attribuita, anche in sede didattica, alla relazione che sarà svolta sulle frodi fiscali, commesse spesso con deliberata volontà di sottrarsi ai propri doveri di contribuente, sia pure come atto di reazione ad un Fisco... troppo fiscale. La terza frode infine, quella politica, si presenta di attualità specialmente in questi giorni, in cui si è visto mutare o trasformare i programmi di determinati partiti ai fini di [illegible] e addirittura in contrasto con quelle che erano state le promesse elettorali. Il cittadino, per quanto scaltro e smaliziato, non riesce sempre insomma a difendersi dalle frodi o a non incapparne in esse.

Il programma della giornata di domani è invece il seguente. Il dott. Francesco Cinti, vicedirettore superiore delle dogane, parlerà sulle frodi doganali, spiegando quanto è lecito portare oltre confine senza incorrere in contravvenzioni; lo Ambasciatore S. E. Orazio Pedrazzi parlerà sulle frodi letterarie, con l'esperienza che gli deriva da lunghi anni di giornalismo e letteratura; don Furio Gauss parlerà infine sulle frodi spirituali, causa del tradimento nelle amicizie e negli affetti.

Il convegno sarà presieduto dall'avv. prof. Cesare Pedrazzi, titolare della cattedra di diritto penale all'Università di Trieste. L'ingresso è libero a tutti gli interessati al tema del convegno.

## La C. d. L. a Gorizia

In occasione del primo maggio, festa del lavoro, nessuna particolare manifestazione sarà organizzata a Trieste dalla Camera confederale del Lavoro. E' prevista invece la partecipazione a una festa popolare che avrà luogo a Gorizia ed alla quale interverranno anche rappresentanze di lavoratori di Udine. L'iniziativa della celebrazione isontina spetta alle organizzazioni democratiche di Gorizia e Udine, che hanno invitato anche l'organizzazione di Trieste per dare alla festa un carattere unitario sotto il profilo regionale. La celebrazione goriziana avrà luogo in mattinata, alle ore 11; nel pomeriggio, al Castello, avrà luogo la festa e [illegible] popolare.

## Trattamento economico il 1. maggio nell'industria

L'Associazione degli industriali rende noto che la giornata del 1.o maggio, che quest'anno viene a cadere di domenica, è da considerarsi festiva anche agli effetti economici. Pertanto agli operai non retribuiti in misura fissa va corrisposta la normale retribuzione giornaliera di fatto comprensiva di ogni elemento accessorio in ragione di un sesto dell'orario settimanale (ore 8 agli operai, ore 7 e 30 minuti agli apprendisti). Tale trattamento spetta anche a coloro che sono assenti per malattia, infortunio, gravidanza e puerperio, ferie, ecc. Agli operai che prestino la loro opera in detta giornata, oltre al trattamento di cui sopra, spetta la retribuzione per le ore effettivamente lavorate con la maggiorazione contrattuale per festivo.

Agli impiegati, agli intermedi ed agli operai retribuiti in misura fissa spetterà ugualmente il trattamento come sopra indicato.

Le aziende associate possono rivolgersi per ogni maggior chiarimento agli uffici dell'Associazione.

UN VOLO DI OLTRE DUE METRI

# Perde l'equilibrio e cade dall'impalcatura

**Ha battuto violentemente la schiena**

Un giovane operaio ha riportato una grave lesione cadendo da una impalcatura eretta a bordo di una nave in allestimento al cantiere Felszegi di Muggia; si tratta del saldatore elettrico Claudio Mates di 20 anni, alloggiato al n. 23 di Passeggio Sant'Andrea. Il giovane stava lavorando su un'impalcatura alta più di due metri, quando ha messo un piede in fallo, e perduto l'equilibrio è precipitato di sotto battendo violentemente la schiena. Il grave infortunio è accaduto verso le 7 e mezzo; pochi minuti più tardi lo sventurato giovane veniva ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di una quarantina di giorni per una violenta contusione alla regione lombare con sospetta frattura del rachide.

I sanitari della CRI hanno soccorso alle 9 l'autista Oreste Visintin di 67 anni, residente a Milano in via Desiderio da Settignano 26, il quale si era infortunato nel cantiere edile di via D'Alviano 24. Egli aveva appena effettuato, per conto di una ditta lombarda, il trasporto di un carico di tubi di ferro col proprio autotreno, ed era quindi sul cassone del rimorchio per agevolare l'operazione di scarico del materiale. Ad un tratto, la maldestra manovra di alcuni manovali ha provocato la caduta di un lungo palo; mentre una estremità del tubo toccava il suolo, l'altra andava a colpire alla gamba lo sfortunato autista, producendogli una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione pretibiale sinistra.

## Sparirono i quattrini della madre superiora

Un furto nell'ospedale di Sacile, eseguito nel pomeriggio del 20 dicembre 1957 ha impegnato ieri la Corte d'Appello. Il caso è veramente sconcertante per le opposte dichiarazioni di due gruppi di testi, entrambi egualmente attendibili. Come già il Tribunale di Pordenone che ha giudicato il caso nel febbraio '59, la Corte d'Appello ha scelto la salomonica via di mezzo dichiarando l'imputato assolto per insufficienza di prove.

Girolamo Campo dall'Orto, da Marano di Piave, anni 43, era stato visto entrare nel recinto dell'ospedale di Sacile quel giorno verso le 16.45. Al custode ha detto che si recava dalla madre superiora e dal cappellano che da poco aveva sostituito il precedente, venuto a morte: essendo il Campo dall'Orto buon conoscente del vecchio cappellano, era anche conosciuto nell'ambiente. Verso le 17 due religiose lo hanno visto uscire dalla abitazione delle suore e lo hanno salutato. Poco dopo la madre superiora, Tulliana Spessotto, rilevava che dalla saletta di ricevimento della sua abitazione erano sparite 49 mila lire che aveva momentaneamente lasciato incustodite.

In base alle prime risultanze, il Campo dall'Orto è stato subito indiziato. Vieppiù egli ha visto aggravata la propria posizione perchè la stessa sera il cappellano si è recato a casa sua, a S. Lucia di Piave, circa 25 chilometri da Sacile, per vedere di ottenere la confessione; ha così potuto rilevare che il Campo dall'Orto era al corrente di una somma di denaro rubata alla madre superiora.

Al processo l'imputato si è protestato del tutto estraneo al fatto. Numerosi testimoni sono giunti a confermare che quel pomeriggio, dalle 16.30 in poi, non si è allontanato da S. Lucia. Lo stesso parroco di S. Lucia ha potuto chiaramente testimoniare su questo punto, oltre ad altre persone che pure apparivano del tutto attendibili. E' così sorto il dubbio che la persona vista a Sacile potesse essere un'altra, casualmente rassomigliante con il Campo dall'Orto. Per di più questi non possedeva un veloce mezzo di trasporto, ma soltanto un piccolo ciclomotore; per cui la possibilità di una rapida puntata a Sacile e ritorno doveva ritenersi esclusa. Come detto, tutto si è risolto con una salomonica insufficienza di prove.

Pres. Nardi; relatore Cinelli; P.M. Mayer; canc. Vascon; Difesa avv. Gava.

A seguito delle elezioni per la nomina dei componenti il Consiglio nazionale dei geometri presso il Ministero di Grazia e Giustizia, è stato proclamato eletto il dott. geom. Nello Tevarotto, che lascerà pertanto la presidenza del locale Collegio dei geometri. Le funzioni di presidente del Collegio di Trieste verranno assunte dal cav geom. Alcide Gombani.

RICONFERMA IN APPELLO

## Ladro svelto di mano derubato svelto d'occhio

Il signor Luigi Nogarino, udinese, viaggiava il 12 ottobre scorso sull'autobus pubblico della sua città. A una fermata nel centro, dove avrebbe dovuto scendere, proprio davanti alla porta, ha avuto la sensazione che qualcuno gli estraesse il portafogli dalla tasca potseriore dei calzoni. Si è voltato di scatto: dietro a lui un uomo ha cercato di spostarsi, ma il Nogarino tuttavia gli ha messo una mano sulla spalla. Un altro passeggero ha subito detto che si sbagliava e che accusava un innocente. Intanto, il Nogarino notava l'uomo allungare un braccio; poco dopo rinveniva il suo portafogli sul marciapiede, davanti alla porta dell'autobus.

Nel trambusto intervenivano l'autista e quindi un vigile urbano da questi chiamato. Intanto alcuni scendevano e, fra questi, l'uomo che il Nogarino aveva accusato del furto. L'altro passeggero ripeteva al vigile che non era quello il ladro, che aveva visto due persone scendere in fretta dall'autobus e allontanarsi. A ogni buon conto sia l'uno sia l'altro dei due passeggeri venivano fermati per migliori accertamenti. Il presunto ladro risultava essere Francesco Bortone, da Napoli, anni 41, già colpito da un provvedimento emesso nel precedente mese di agosto, per il quale non avrebbe dovuto far ritorno a Udine per tre anni; l'altro era Ignazio Di Lernia, da Trieste, anni 29, che conosceva il Bortone asseritamente soltanto di vista.

I due sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, il primo per rispondere di furto con destrezza, il secondo per aver fornito false indicazioni al vigile cercando di aiutare il Bortone a eludere le investigazioni.

Il Bortone ha sempre continuato a negare qualsiasi propria partecipazione al fatto. Il signor Nogarino ha però insistito nella sua accusa e ha spiegato ai giudici di Udine, dove il processo si è celebrato nel mese di dicembre, che nessun altro poteva essere il colpevole in quanto direttamente dietro a lui, nell'autobus, c'era il Bortone, ed egli era sicuro di non essersi sbagliato.

Il Tribunale si è convinto della responsabilità di entrambi, che ha ritenuto essere d'accordo per la particolare «manovra» della discolpa, e ha condannato il Bortone, con la attenuante del danno lieve, a un anno di reclusione e otto mila lire di multa, oltre a un mese e 15 giorni di arresto per la contravvenzione relativa al divieto di far ritorno a Udine; il Di Lernia ha avuto sei mesi di reclusione.

Contro la sentenza sono ricorsi gli imputati ma la Corte d'Appello ha ieri confermato l'impugnato verdetto.

Pres. Nardi; relatore Zulmin; P. M. Mayer; canc. Vascon; Difesa avv. Amodeo e Borgna.

UN PROFUGO PIUTTOSTO IRREQUIETO

# Affrontò con il coltello le pistole dei poliziotti

**Non completa la sua biografia**

Il 20 luglio 1959 le guardie di servizio al campo profughi di San Sabba fermavano un profugo, sedicente Antonije Kapeleti, che risultava sprovvisto di ogni documento e chiedeva asilo politico nel nostro territorio. Dopo alcune tergiversazioni il giovane jugoslavo narrava tutta la storia e siccome in essa si ravvisavano gli estremi di un reato, egli veniva anche deferito alla locale Pretura.

Si chiama Ante Ljubetic e non Kapeleti. Si era cambiato nome perchè aveva sentito della restituzione dei profughi indesiderati, ed egli aveva buone ragioni per temere di essere un indesiderato. Nato a Spalato nel 1936, nel '50 era stato scoperto a rubare della frutta in un campo. Lo aveva fatto soltanto per sfamarsi, ma è stato preso e chiuso in una casa di correzione. Nel '55, uscitone, ha avuto una vicenda peggiore: era venuto a scontro con tre poliziotti jugoslavi e aveva estratto un coltello per difendersi. Nell'occasione era stato ferito da un colpo di pistola all'addome e poi, per la resistenza, condannato a tre anni di carcere. Non aveva ancora fatto il servizio militare ma con ogni probabilità avrebbe dovuto farlo entro breve tempo, se fosse rimasto di là, poichè è costume, egli ha detto, che i giovani scarcerati vengano chiamati alle armi entro un anno dalla scarcerazione. Aveva trovato lavoro a Spalato, ma il 28 luglio se ne era assentato perchè aveva deciso che la sua insofferenza per il regime non gli permetteva più oltre di vivere in quel paese.

Sulla base di questo racconto gli agenti hanno provveduto a denunciare il Ljubetic, che forse ha anche altre cose da narrare, per aver fornito false generalità. Egli ha detto inoltre di aver strappato la propria carta d'identità dopo varcata la frontiera.

Il Ljubetic avrebbe dovuto essere processato ieri, ma per la mancata notifica all'imputato, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Non è stato così possibile apprendere altri dettagli dalla deposizione dell'imputato. Al momento egli non risulta nemmeno reperibile, poichè fin dal 28 luglio scorso il Ljubetic si è assentato dal campo San Sabba e non ha dato altre notizie di sè.

## In gravi condizioni per cause sconosciute

In gravissime condizioni è stata ricoverata ieri mattina all'Ospedale la signora Giovanna Palusa in Snaidero di 63 anni, abitante in via Vespucci 57, la quale versava in stato di coma di natura da determinarsi e pertanto i medici si sono riservati la prognosi.

La donna, trasportata all'Ospedale dalla CRI, era accompagnata dalla sorella Angelica in De Paoli, la quale ha dichiarato di averla rinvenuta in quelle condizioni nella sua abitazione, dove vive sola. Non sa cosa ha potuto determinare il preoccupante stato della sorella che — secondo lei — non era apparentemente affetta da alcuna malattia. Infine dichiarava che la congiunta gestisce la rivendita di uova sita in via F. Venezian 18, e pertanto le sue condizioni economiche sono buone. Nessun altro motivo avrebbe potuto concorrere a un eventuale tentativo di suicidio, di cui peraltro non sono stati riscontrati neppure clinicamente dei sintomi precisi.

IL VEICOLO SI E' MOSSO DA SOLO

# Pressato contro il muro dal camion senza guida

**Se la caverà in quindici giorni**
**Brutti capitomboli con la moto**

Un autocarro lasciato in sosta in una strada con forte pendenza si è mosso da sè e, dopo aver superato la cordonata del marciapiedi, ha concluso la brevissima corsa incontrollata contro un muro; senonchè, avendo incontrato un passante sulla sua direttrice, lo ha scaraventato contro la parete, comprimendovelo.

L'incidente è accaduto ieri mattina in via della Scalinata. Erano circa le 10.30, quando lo impiegato Bruno Rosmini di 35 anni, abitante in viale Miramare 75, transitava sul marciapiedi antistante lo stabile n. 1. Lo sfortunato pedone è stato sorpreso a un tratto dal camioncino impazzito, e non ha fatto in tempo a sottrarsi al violento urto. Rimasto pressato contro il muro dalla parte anteriore dell'autocarro, il Rosmini ha riportato la distorsione del ginocchio sinistro, contusioni ed ematomi alla regione pretibiale destra e all'emicostato sinistro; trasportato pertanto all'ospedale con la CRI, egli vi è stato trattenuto con prognosi di una quindicina di giorni.

Protagonista dell'incidente è stato il camioncino targato TS 26026, il cui guidatore — l'autista Aldo Bonifacio di 37 anni, abitante in via dei Porta 21 — era sceso dalla cabina per provvedere allo scarico di cassette di bottiglie di birra in una vicina trattoria, ed aveva parcheggiato a ridosso del marciapiedi, senza aver però avuto cura di abbassare il freno a mano.

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 15.30 all'ospedale maggiore l'impiegato Alessandro Mancuso di 19 anni, abitante in via Segantini 8, che si era ferito piuttosto seriamente nel cadere con la propria motoleggera. Egli percorreva poco prima la via Franca, e nell'abbordare la curva che immette in via S. Giustina ha perduto l'equilibrio; è così sbandato fuori strada, ha urtato contro il bordo del marciapiedi e si è infine rovesciato. Il Mancuso si è prodotto ferite lacero contuse multiple con lesioni ossee alle dita della mano sinistra e una violenta contusione alla regione lombo-sacrale, e pertanto è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quarantina di giorni.

Un giovane scooterista attraversava ieri pomeriggio la piazza Libertà proveniente da Corso Cavour e diretto verso via S. Anastasio, quando all'angolo di via Ghega si è scontrato con un'utilitaria sopraggiungente dalla sua sinistra, il cui guidatore — Romano Cesini di 22 anni, abitante in Strada del Friuli 107 — era evidentemente intenzionato di imboccare appunto la via Ghega. In seguito al violento urto, lo scooterista si è prodotto una preoccupante serie di lesioni; ed è stato avviato all'ospedale a bordo di un automezzo della Squadra traffico. La vittima, che è il macchinista Romano Vigoriti di 24 anni, abitante in via Solitro 11, è stata accolta alle 15 nel reparto ortopedico. Prognosi di una ventina di giorni.

## SPETTACOLI

### La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Domani alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il quinto concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal M.o Francesco Mander e con la partecipazione del pianista Claudio Gherbitz.

Il programma comprende: Schumann, «Manfredi», Ouverture (nuova per Trieste); Bartok, Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (nuova per Trieste); Schumann, IV Sinfonia in re min. op. 120.

### Al CUC due film di Ingmar Bergman

Domenica il C.U.C. presenterà un film di eccezionale interesse «Nara Livet» (Alle soglie della vita) di Ingmar Bergman, in edizione originale. A questo film, che sarà dato in anteprima assoluta per Trieste, seguirà un altro di ancor maggiore interesse, sempre in anteprima: «Ansiktet» (Il volto) dello stesso Bergman.

### Commercianti Radio-TV

Per iniziativa dei locali dirigenti della RAI-TV, in unione a quelli dell'Associazione commercianti al dettaglio, avrà luogo questa sera l'assemblea dei commercianti radio e radiotecnici della provincia di Trieste presso la sede della predetta Associazione (via San Nicolò 7, primo piano destra) con inizio alle ore 20.45.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**AUDITORIUM.** (Via Teatro Romano 5). Questa sera, ore 19: Iª rassegna internazionale documentari floreali. Ingresso gratuito.

**VERDI.** Stagione sinfonica «Primavera 1960». Domani, ore 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: maestro Francesco Mander; pianista Claudio Gherbitz.

**TEATRO NUOVO.** Questa sera ore 21, ultima replica de «I dadi e l'archibugio», di Alfredo Balducci. Novità assoluta. Regia di Sergio Velitti. Scene e costumi di Dario Fo. Fuori abbonamento. Grande successo. Prezzi: settore A lire 650; settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro. Sono valide le riduzioni.

**TEATRO NUOVO.** Domenica 1.o Maggio, ore 21 per il C.U.C.: «Nara Livet» (Alle soglie della vita) di Ingmar Bergman in edizione originale.

**COMMEDIANTI** (t. 93400). Riposo.



**ARCOBALENO.** 16: «I vampiri del sesso», con Magali Noel, Robert Hossen, Estella Blain. Come autentici vampiri succhiano la vita delle donne che li amano e che credono in loro. Rigorosamente vietato ai minori.

**EXCELSIOR.** 15: «L'America vista da un francese», in cinemascope Eastmancolor. Violenza, sesso, audacia, strip-tease. Questo è l'unico film che rappresenterà la Francia al Festival di Cannes 1960. Sospese le tessere.

**FENICE.** 16: «Cartagine in fiamme», in technirama technicolor. Una drammatica storia d'amore in un film spettacolare, con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Anne Heywood. Sospese le tessere.

**FILODRAMMATICO.** 16: Incubo e brivido del terrore, al di là di ogni immaginazione umana: «La casa dei fantasmi», con V. Prince e C. Ohmart. Sconsigliabile alle persone troppo emotive. Vietato ai minori.

**GRATTACIELO.** 15: «Il mondo di notte». Il superspettacolo degli spettacoli technicolor, technirama Warner. Vietato ai minori. Sospese le tessere

**SUPERCINEMA.** 16: «Sull'orlo dell'abisso», con Cornel Wilde e Victoria Shaw. Un film avvincente in cinemascope technicolor.

**ALABARDA.** 16: Ultimo giorno del più grande film di guerra: «Il ponte» di B. Wicki, con V. Bohnet, F. Wepper. Gran Premio Festival di Berlino.

**AURORA.** 16.30, 19, 22: Ultimo definitivo giorno del grandioso successo: «Salomone e la regina di Saba», con Y. Brunner. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16: Rock Hudson e Doris Day nel cinemascope a colori: «Il letto racconta». E' un film spumeggiante, delizioso, elegante, che diverte tutti. Ultimo giorno.

**CAPITOL.** 15.30: «Improvvisamente l'estate scorsa», con E. Taylor, M. Clift, K. Hepburn. La storia scabrosa e contrastante di due diversi amori per un uomo ucciso dal vizio. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

**GARIBALDI.** 15.30, 18.30, ultima 21.30: «Anatomia di un omicidio». James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, Kathryn Grant. Vietato ai minori di 16 anni.

**IMPERO.** 16.30: Ultimo giorno a richiesta del technicolor «Olympia», con S. Loren.

**ITALIA.** 16: Ultimo giorno: «Tre straniere a Roma». Film allegro e spensierato, con C. Cardinale, Y. Monlaur, L. Ciccolini. Successo.

**MASSIMO.** 16: Iª Rassegna Globe per un cinema migliore: «Un condannato a morte è fuggito». Regia di Robert Bresson. Gran premio Festival di Cannes 1957; Gran premio dell'Académie du Cinema; Victorie du Cinema 1957. Edizione integrale doppiata in italiano. Ultimo film della rassegna.

**MODERNO.** 16.30, 19.15, ult. 22: «Intrigo internazionale», con Cary Grant, James Mason, Eva Marie Saint. Il mago del brivido Alfred Hitchcock nella sua storia più affascinante. Vistavision in technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**VIALE.** 15.30: «Viaggio al centro della Terra». Tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne, con Pat Boone, James Mason. La più meravigliosa avventura in cinemascope technicolor.

**VITT. VENETO.** 16.30: Un colosso Warner in technicolor: «Sono un agente FBI». James Stewart, Vera Miles. Regia Mervyn Le Roy. Grande successo.

**ALCIONE.** 16: Cinemascope technicolor [illegible].

**ALDEBARAN.** 15.30, 18.30, 21.45: «Il giro del mondo in 80 giorni», dal famoso romanzo di G. Verne. Il più grande spettacolo di tutti i tempi. Cinemascope in technicolor con David Niven, Cantinflas, Shirley McLaine e decine di altri grandi attori.

**ARISTON.** 16: «Questa notte o mai». Una straordinaria avventura d. 3a di sentimento ed allegria, deliziosamente interpretata da Jean Simmons e Anthony Franciosa. Cinemascope Metro.

**ASTRA.** 16.30: Ancora oggi: «Là dove scende il fiume», con J. Stewart. Domani: «Operazione sottoveste», con C. Grant e T. Curtis.

**IDEALE.** 16: «I conquistatori dell'Oregon». Cinemascope a colori. La più eroica e romantica avventura fra i pellirosse, con Fred Mac Murray, William Bishop e Nina Shipman.

**MARCONI.** 16: «Sottocoperta con il capitano». Sfarzo, brio, comicità in un brillante technicolor con Nadia Gray, Peggy Cummings, John Gregson.

**RADIO.** 16: «Avventura a Capri». Technicolor con M. Arena, A. Panaro e Nino Taranto.

**SAN MARCO** (filobus n. 1). 16.30: «I peccatori in blue-jeans». Pascale Petit, Andrea Parisy, Jacques Charrier, Laurent Terzieff, Roland Lesaffre. Vietato ai minori.

**SAVONA.** 16: «Il ponticello sul fiume dei guai». Il più comico dei film di Jerry Lewis in Vistavision, technicolor.

**LUMIERE.** 17: «La legge del più forte». Cinemascope technicolor con Glenn Ford e Shirley McLaine. Successone.

**NOVO CINE.** 16: «Gli allegri eroi». Comicissimo, divertente, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

**ODEON.** 16: Un capolavoro premiato al XIX Festival di Venezia: «L'uomo del riksciò». Cinemascope technicolor.

**CINEMA DI MUGGIA**

**EUROPA.** 17: «La fine del mondo».

**ROMA.** 17: «Perfide ma belle», Napoli e mille canzoni con Claudio Villa e Mario Riva.

**VERDI.** 17: «La strada dei quartieri alti», con Simone Signoret e Laurence Harvey.

**VOLTA.** 17: «La tua pelle brucia», con Shirley Booth e Anthony Quinn.

# L'arma, il luogo e il ferito

✻ Permangono gravi le condizioni di Giovanni Blasina, colpito al capo da un colpo di zappa sferratogli dalla moglie al culmine di un violento litigio scoppiato l'altra sera tra i due, nell'orto della loro casa colonica, a Gabrovizza. Il ferito si è sensibilmente ripreso nella giornata di ieri; ha ricuperato la parola (al momento del ricovero all'Ospedale, era infatti colto da una grave forma di afasia di origine traumatica) e ha potuto scambiare qualche frase con la madre che l'ha lungamente assistito. I medici si riservano comunque la prognosi, dato che il colpo vibratogli dalla moglie con la parte più acuminata della zappetta gli ha prodotto lo sfondamento della volta cranica, lesione che ha avuto per conseguenza una parziale paralisi agli arti destri. I carabinieri, ad avvenuto trasferimento della feritrice al Coroneo, hanno compiuto nella mattinata un sopraluogo nell'orto, rilevando impronte sul terreno fresco e raccogliendo vari reperti, tra cui la zappetta. (Nelle foto: l'arma, il luogo del litigio e il ferito all'Ospedale, assistito dalla madre). («Giornalfoto»)

## CON DECORRENZA DAL PRIMO MAGGIO PROSSIMO

# In vigore il nuovo Regolamento delle Prestazioni della Mutua Artigiani

### Formazione complessa e difficile - Indetto per la prima volta un referendum di categoria - Uno strumento valido e funzionale

Il 20 febbraio 1960 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha approvato il Regolamento delle Prestazioni obbligatorie predisposto, a norma di legge, dal Consiglio Centrale della Federazione Nazionale delle Casse Mutue di Malattia per gli Artigiani, conferendo così carattere definitivo al Regolamento che entra in vigore col 1.o maggio 1960.

Le Casse Mutue di Malattia per gli Artigiani, sorte da poco più di due anni, vengono così a disporre oggi di uno strumento valido, democratico e funzionale per lo svolgimento dei loro compiti assistenziali.

Se in così breve tempo è stato possibile dotare la giovane organizzazione artigiana del Regolamento in parola lo si deve alla fattiva e responsabile collaborazione della apposita Commissione d'esperti incaricata, a suo tempo, di predisporlo.

A far parte di tale Commissione erano stati chiamati illustri medici ed esperti funzionari come: il prof. Palmieri, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma; l'avv. Cortesini, capo servizio delle Prestazioni dell'INAM; il prof. Busca, ispettore generale dei Servizi Sanitari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; il prof. Gerin, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni della Università di Roma; il prof. Pezzeri, direttore dei Servizi Sanitari dell'INADEL; il dott. Prandi, della Federazione Nazionale Casse Mutue di Malattia per i Coltivatori Diretti; il prof. Ricciardi Pollini, ispettore medico dell'INAIL.

Detta Commissione, affiancata dai funzionari della Federmutue Artigiani, interessati ai vari aspetti del problema, ha elaborato un testo il più possibile adeguato alle reali esigenze del settore artigiano, tenendo conto sia della normativa finora emanata in materia di assicurazioni obbligatorie contro le malattie sia delle osservazioni e dei suggerimenti che sono stati fatti presenti, in varie circostanze, dai rappresentanti dell'ambiente artigiano.

Soprattutto la Commissione di studio ha avuto presente, nei suoi lavori, le esperienze emerse dall'attività viva delle Mutue in questo primo lasso di tempo così come non ha ignorato le esigenze e le richieste degli artigiani manifestatesi in centinaia di incontri, al centro e alla periferia, dove si sono prospettati, in termini concreti ed umani, casi particolari per i quali occorreva dire una parola di chiarimento e di orientamento.

Nella soluzione dei singoli problemi la Commissione ha così tenuto presente le peculiari caratteristiche dell'assicurazione obbligatoria a favore dei lavoratori autonomi. Ai principi tradizionali, che subordinando il rapporto assicurativo all'esistenza di un rapporto di lavoro caratterizzato dalla dipendenza, dalla prestazione e dalla retribuzione, quali fondamenti giuridici del rapporto previdenziale, si sono, infatti, sostituite concezioni sociali di più ampio respiro, che hanno come punto di partenza lo stato di bisogno del lavoratore economicamente debole, al cui sollievo lo Stato, in quanto espressione della comunità nazionale, ha il dovere di contribuire.

Il largo decentramento funzionale amministrativo, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico alle Casse provinciali, l'elezione degli organi direttivi e l'autogoverno della categoria, il sistema contributivo con la partecipazione dello Stato, la facoltà di ampliare il campo di applicazione della Legge e di estendere l'assistenza ad altre forme, nonchè il coordinamento fra gli Organi Centrali e periferici anche per esigenze di solidarietà sul piano nazionale, sono altrettanti e nuovi principi che hanno orientato lo sforzo della Commissione nell'intento di dare la migliore sistemazione alle norme che dovranno regolare l'attività mutualistica delle Casse Artigiane.

Al lavoro encomiabile della Commissione ha fatto seguito un approfondito esame in sede provinciale dove circa 8000 delegati artigiani, dislocati in 92 province, hanno rivelato un alto grado di maturità e di responsabilità sapendo equamente contemperare, attraverso lunghi ed appassionati dibattiti, svoltisi in un clima di democrazia e di rispetto delle singole proposte, le esigenze di un'adeguata assistenza e quella di una oculata e saggia amministrazione nei limiti delle modeste entrate.

La formazione di questo Regolamento fu difatti una cosa veramente complessa e difficile. La legge istitutiva delle Mutue Artigiane ha previsto, addirittura, per la prima volta in Italia, che sia indetto una specie di referendum di categoria. Infatti, preparato al centro lo schema, questo è passato al vaglio delle assemblee provinciali per l'approvazione e le eventuali modifiche. Sottoposto, una prima volta all'esame dei delegati artigiani nella primavera del 1959, in seguito ad alcune proposte di modifiche, venne rielaborato e passato ad un secondo vaglio nell'autunno dell'anno scorso e dopo esser stato ancora modificato in alcune parti, recentemente il competente Ministero ne ha decretata la sua forma definitiva.

I due anni e mezzo trascorsi non sono dunque trascorsi invano. Il Regolamento delle prestazioni, se fosse stato attuato immediatamente, avrebbe avuto il significato di una imposizione dall'esterno di norme non commisurate alle reali necessità della categoria.

E' un successo dell'artigianato che deve far andare orgoglioso l'appartenere a questa mutualità, perchè finora nessun organismo [illegible] similare era [illegible] vendo [illegible] trafila [illegible] in così [illegible] lamentazione.

La Cassa Mutua provinciale di Trieste rende edotti i propri iscritti che il Regolamento, ora emanato, trovasi esposto all'Albo di via [illegible] n. 2 e quanto prima sarà distribuito a tutti i titolari di aziende artigiane.

(«Giornalfoto»)

Palazzo Costanzi ha da pochi giorni una nuova facciata interna

## MOSTRE D'ARTE

### D. M. Bresolin alla Comunale

Domani si inaugura alla Sala Comunale d'Arte una mostra personale della pittrice Dalma Stella Bresolin. Dalma Stella Bresolin è nata a Pola. Autodidatta, ha frequentato i corsi liberi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dal 1958 partecipa alle maggiori manifestazioni d'arte. Ha tenuto mostre personali in diverse città del Veneto e alla Galleria dell'Opera Bevilacqua La Masa di Venezia. Suoi quadri si trovano in raccolte pubbliche e private in Italia e all'Estero (Trieste, New York, Venezia, Zurigo, Verona, New Jersey, Roma, Toronto ecc.). Attualmente i suoi quadri sono esposti al Gran Premio Italia 1960 di Santa Margherita Ligure per invito, in una mostra collettiva di sei pittori veneti alla Galleria Cassiopea di Torino, e alla Mostra Internazionale che si tiene alla Galleria d'Arte moderna di Parigi.

### Nella sezione insegnanti dell'Associazione combattenti

Gli insegnanti ex combattenti della locale [illegible] mo Veneziani [illegible] giorno dell'anniversario della Liberazione [illegible]. Il presidente [illegible] porto il [illegible] che il [illegible] un'ampia [illegible] dica sul[illegible] l'assemblea [illegible] espressio[illegible] dato occasione [illegible] ne dei problemi [illegible] combattenti [illegible] guita è [illegible] gato pro[illegible] al convegno [illegible] Roma, [illegible] te le [illegible] combattenti.

Sono [illegible] di voto [illegible] consiglio [illegible] mati a [illegible] letti del [illegible] blica istruzione [illegible] i professori [illegible] ci, Di [illegible] ricoprire [illegible] stati designati [illegible] fessori [illegible] supplenti [illegible] stra Gie[illegible] Maestro, [illegible] Marcon.

A chiusura [illegible] stati fatti [illegible] vio alla [illegible] ze della [illegible].

**Per i soci del C.U.E.** sono organizzati a partire dal 7 maggio dei cicli di lezioni di storia dell'arte, tenute dalla prof. Melan sul '400.

## SEGNALAZIONI

[illegible]

## Raduno nazionale dei fanti a Palermo

Il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto patronato per le celebrazioni che si svolgeranno a Palermo il 27 maggio nella ricorrenza del centenario dell'ingresso dei Mille in quella città, [illegible]

[illegible]

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO

### I prezzi di ieri

Prezzi minimi, massimi e prevalenti delle derrate di maggior consumo estiate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| arance | 106 | 235 | 141 |
| limoni | 100 | 135 | 118 |
| mele di I | 77 | 165 | 129 |
| mele di II | 38 | 112 | 94 |
| pere di I | 165 | 188 | 176 |
| pere di II | 153 | 153 | 153 |
| asparagi | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| bietole | 59 | 176 | 129 |
| carciofi (al pezzo) | 8 | 20 | 16 |
| cavoli capucci | 83 | 88 | 83 |
| cavoli fiori | 47 | 71 | 59 |
| cicoria | 18 | 47 | 41 |
| cipolla | 53 | 83 | 71 |
| finocchi | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| insalatina | 200 | 350 | 259 |
| lattuga | 47 | 118 | 83 |
| patate nuove | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| patate | 29 | 41 | 39 |
| piselli | 59 | 118 | 118 |
| radicchio verde I | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| radicchio verde II | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| spinaci | 59 | 100 | 88 |
| zucchine | 176 | 176 | 176 |

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

# LA VITA NEL PORTO

## Forti movimenti di merci per le unità lloydiane Continuano ad arrivare legnami tropicali e caffè

### Nel Lloyd Triestino

Oggi 29 arriva dalla linea dell'India-Pakistan il piroscafo «Sistiana» con un buon carico, composto da oltre 700 tonnellate di merci varie, fra cui in maggioranza juta greggia e mica. L'unità indiana caricherà a Trieste più di 2300 tonnellate di carico generale destinato ai porti di Caraci, Bombay, Cochin, Colombo, Madras e Calcutta. Fra le merci che saranno prese a bordo dal «Sistiana» notiamo tubi di ferro, lamiere di acciaio, carta, macchinari, trattori agricoli ed oggetti sanitari, filati ecc. La nave partirà per i porti citati nella giornata del 5 maggio.

Domani arriva dalla linea celere commerciale dell'Estremo Oriente la m/n «Isarco» con un ricco carico di 3200 tonnellate, composte in prevalenza di legnami pregiati, di minerali di cromo, di caffè, cocco, canapa, gomma e rame. L'«Isarco» caricherà per i porti della linea circa 1300 tonnellate di prodotti di ottone, di alluminio, medicinali, ecc. e ripartirà dal nostro porto il 10 di maggio.

E' partita mercoledì per il Mar Rosso-Africa Orientale la m/n «Risano» con circa 750 tonnellate di merci pregiate, quali i tessuti, i filati, la carta, i cartoni, segati di abete, attrezzi agricoli, articoli sanitari, pasta alimentare ecc. La nave era giunta in porto il 21 scorso con 500 tonnellate fra arachidi, caffè, pellami ecc.

### Al 14 parte il «Toscana»

Il 14 di maggio il piroscafo «Toscana» parte da Trieste con oltre 500 emigranti. L'unità si recherà dapprima a Venezia per caricare un forte contingente di automezzi Fiat e ritornerà poi nel nostro porto per completare il carico con i cennati passeggeri e con altre merci pregiate.

### Legnami e caffè dal Congo

Il 4 del mese prossimo arriverà dalla linea celere commerciale dell'Africa occidentale, Congo, Golfo di Guinea, la motonave «Aquileia». Dall'unità sarà sbarcato un grosso contingente di merci generali, fra cui molti legnami pregiati tropico-equatoriali e caffè. Ripartirà regolarmente per i porti della linea secondo il previsto orario.

Dal Sud Africa è previsto per il 5 l'arrivo della m/n «Sebastiano Caboto».

### Nella Tirrenia

E' atteso per oggi il «Marechiaro» dalla linea del Periplo. L'unità, che parte il 2 di maggio, opererà fra imbarchi e sbarchi circa 300 tonnellate di carico generale.

Il 3 sarà in porto, proveniente dalla Spagna la motonave «Città di Siracusa», la quale ripartirà nella giornata del 6.

Un ottimo carico è assicurato fin d'ora in uscita da Trieste per la motonave «Giosuè Borsi» della linea Adriatico-Nord Europa. Le prenotazioni riguardano, per il momento, 2000 metri cubi di segati resinosi e più di 1200 tonnellate di merci varie, fra cui carta, amido ecc. La nave arriverà il 7 e ripartirà l'11 di maggio.

### Movimento nel porto

Alle ore 16 di ieri erano operanti nelle varie aree portuali le seguenti unità:

*P. F. Vecchio:* «Hoko Maru», di bandiera giapponese, per provvista di bordo ed alcune riparazioni; «Aspasia» ed «Anastasia» di bandiera greca, agente U. Bos; «Chioggia» della Soc. Adriatica; «Carso» della Navigazione E. Sperco; «Misurina», agente Martinoli; «Rinucci», con minerali di ferro, agente Marittima.

*Stazione Marittima:* m/n «Saturnia»; m/n «Mostar» dei servizi costieri jugoslavi.

*P. F. Duca d'Aosta:* p.fo «Toscana» del Lloyd Triestino; «South River» e «Spring Water», con 20.000 tonnellate di carboni fossili per il retroterra, agente Audoly; «Giochino Lauro», che carica per il Golfo Persico per la gestione Adria Lines; «Titograd», di bandiera jugoslava, agente Nord Adria; «Amasya» di bandiera turca, agente Ellerman; «Lovcen» di band. jugoslava, servizi per Creta, agente Nord Adria; «Nereide» della Soc. Italia; «Ege» di band. turca, agente Ellerman Wilson; «Louise Pasteur» con un carico di soja cinese, agente AMAT; «Gavilan» di bandiera panamense, della linea per il Mar Rosso, agente Audoly.

*Scalo Legnami:* caricano segati di conifera l'«Ermenegilda» della agenzia d'Adda e «Ernesto S.» della Audoly.

*Ilva Nuova:* «Carlo Casale», che sbarca ceneri di pirite, agente Tarabocchia.

*Canale di Zaule* (pontile Aquila): la m/n «Città di Pesaro», dell'agente d'Adda, carica bitume.

*Aquila: la cisterna* «Arabian Gulf» scarica olio minerale greggio del Medio Oriente, agente Petrolifera Mory Italiana; m/c «Bruna Montanari» carica per i porti adriatici, agente Penso.

*S. Rocco:* in bacino la «Teresa Cosulich» della F.lli Cosulich; al pontile la «Rosalia O.», della Audoly per riparazioni.

*Arsenale Triestino:* al bacino 1 l'«Albatros»; al n. 2 l'«Estrella», agente Audoly per ambo le navi.

### Caffè per Trieste

E' in arrivo dal Sud America il «Cabo Orange» con un carico di 65.000 sacchi di caffè destinati al deposito permanente rotativo dell'Istituto brasiliano del caffè di Trieste. Agente Tripcovich.

### Prenotazioni di arrivo

Alle ore 16 di ieri erano in prenotazione per l'arrivo nella serata o nella mattinata odierna le seguenti unità: «Cabo Orange»; «Sistiana» del Lloyd; «Zemun» di bandiera jugoslava, agente Mediterranea; «Isarco» del Lloyd; «Nino», di bandiera panamense, con minerale per l'Ilva, agente Tarabocchia. «Ausonia» dell'Adriatica; «Mongioia» della Navigazione Alta Italia (agente Guina e succ.); «La Fleché» con carbone per il retroterra, circa 10.000 tonnellate; la nave imbarcherà altre 10.000 tonnellate di magnesite (agente Audoly); «Rosa Etnea» con minerale di ferro, agente Audoly; «Rosa Sicula» per riparazioni all'Arsenale agente Audoly; «Lastovo» di bandiera jugoslava, agente Nord Adria; «Irma» della Navigazione E. Sperco; «Marechiaro» della Tirrenia; «Valfiorita» dell'agenzia Martinoli; m/c «Stamura» della Giuliana.

### Prossimi grossi arrivi

Il 30 sarà in porto il «Bagdad» di bandiera francese con 31.000 tonnellate di olio minerale greggio per l'Aquila (agente Petrolifera Mory Italiana); nella stessa giornata arriverà il «Rosa Pelagi» con 5000 tonnellate di minerale di ferro (agente Audoly); per l'1-2 sarà in porto il «Mario Martini» con 7000 tonnellate di greggio siciliano per la Esso (agente Tarabocchia).

## Nuove acquisizioni della Biblioteca civica

Segnaliamo le nuove acquisizioni di libri fatta dalla Biblioteca civica:

Filosofia e psicologia: Calogero, G.: «La conclusione della filosofia del conoscere». (3-11102); Watts, A.: «La via dello zen». (3-11104); Scienze sociali: «Berlino». Uno studio analitico. (2-11743); Cotta, S.: «La città politica di Sant'Agostino». (3-11109); Friedmann, G.: «Lavoro in frantumi. Specializzazione e tempo libero». (3-11108); Laporta, R.: «Educazione e libertà in una società in progresso». (2-11747); Santoni Rugiu, A.: «Il professore nella scuola italiana». (3-11113); Ferraro, A.: «Piccolo dizionario di metrologia generale». (Consult. 431/10).

Linguistica: Robert, P.: «Dictionnaire de la lingue française». Vol. IV. (Consult. 634); Tagliavini, C.: «Le origini delle lingue neolatine». (4-3753); Vitale, M.: «La questione della lingua». (Coll. 3-49/); Scienze pure: Moore, P.: «L'astronomia». (2-11739); Dobzhansky, Th.: «Le basi biologiche della libertà umana». (3-11098); Raignier, A.: «Le formiche. Vita e costumi». (3-11110); Scienze applicate: Furst, J.: «Le nevrosi». (3-11105); «Enciclopedia del colore. Foto-cinema». (3-11093).

Sanminiatelli, B.: «Ricordi ed esperienze di uno scrittore». (R. P. Misc. 4-2591); Slowacki, J.: «Scritti scelti». (4-3750); Storia, geografia, biografia: Imbelloni, J.: «Civiltà andine. Creazioni plastiche e stili degli antichi popoli delle Ande». (2-11740); Regionali: Pasolini, P. P.: «La meglio gioventù». Poesie friulane. (R. P. 3-2032); Rugo, M.: «Musiche triestine». (R. P. 3-2031).

## Messa per i Caduti della Guardia Civica

Domattina, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, sarà celebrata una Messa in suffragio dei cento Caduti della Guardia Civica, nel quindicesimo anniversario del periodo che per le guardie civiche è stato il più tragico e il più sanguinoso. Al rito sono invitati i parenti dei Caduti e i superstiti della Guardia, nonchè i rappresentanti delle associazioni combattentistiche.

## Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 1.o maggio, con partenza dalla Stazione Centrale delle FF.SS., alle ore 7.40, escursione al Monte Bernadia e Ramandolo.

A. S. EDERA. La sezione «Grotte del Carso» organizza per domenica 1.o maggio una gita ai laghi di Fusine. Per prenotazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1 c, tel. 96132.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina gita sciatoria a Sella Nevea per assistere alla gara internazionale del Canin. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

(«Giornalfoto»)

Proseguono all'imboccatura di Gretta i lavori di scavo per la circonvallazione ferroviaria

# LE CONFERENZE

**Titta Rosa sulla letteratura contemporanea.** Invitato dal Circolo della cultura e delle arti, l'illustre scrittore Giovanni Titta Rosa terrà oggi l'annunciata conferenza dal titolo «Punti di vista sulla letteratura contemporanea». Un tema generale di attualità letteraria che impegna in special modo l'ospite nella sua veste di critico. Da parte sua il pubblico triestino saprà sottintendere nell'intervento odierno gli altri due preminenti aspetti della personalità di Titta Rosa: il poeta e il prosatore-narratore. La sua opera di molti volumi, infatti, ripartita sui tre diversi piani della poesia, della narrativa e della saggistica, sta a documentare il prezioso lavoro di un'intera vita, e testimonia in termini d'arte e di pensiero la serietà e coerenza di questo singolare temperamento di scrittore. Premio Bagutta 1932 per la narrativa e Premio Chianciano 1957 per la poesia; da quarant'anni collaboratore dei principali quotidiani e delle maggiori riviste di Italia, Giovanni Titta Rosa è in senso assoluto uno scrittore completo, da considerare a sè nel panorama odierno della nostra letteratura. L'importante conferenza avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. in piazza Verdi 1; ingresso libero.

**Questa sera** alle ore 19 nella sala delle conferenze (Istituto di patologia di via Pietà) avrà luogo la XVIII seduta dell'Associazione medica triestina. Parlerà il dott. G. Dalle Ore (primario neurochirurgico di Verona) sul tema: «Il trattamento chirurgico delle malattie extrapiramidali».

**«Flora del Carso».** Al C. R. S. Julia, il prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di Storia naturale, terrà questa sera in sede (via Palestrina 6) alle ore 20, la terza lezione sulle «Bellezze naturali e protezione delle stesse».

**Su invito** della Gioventù liberale italiana di Trieste, oggi alle ore 18.45, nella sede del PLI di corso Italia 27 - II p., il signor Giorgio Maggi terrà una conversazione sul tema: «I problemi della C. E. C. A.».

**All'Istituto per gli studi assicurativi,** nel turno di lezioni della scorsa settimana, il dott. Attilio Bidoli della RAS ha proseguito il ciclo di conferenze dedicate al ramo Trasporti, con speciale riguardo all'argomento tecnico dei danni alle merci, fatto oggetto dal relatore ad una esposizione dettagliata e ricca di esemplificazioni esplicative. Materia particolarmente interessante e delicata a cui nell'ambito dei corsi dell'Istituto non si era dato ancora, fin qui, uno svolgimento organico particolare. Ultimata la illustrazione degli obblighi dell'assicurato in caso di danno, della procedura seguita nella constatazione del medesimo, delle caratteristiche e dell'entità del danno stesso nonchè della figura e dei compiti del commissario di avaria, il relatore è passato ad illustrare la fase della liquidazione del danno esaminando dettagliatamente la documentazione necessaria a tal fine, fra cui, principale, il certificato di danno: il più importante dei documenti richiesti in quanto basilare ai fini del risarcimento. In esso vengono infatti dichiarate le risultanze dell'esame della merce avariata ed elencati gli obblighi per la salvaguardia degli interessi degli assicurati. Alla lezione del dott. Bidoli è seguita quella dell'avv. Giorgio Irneri del Lloyd Adriatico che, dopo avere in una precedente conferenza sviluppato il tema «Uno sguardo all'assicurazione Infortuni», ha esposto, attraverso una ampia serie di cenni pratici, i lineamenti dell'assicurazione Responsabilità civile. Il ramo si suddivide oggi, come noto, in due grandi branche: la cosiddetta R. C. Automobilistica e la R. C. rischi diversi che a sua volta abbraccia la R. C. verso terzi e quella operai; di queste forme di assicurazione il relatore ha esaminato segnatamente gli aspetti tecnico-pratici, accennando ai problemi giuridici — già trattati in altra occasione in ambito di Istituto — nei loro tratti più generali. Di particolare interesse, nel quadro della brillante esposizione, la trattazione del tema R. C. Auto, la forma di assicurazione più sentita e più richiesta oggi, che procura all'assicuratore oneri sovente assai pesanti onde offrire al cliente una tutela efficace contro i pericoli inerenti all'uso del più diffuso mezzo di trasporto.

**Il V. A. L.** ha chiuso il suo fortunato anno di attività con una conversazione della signora Loretta Alhaique sul tema: «Simbolismo e magia in Faust». L'argomento quanto mai suggestivo e particolarmente attuale in un'epoca che scruta l'inconscio e le sue proiezioni nel mondo psicosomatico, è stato svolto dall'oratrice con grande competenza. Dopo un breve cenno al «Doctor Faust» di Thomas Mann, opera ponderosa che riprende il dramma dell'uomo geniale, limitato dalla sua stessa condizione umana, la signora Alhaique è passata all'analisi del Faust di Goethe, soffermandosi su quei punti nei quali i problemi del subconscio metapsichico si risolvono su piano poetico. Nel «Faust» lo scatenarsi degli istinti, con il conseguente assopimento morale, determina la caduta in uno stato già superato dal progresso umano ma, in un secondo tempo, stimola una incessante attività che riesce a risvegliare l'opaca staticità della materia, sublimandola nell'amore universale. Densa di significati profondi ma favorita da un'esposizione lucida e acuta, l'interessante conversazione della signora Loretta Alhaique ha suscitato calorosi consensi nel folto pubblico.

**I direttori di macchina pensionati,** ai quali a suo tempo — per esigenze di traffico — fu rilasciato dalle Capitanerie di Porto un foglio provvisorio di navigazione per l'imbarco su navi nazionali e di conseguenza la Cassa Previdenza Marinara sospese l'erogazione totale della pensione, sono invitati a mettersi in contatto con la segreteria della F.I.L.M.-C.I.S.L. di via Duca d'Aosa n. 12, stanza 21, per informazioni.

# Appuntamento alla TV

## Tutto bene (ma per pochi) il «Don Giovanni» di Mozart La misteriosa sospensione di una partita di calcio molto attesa - Un «Ventaglio» lungo ma non noioso

*Il martedì televisivo è stato il trionfo della bella musica. Nel tardo pomeriggio abbiamo avuto il concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin, con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo e spartiti di Prokofiev e Rakov: un piatto di lusso per palati aristocratici.*

*In serata, altra festa per pochi: il «Don Giovanni» di V. Amedeo Mozart. Sebbene sia stata — com'è ovvio — la musica del grande Mozart a tener signoria, va però detto che nemmeno lo spettacolo è mancato. Del che bisogna dare merito, oltre che agli interpreti e al direttore Francesco Molinari Pradelli, anche al regista Giacomo Vaccari, una vecchia conoscenza della prosa, ma nuovo — se non erriamo — alle difficili e impegnative fatiche dell'opera lirica. Vaccari non s'è lasciato mettere in soggezione dalle molteplici insidie che l'ambivalenza dei caratteri, buffi e drammatici, del «Don Giovanni» presentavano a una trascrizione televisiva dell'opera stessa. Ha tirato ai fuochi della resa espressiva dei personaggi con inquadrature sobrie e senza forzare troppo la tradizionale convenzione scenica, assecondato esemplarmente da tutti gli interpreti: Mario Petri, ch'era un «Don Giovanni» imponente e atletico, Teresa Stick Randall («Donna Anna»), Sesto Bruscantini («Leporello»), Gabriella Sciutti («Zerlina») e Renato Cesari («Masetto»)*

*Tutto bene, dunque, questo «Don Giovanni». Tutto bene, naturalmente, per quella minoranza di telespettatori che con l'opera lirica vanno a banchetto. E gli altri? Gli altri avranno probabilmente chiuso il televisore, perchè, a parte il bello e decoroso spettacolo di cui si parla, non c'è stato nella serata null'altro all'infuori d'un intervallo di quindici minuti, tra un tempo e l'altro: quindici minuti vuoti e resi ossessivi dal contrappunto d'un infernale «carillon». Certo, non è questo il modo migliore d'incoraggiare il pubblico meno provveduto all'interesse per l'opera lirica in genere, e per Mozart in particolare.*

* * *

*Un altro fatterello, piuttosto singolare e sintomatico, sul quale si sarà soffermata l'attenzione di molti spettatori, è avvenuto mercoledì. Nella lettura dei programmi serali, l'annunciatrice aveva comunicato che al termine della rubrica «L'agricoltura in Italia», 22.45, sarebbe stata trasmessa la telecronaca registrata d'un importante incontro di calcio: Real Madrid-Barcellona, semifinale per la Coppa dei Campioni.*

*Il calcio, si sa, gode di molta fortuna in televisione. Innumerevoli sportivi hanno dunque atteso, in casa e nei bar, l'avvenimento preannunciato. Sennonchè arrivano le 22.45, scoccano le 23, la rubrica agricola, che doveva durare mezz'ora, quasi raddoppia la sua durata Ma, come Dio vuole, termina. Sono le 23.15: bene, finalmente la partita. Ed ecco il colpo di scena. Si ripresenta l'annunciatrice dicendo che la telecronaca dell'incontro è sospesa perchè la Lega del calcio ha negato, all'ultimo momento, l'autorizzazione a causa di «altre manifestazioni sportive che si svolgono in concomitanza». Perciò tutti a nanna che la tromba suona il «silenzio».*

*Sarebbe lecito chiedere quali storici eventi sono intervenuti tra le 21.10, ora del primo annuncio, e le 23.15, ora della revoca, e quali importanti «manifestazioni sportive in concomitanza» si sono svolte in quel lasso di tempo, od oltre, perchè la trasmissione prevista venisse cancellata? Non risulta che altre partite di calcio (è solo di queste pensiamo, che la Lega del calcio deve occuparsi) si siano disputate mercoledì, tranne la Torino-Venezia per la Coppa Italia, in notturna, finità però ben prima delle 23.15.*

*E allora? Che il termine «concomitanza» sia una spiritosa variante dell'altro: «ragioni di forza maggiore», servito ultimamente alla TV per tradurre, con ardita metafora, il concetto di sciopero? Ammettiamo volentieri che la responsabilità dell'accaduto possa anche non essere della TV. Ma lo dica allora, perchè la brutta figura davanti a qualche milione di persone l'ha fatta essa.*

* * *

*Prima che si verificasse la curiosa circostanza surriportata, c'era stato il dodicesimo numero del «Ventaglio», che ci è sembrato uno dei più lunghi ma anche dei meno noiosi della interminabile serie. Di notevole, nella trasmissione, l'intervento quanto mai disinvolto di Italo Terzoli che presentando la rivista si è reso più divertente degli stessi Gino Bramieri ed Ettore Conti i quali dovevano, appunto, illustrarla con uno «sketch» abbastanza rudimentale.*

* * *

*Sempre mercoledì s'è inaugurata una nuova rubrica quindicinale: «L'agricoltura in Italia». Il primo numero della serie ha delineato in rapida sintesi la situazione agricola del nostro paese, quale si presentava all'indomani dell'unità e fino alla seconda guerra. Non neghiamo affatto l'importanza di questi problemi, anzi teniamo a sottolineare quanto sia doverosa una loro diligente trattazione. Tuttavia, sorge legittimo il dubbio che, irradiato a un'ora piuttosto inadatta (22.30 circa), il programma, un po' arido e di carattere quasi didattico, possa guadagnare alla sua causa un pubblico attento e numeroso.*

**Ber.**

MOZART IN TELEVISIONE

Mario Petri: «Don Giovanni» imponente e atletico

Una cerimonia funebre in Corea in onore delle vittime degli incidenti della scorsa settimana. I [illegible], col tradizionale camice giallo, portano all'altare le ceneri di una vittima

L'AMERICANO «AMICO DI RE BALDOVINO»

# VOLEVA RAPIRE IL FIGLIO DI COPPI?

**Una strana e confusa storia narrata da Giulia Occhini**

**Provvidenziale intervento degli ex gregari del campione**

Milano, 28

Il figlio di Fausto Coppi avrebbe corso il rischio di essere rapito da un misterioso individuo, qualificatosi per americano. Il racconto dell'episodio è stato fatto direttamente a un inviato del settimanale «Oggi» da Giulia Occhini.

Uno sconosciuto si sarebbe presentato alla signora Occhini ai primi di aprile, qualificandosi per l'americano Robert C., alto funzionario della NATO, residente a Bruxelles, buon conoscente di Re Baldovino e incaricato di far erigere a Castellania un monumento a Fausto Coppi per volontà del Re belga, ammiratore del defunto corridore. L'uomo che mostrava di cercare soprattutto la simpatia del piccolo Angelo Fausto, con il quale era prodigo di regali e di doni, offrì anche alla signora Occhini, che manifestava il proposito di mettersi a lavorare, la rappresentanza in Milano di una grande fabbrica di automobili americane.

A questo punto, Giulia Occhini mise al corrente di ogni cosa il suo avvocato, Lino Boldi di Alessandria, il quale le consigliò di non ricevere più lo straniero, iniziando dei pari cauti sondaggi per verificare la veridicità delle sue asserzioni. Fu facile così smantellare il castello di menzogne del sedicente «funzionario della NATO», che però tornò ancora a Villa Coppi, riuscendo nuovamente a imbrogliare le carte e continuando la sua opera per accattivarsi il piccolo Angelo Fausto.

La vicenda giunse all'epilogo una notte dei primi di aprile, quando Giulia Occhini ricevette una telefonata dal sedicente Robert C. che la mise in stato di allarme. L'uomo le annunciava di dovere fare importantissime dichiarazioni, ma — non potendo raggiungere Novi — la invitava a recarsi immediatamente a Casteggio (dove egli si trovava) portando con sè Angelo Fausto.

La signora ebbe l'impressione netta che si trattasse di una manovra per strappare il figlio e per poi imporre un grosso riscatto. Chiamò al telefono l'avv. Boldi e si fece subito raggiungere da lui a Novi; poi, con Boldi, convocò alla villa i fedeli campioni della vecchia «equipe» di Coppi, i quali piombarono tutti insieme sul posto circondando il fabbricato, disponendosi a difendere il figlio del campionissimo.

La signora Occhini si recò poi all'appuntamento assieme all'avvocato lasciando il figlio in buone mani. L'uomo mostrò vivissimo il suo disappunto nel vedere la signora accompagnata e senza il bambino. Ebbe espressioni di sarcasmo per la «sfiducia» dimostrata nei suoi riguardi, promise altri milioni, continuò le sue vanterie, poi si congedò finalmente senza altri colpi di scena, irritatissimo. Da allora, praticamente — salvo una telefonata da Francoforte, che però fu subito interrotta da un centralino italiano — lo americano non si è fatto più vivo.

## Formicola ha incassato i 160 milioni del «Toto»

Napoli, 28

Vincenzo Formicola, il ferroviere di Boscoreale che ha realizzato l'unico «13» al concorso n. 32 del «Totocalcio» del 10 aprile u.s., ha incassato stamane la eccezionale vincita di lire 160.622.329, alla sede di Napoli della Banca Nazionale del Lavoro.



*NONOSTANTE I MAGGIORI COSTI DI ESERCIZIO PREVISTI*

# Ridotto di duemila lire il canone della TV per il 1961

## *La nuova tassa fissata in 12 mila lire annue - Nessuna diminuzione per i radio-abbonati - Un miliardo di spesa per le Olimpiadi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Il canone della Radiotelevisione, a partire dal 1.o gennaio del 1961, sarà di 2000 lire in meno rispetto a quello in corso, e cioè di 12 mila lire e non di 14 mila come per il 1960 i teleabbonati hanno pagato.

L'annuncio, indubbiamente importante per lo sviluppo della TV in Italia, è stato dato oggi dall'ing. Marcello Rodinò, nel corso di una conferenza stampa Occorre rilevare, a questo punto, che la notizia era già trapelata nella nottata di mercoledì, tanto che un giornale romano del mattino l'aveva data come primizia ai suoi lettori. Ma, in proposito, l'amministratore delegato della RAI-TV ha tenuto ad assicurare che non era stata fornita da via del Babuino. Probabilmente qualche componente del consiglio di amministrazione aveva ritenuto opportuno passare la ghiotta novità al giornale romano.

La diminuzione e stata approvata a conclusione dell'assemblea annuale di bilancio, avvenuta appunto stamane. Il provvedimento dovrà essere sottoposto al comitato dei prezzi, la cui approvazione si può dire sin da oggi scontata. Occorre sottolineare — così come quotidianamente esprimiamo assidue critiche per altri fatti all'Ente radiotelevisivo — che, nel giro di poco più di due anni, quello che andrà in corso nel prossimo anno è il terzo ribasso, per dirlo in termini commerciali, che la TV spontaneamente offre alla sua clientela.

Tanto più appare significativo il provvedimento, se si considera che per l'esercizio in corso l'Ente di via del Babuino ha dovuto approvare nuove spese, certamente notevoli. Per le riprese olimpiche, la RAI-TV prevede un onere di circa un miliardo di lire. I teleabbonati italiani sono così al sicuro. Comodamente seduti nelle loro poltrone, potranno godersi le varie gare delle Olimpiadi, mentre per gli stranieri la cosa è ancora in dubbio. Non è stato ancora raggiunto, infatti, fra i vari enti radiotelevisivi europei e il CONI un accordo che permetta agli stranieri le riprese da Roma. A Lisbona ci sono stati degli incontri preliminari, nel corso dei quali i dirigenti di via del Babuino hanno fatto da disinteressati e cortesi mediatori, al solo fine che un accordo tra le parti in causa si raggiunga; ma, sinora si è registrato un preoccupante nulla di fatto.

Il CONI aggira la sua richiesta sugli 800 milioni di lire, mentre gli offerenti, dopo aver abbandonato la loro iniziale posizione (offerta: 75 milioni) sono arrivati a concedere un massimo di 250 milioni per ottenere il diritto di ripresa. La RAI-TV italiana, in base a un accordo internazionale di eurovisione, appoggerebbe senza alcun compenso le trasmissioni degli stranieri in partenza da Roma.

Per Helsinki e le ultime Olimpiadi svoltesi in Australia, la trasmissione non fu possibile: la prima volta per motivi tecnici e la seconda per ostacoli di natura geografica. Sarebbe, quindi, per le Olimpiadi di Roma, la prima volta che a milioni di telespettatori sparsi nel mondo si offrirebbe di assistere ai Giochi. Per Rodinò è quindi una grande opportunità da non lasciarsi sfuggire per pochi milioni in meno o in più, anche perchè le prossime Olimpiadi si terranno a Tokio e il collegamento con l'Europa sarà piuttosto difficoltoso.

In vista delle prossime Olimpiadi, la RAI-TV sta affrontando un vasto sforzo organizzativo, installando presso i campi di gara 66 studi radiofonici, 4 studi televisivi, 400 postazioni radiofoniche e 100 postazioni televisive, una centrale radio e una centrale video.

L'altra rilevante spesa prevista riguarda la costruzione della nuova sede della direzione RAI-TV. Per il 1963 scade il contratto con Vaselli per l'edificio che attualmente l'ente occupa in via del Babuino, e, per quell'epoca dovrà essere pronto l'edificio già progettato, che sorgerà in viale Mazzini, nei pressi della chiesa del Cristo Re. Gli impianti saranno più moderni e adatti alle esigenze delle attività della società. Anche «Telescuola» usufruirà al più presto di una propria sede, al piazzale Clodio, che sarà edificata su di un suolo di proprietà della Radiotelevisione.

A seguito delle realizzazioni di un piano che offra all'ente la possibilità di disporre di edifici di sua proprietà sociale, sono a buon punto i lavori per il Centro di produzione di Napoli, il Centro elettronico di Roma e le Direzioni distaccate di Torino e Trieste. Tra qualche mese entreranno in funzione la nuova sede di Bolzano e i nuovi studi radiofonici di Catania.

Il ribasso del canone annunciato dall'ingegnere Rodinò riguarda comunque soltanto i teleradioabbonati. Per coloro i quali fruiscono del servizio radiofonico (il canone di lire 2450 è già di per sè esiguo), non sono previsti mutamenti. L'ente è giustamente favorevole ad andare incontro a coloro i quali si apprestano a divenire teleabbonati, poichè sono proprio costoro che, data la spesa del televisore e l'impegno della tassa, hanno bisogno di un maggiore incoraggiamento. La diminuzione del canone è tanto più importante se si considera che la RAI-TV si è impegnata a non incrementare il suo «budget» pubblicitario, incremento che comporterebbe inevitabilmente una riduzione delle ore di trasmissione reali.

Per i programmi sia radiofonici che televisivi, non sono previsti tagli alle spese. Migliorarli, quindi, non è un problema di fondi, bensì una questione di diligenza da parte di coloro che vengono di volta in volta investiti del mandato di metterli in scena. Evidentemente — ha fatto intendere Rodinò, senza però affermarlo chiaramente — essi rispecchiano l'attuale livello artistico degli spettacoli in Italia.

Che si pensi anche alla «fattura» delle trasmissioni, è un giusto diritto dei dieci milioni circa di radioteleabbonati. Non si possono costruire nuovi impianti e ammannire a chi paga spettacoli sempre mediocri. E' un problema che un po' tutti i dirigenti interessati dovrebbero porsi e, quel che è più urgente, risolvere. Di miliardi a via del Babuino ne giungono in abbondanza.

**C. L.**

*ANCORA A BONDENO «CAMPANILE SERA»*

# CADONO IN PIEDI I DIFENSORI DI LODI

## *Una gara emozionante sino all'ultimo minuto*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 28

Rinnovato tripudio, questa sera, sulla piazza di Bondeno: anche il quarto assalto, portato per la circostanza dal Comune lombardo di Lodi, è andato a vuoto. Gli emiliani hanno dunque ragione d'essere fieri del loro campanile e di quest'ultima impresa, che ha loro consentito di tenere ben saldo in pugno il titolo. Ma, come spesso succede nel torneo del giovedì, anche il confronto odierno si è svolto sotto il segno della combattività e dell'estrema incertezza. Bondeno, è vero, ha vinto, ma con grande fatica e molte inquietudini. Questo naturalmente torna a tutto onore dei lodigiani, i quali fino alla svolta fatale delle ultimissime domande di spareggio, hanno ribattuto colpo su colpo gli attacchi avversari. Sono dunque caduti in piedi, e forse mai duello campanilistico è stato più strenuamente combattuto di questo.

Bondeno mostrava subito le sue ferme intenzioni di vittoria, assicurandosi con relativo agio i primi punti nelle domande culturali. Chi era succeduto nel 1461 a Carlo VII di Francia? Luigi XI. Chi era l'autore de «L'adolescente»? Dostojevski. e dell'«Apprendista stregone»? Dukas. E chi aveva tradotto dal greco «La chioma di Berenice»? Catullo. Insomma, delle dieci domande proposte, l'esperta emiliana coglieva il maggior numero di centri.

La gara collettiva non aveva invece pratica conclusione. Si trattava di rispondere, in due «manches», ad una serie di quesiti di letteratura, storia, arte e musica, riguardanti le rispettive regioni in gara, con eliminazione progressiva delle materie cui non veniva data risposta esatta e tempestiva. Qui sia Bondeno che Lodi rimanevano a quota zero. Ma Lodi si rifaceva largamente con l'attualità, raggiungendo il meritato pareggio.

Il secondo collegamento con le piazze prevedeva un duplice esercizio di prontezza e abilità. A Bondeno le due opposte squadre femminili dovevano estrare da apposite cassette un certo numero di lampadine, di cui alcune erano bruciate. La fazione che sarebbe riuscita ad accendere per prima il maggior numero di lampadine buone avrebbe vinto. Il successo andava alle ragazze di Lodi ma il lieve vantaggio era subito colmato dal rappresentante maschile di Bondeno, il quale doveva invece aprie sette porte con dieci chiavi, di cui tre inefficienti, e giunto al termine del percorso suonare una campana. Ancora pari dunque: cinque a cinque.

Per risolvere la difficile vertenza bisognava allora ricorrere al verdetto delle cabine. Lodi chiedeva la domanda da un punto e doveva ricordare il tempo impiegato recentemente dal nuotatore Fritz Dennerlein nei 200 m. a farfalla: 2'18". Risposta esatta. Saliva così a quota sei, mentre Bondeno, che non sapeva situare nella giusta cantica il verso dantesco «E lascia pur grattar dov'è la rogna», precipitava a quota 4. Altra domanda da un punto per Lodi e ancora risposta positiva.

A Bondeno ora non rimaneva che la carta da tre punti: ai versi di quale poeta s'era ispirato Debussy nel comporre il preludio de «L'après-midi d'un faune»? «Mallarmé»: risposta centrata al millimetro.

Ed ecco i due Comuni giunti nuovamente gomito a gomito. S'imponevano dunque le domande di spareggio al pulsante. La vittoria e il titolo sarebbero andati al concorrente che avrebbe infilato per primo tre risposte buone. Lodi si è difeso bene, ma lo slancio di Bondeno in quest'ultima, decisiva frazione della lotta, è stato travolgente. Assegnando al ciclista Bottecchia la vittoria del Giro di Francia 1924, gli emiliani tagliavano corto ad ogni contestazione e si assicuravano per la quarta volta consecutiva l'alloro di «Campanile Sera».

Ma che fatica! Lodi, la sua piazza, i suoi esperti, se li sogneranno per un bel pezzo.

**G. B.**

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di inglese - 7: Giornale - Mattutino - 8: Giornale - «Crescendo» - 11: La radio per le scuole - 11.30: Voci vive - 11.35: Musica da camera - 12.10: Canzoni di successo - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zig-zag - 13.30: Teatro d'opera - 14: Giornale - 16: Programma per i ragazzi: «Gulla», romanzo di Martha Sandewall - 16.30: Casa nostra - 16.45: Università internazionale G. Marconi - 17: Giornale - Le opinioni degli altri - 17.20: Corso di inglese - 17.40: Incontri musicali - 18.15: «La comunità umana» - 18.30: Classe unica - 19: La voce dei lavoratori - 19.30: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20.30: Giornale - Radiosport - 21: Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico, diretto da P Klecky. Nell' intervallo: Paesi tuoi - 23.15: Giornale radio - Angelini e la sua orchestra - 24: Ultime notizie.

## II PROGRAMMA

9: Notizie - Un'orchestra al giorno - Canta Tony Dallara - 10: «Miss Cenerentola», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Primo giornale - Stella polare - Il discobolo - Paesi, uomini, umori e segreti del giorno - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno - 15: R. C. A. Club - 15.30: Terzo giornale - 15.40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16.20: Panorama di canzoni - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Sei voci e otto strumenti - 17.30: Una ribalta per i giovani - 18.30: Giornale - 18.35: Concerto in jazz - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: «Gran galà», panorama di varietà - 21.30: Radionotte - 21.45: Nuovi talenti - Nuoveaux talents, programma scambio - 22.15: Ricordi sul cavalletto, documentario di G. Marsico - 22.45: Ultimo quarto.

## RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del pianista C. Helffer - 11.15: Bartok: concerto per violino e orchestra - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Haendel, R. Strauss e Honegger.

## III PROGRAMMA

17: Musiche per strumenti a fiato - 18: Orientamenti critici, a cura di V. De Caprariis - 18.30: B. Bettinelli: Sonatina per due pianoforti - G. Salviucci; Introduzione, Passacaglia e finale - 19: «Pietro il Grande», a cura di F. Venturi - 19.30: Musiche di H. Purcell - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: Non si muore soli - Radiodramma di Alfred Andersch - 22.50: La rassegna - 23.30: Congedo.

## LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano - 12.10: «Terza pagina»: panorama letterario di Dino Dardi e Fulvio Tomizza - 12.40: Il Gazzettino giuliano con il «Piccolo atlante delle piante e degli animali della regione» a cura di Romano De Mejo - 14.15: «Concertino»: orchestra diretta da Guido Cergoli - 14.40: «Quasi una fantasia», dal romanzo di Ettore Cantoni: riduzione radiofonica di Ezio Benedetti; Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana, allestimento di Ugo Amodeo, 2.a puntata - 15.10: Giorgio Cambissa: «Rapsodia greca», Orchestra sinfonica del teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Pierluigi Urbini - 15.20: «Canzoni senza parole»: passerella di autori giuliani e friulani, orchestra diretta da Alberto Casamassima - 20: Il Gazzettino giuliano con «Il Caffè dello sport» — *Programmi in rete:* 9: «Preludio» (2.o Programma) - 11: La radio per le scuole: «La mia casa si chiama Europa» a cura di Antonio Tatti e «I pini di Roma» fantasia radiofonica di Luigi Poce su musiche di Respighi (Programma nazionale).

## TELEVISIONE

13.30: Telescuola - 17: La TV dei ragazzi: «Il piccolo lord», di F. H. Burnett - Il quaderno di Mosca - 18.30: Telegiornale - 18.45: Lei e gli altri - 19.30: Sintonia - Lettere alla TV - 19.45: Missioni italiane in Asia. Servizio di B Giordani - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Augusto», di Raymond Castans, al termine: Telegiornale.

*La pianista Emma Contestabile, che partecipa come solista al concerto sinfonico diretto da Paul Klecky, che va in onda questa sera alle 21 nel Programma Nazionale, è nota in Italia e all'estero per i numerosi «récitals» e i concerti tenuti con le più rinomate orchestre. E' molto apprezzata anche come insegnante. Da circa sei anni, infatti, è titolare di una classe di pianoforte principale al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma. Al concerto di questa sera partecipa anche la «Voce recitante» di Gino Sabbatini. Sono in programma musiche di Fuga («Ultime lettere da Stalingrado»), Mozart («Concerto in la maggiore K. 488») e Sibelius (Sinfonia n. 1 in mi minore»).*

LE OLIMPIADI DEL BRIDGE A TORINO

# *IN RIPRESA L'ITALIA NEL GIRONE FEMMINILE*

## Una squadra americana tagliata fuori dalle finali mentre le altre migliorano - Gli italiani imbattuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 28

Oggi, penultima giornata del torneo di qualificazione alle Olimpiadi del bridge, le squadre capoliste dei tre gironi hanno vinto i rispettivi incontri, confermandosi le compagini più forti. Altro fatto notevole è la ripresa di tre delle quattro squadre presentate dagli Stati Uniti: soltanto la «Vanderbilt 1» formata da super assi americani ha perso, tagliandosi fuori da ogni possibilità di andare in finale. Come è noto alla finale parteciperanno le prime due classificate dei singoli gironi.

I risultati son stati i seguenti:

Girone «Green»: Venezuela-Germania 74-31 (punteggio reale 4-0); Italia-Sud Africa 45-23 (4-0); USA «Spingold 1»-Spagna 58-25 (4-0); Svezia-Irlanda 58-26 (4-0); riposa l'Australia.

Girone «Orange»: Danimarca-Libano 51-47 (3-1); Belgio-Cile 60-33 (4-0); Francia-Olanda 40-24 (4-0); USA «Spingold 2»-India 87-37 (4-0); USA «Vanderbilt 2»-Svezia 1 50-47 (3-1).

Girone «Red»: Svizzera - Austria 54-51 (3-1); Filippine-RAU 64-54 (4-0); Granbretagna-Finlandia 85-39 (4-0); Islanda- USA «Vanderbilt 1» 62-46 (4-0); Brasile-Canadà 56-47 (4-0).

Nelle gare delle squadre femminili sono rimaste in testa alla classifica Granbretagna e Danimarca, mentre l'Italia ha sgominato la RAU, che finora aveva comandato la classifica. Le egiziane sono state così superate anche nella graduatoria, che vede ora le italiane al terzo posto, a soli due punti dalle capolista. Vengono poi Francia e RAU (che oggi hanno perduto entrambe), seguite dall'USA, che anche in questo settore femminile sta rimontando tenacemente lo svantaggio inizale.

Ecco i risultati: Austria-Francia 59-45 (4-0); Svizzera-Australia 75-66 (4-0); Danimarca-Belgio 45-37 (4-0); Sud Africa-Germania 60-29 (4-0); Granbretagna-Olanda 84-46 (4-0); Italia-RAU 60-46 (4-0); USA-Irlanda 54-21 (4-0).

**Paolo Amerio**

## Mosaici per le Olimpiadi ricostruiti a Ravenna

Ravenna, 28

Due grandi mosaici con scene sportive destinati alla mostra storico-artistica sulle Olimpiadi, che sarà inaugurata il 2 giugno prossimo al palazzo dell'EUR, sono stati ricostruiti nella «Bottega del mosaico» di Ravenna in 14 mesi di paziente e accurato lavoro: l'ultima parte della impegnativa opera lascia oggi Ravenna per la Capitale.

I due mosaici furono commissionati nel febbraio dello scorso anno agli specialisti ravennati, dopo il rinvenimento di mosaici a soggetto sportivo negli scavi archeologici di piazza Armerina, in Sicilia. La realizzazione delle copie dei due lavori, che testimoniavano l'amore dei romani per le competizioni sportive, è stata particolarmente ardua per la difficoltà di reperire i marmi usati per il mosaico antico nelle stesse gradazioni di colore, e per la necessità di ricostruire, con sensibilità e gusto, le parti mancanti delle opere. A questo scopo, incaricati della «Bottega» ravennate sono rimasti a lungo in Sicilia per un accurato lavoro preparatorio.

Uno dei mosaici raffigura la «corsa al circo» e misura metri 21.80 per 6 e ha forma elissoidale (un particolare sistema per la presentazione al pubblico, con un piano inclinato e una passerella, è stato appositamente studiato). L'altra opera misura 8 m. per 4 e raffigura alcune ginnaste intente a esercizi.

**Seguite questa sera in «Carosello» le divertenti scenette che Nino Manfredi interpreta per IDROLITINA (Prod. INCOM - Roma)**

## VII Mostra internazionale del Fiore di Trieste

# I. RASSEGNA INTERNAZIONALE DOCUMENTARI FLOREALI

**In occasione della Mostra del Fiore, si terranno presso l'Auditorium di via del Teatro Romano, alcune proiezioni di documentari floreali con il seguente programma:**

QUESTA SERA - ORE 19:

VILLA TARANTO
film a colori — parlato in italiano — ITALIA

VILLA TARANTO
diapositive — commento in italiano — ITALIA

LINGUAGGIO DEI FIORI
film a colori — parlato in italiano — OLANDA

SABATO 30 CORRENTE - ORE 19:

MODERN ROSES ON PARADE
film a colori — parlato in inglese — STATI UNITI

RODODENDRI DI GERMANIA
diapositive — commento in italiano — GERMANIA

FIORI A BUCAREST E IN ROMANIA
diapositive — commento in italiano — ROMANIA

INGRESSO GRATUITO

A QUESTA INTERESSANTE RASSEGNA DI DOCUMENTARI FLOREALI SONO INVITATI TUTTI COLORO CHE SI INTERESSANO DI FIORI

# CRONACHE SPORTIVE

SI SMORZANO LE LUCI IN SERIE «A»

## Per la salvezza lotta a cinque

*Clou della 29.a giornata il derby Bari-Napoli - Tre incontri anticipati a domani*

Il campionato rotola verso la conclusione. Ancora sei giornate di gare eppoi il quadro sarà completato. Delineato in modo definitivo l'assetto della graduatoria per quanto si riferisce alle tre prime piazze, resta solo da conoscere i nomi delle due squadre che faranno compagnia al Genoa nella discesa in serie B. Tutto l'interesse del torneo torna a gravitare nel fondo classifica dove è in corso una lotta strenua fra le cinque squadre che intervallate di un punto una dall'altra si trovano sotto la linea... d'immersione, rappresentata al momento dall'Udinese. Nel quintetto è presente quasi al completo il calcio del Centro-Sud, incappato in una stagione disastrosa persino nel suo maggior esponente che, come il Napoli, non ha mai avuto particolari problemi finanziari da dover affrontare e risolvere; e vi figura quell'Alessandria che, per la modestia dell'impianto e delle risorse, è stata per tutta la stagione una pericolante in potenza.

Fra Bari, Lazio, Napoli, Palermo ed Alessandria è dunque in gioco la salvezza e le sei restanti tappe dovrebbero assolvere al compito della definitiva selezione, salvo che non si verifichi stavolta la necessità di ricorrere ad uno o più spareggi, sempre evitati negli ultimi tornei per puro caso.

Il prossimo turno sembra al riguardo poter offrire qualche elemento chiarificatore in grazia al confronto diretto fra Bari e Napoli che per l'importanza della posta può essere collocato al centro della giornata. Il Bari, che nel giro di tre turni è balzato imperiosamente alla ribalta conquistando contro ogni previsione cinque punti, conta domenica di mettersi al sicuro. Dopo il travolgente successo sul Milan, la squadra pugliese è passata indenne a Vicenza per sbalordire infine a Udine, dove ha saputo difendere per oltre ottanta minuti un gol colto a freddo. E' stata questa seconda vittoria esterna del Bari a farlo scattare decisamente fuori della zona morta e, riacquistata fiducia e sicurezza, la squadra biancorossa non dovrebbe più andare incontro a passi falsi. Contro il Napoli, da essa già battuto nell'andata, la sua maggior carica di gioco e d'entusiasmo dovrebbe nuovamente prevalere, ma sarà in ogni caso un derby al calor bianco quello che allo stadio della Vittoria metterà di fronte le due esponenti del calcio meridionale.

Anche Lazio, Palermo e Alessandria puntano sul fattore campo per compiere un passo deciso sulla strada della salvezza ed il programma sembra loro agevolato dalla non eccezionale portata delle rispettive avversarie. Sulla carta il compito meno arduo dovrebbe spettare all'Alessandria che ospita il Genoa, un Genoa ormai «liberato» dall'ultima speranza e quindi non più sollecitato a prodigarsi oltre i limiti. Per il Palermo, che contro il Milan ha dato prova di gran carattere, la visita dell'Atalanta prospetta ben minori difficoltà, dato anche il tono dimesso accusato dai bergamaschi nelle loro ultime esibizioni, fiacche e scolorite per il calo di troppi elementi di primo piano. Quanto alla Lazio, ripresasi vigorosamente sotto la sferza del pericolo, tanto da imporre rispetto persino alla Fiorentina, essa sa di non poter contare sull'arrendevolezza della sua avversaria che è quella Spal caparbia e anche ambiziosa che si conosce. I ferraresi ci tengono moltissimo al quarto posto che condividono con il Padova e a Roma si batteranno almeno per il pareggio. Per gli allievi di Bernardini, che anticipano a domani la loro prestazione, non sarà un sabato tranquillo e dovranno proprio mettercela tutta per non veder sciupati i frutti della trasferta fiorentina.

Sul resto del fronte il turno garantisce a bolognesi, padovani e ai genovesi di color blucerchiato un pomeriggio vivace e movimentato. Ospite del Bologna è la Roma che ha trovato di recente uno standard di gioco redditizio e anche tecnicamente valido, collezionando una bella serie di successi, cui sarebbe di pregevole corollario la rivincita sui rossoblù. All'Appiani è di turno la Fiorentina ed il Padova conta d'imporre ai gigliati i suoi sbrigativi temi di gioco, mentre la Sampdoria affronta la rivincita col Milan in ottime condizioni di spirito, decisa a cancellare il disastroso risultato dell'andata. Senza alcun interesse di classifica e neppure agonistico l'incontro di Milano fra l'Inter ed il Lanerossi, mentre la capolista dal canto proprio conta di poter godere di un turno di mezzo riposo. La gara in notturna con l'Udinese non prospetta infatti particolari difficoltà alla Juventus, tornata da San Siro soddisfatta, felice ed... integra.

G. B. T.

### Il programma

| | |
|---|---|
| Alessandria - Genoa | (0-1) |
| Bari - Napoli | (2-1) |
| Bologna - Roma | (2-1) |
| Inter - Lanerossi | (2-0) |
| Juventus - Udinese | (1-1) |
| Lazio - Spal | (1-1) |
| Padova - Fiorentina | (0-1) |
| Palermo-Atalanta | (0-1) |
| Sampdoria - Milan | (0-4) |

Calcio preolimpico

### Brasile-Guiana 4-1

Lima, 28

Il Brasile ha battuto la Guiana olandese per 4-1 (3-1) nel quadro del torneo preolimpico di calcio sudamericano.

### Minuto di raccoglimento per i caduti di Superga

Roma, 28

Il 4 maggio p. v. ricorre l'XI anniversario della sciagura di Superga.

La FIGC ha disposto che domenica 1.o maggio gli arbitri designati alle gare di qualsiasi settore, approfittando di una interruzione di gioco fra il primo e il quindicesimo minuto del primo tempo, facciano osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti di Superga.

## Herrera allenatore del Barcellona malmenato per via da tifosi inferociti

**La sua colpa: ha escluso dalla formazione il calciatore Kubala - Il malcapitato veniva liberato dalla polizia nell'albergo in cui si era rifugiato**

Barcellona, 28

Trecento tifosi hanno malmenato l'allenatore del Barcellona, Helenio Herrera, adirati per il fatto che la squadra era stata eliminata dalle semifinali della Coppa d'Europa, battuta ieri sera dal Real Madrid.

Da tempo i tifosi ce l'avevano con Herrera, un argentino naturalizzato francese, perchè questi si rifiutava, per una questione personale, di far giocare il bravo centravanti Ladislao Kubala.

Herrera lascerà Barcellona. Il prossimo anno allenerà l'Inter di Milano.

L'allenatore è stato insultato per strada mentre veniva intervistato da giornalisti francesi. Dopo averlo accusato di essersi venduto alla squadra avversaria di ieri, parecchi sfegatati gli hanno messo le mani addosso. Herrera è riuscito a ripararsi in un albergo, dove la polizia lo ha liberato.

### L'Alessandria denuncia un caso di corruzione

Milano, 28

Si sta profilando un nuovo caso di presunta corruzione calcistica. Alla vigilia della partita Alessandria-Spal del 10 aprile, un ignoto avrebbe promesso ai giuocatori ferraresi un premio di 200.000 lire per ciascuno, qualora avessero vinto l'incontro. Da parte sua l'Alessandria, che è direttamente interessata alla retrocessione, ha inviato un esposto alla Lega, e su questa denuncia è stata aperta una inchiesta. Come è noto, l'incontro del 10 aprile scorso è stato vinto dalla Spal per 1 a 0.

### Anche in Inghilterra partite truccate?

Londra, 28

Il pubblico sportivo inglese, già scandalizzato dalla notizia che le corse ippiche venivano truccate, ha oggi ricevuto un altra scossa. Questa volta si parla di partite di calcio addomesticate.

Cinque giocatori della squadra Oldham Athletic sono stati interrogati a proposito di partite a risultato prestabilito. Il direttore della squadra, Norman Dodgin, ha riferito la cosa immediatamente alla polizia la quale sta ancora indagando.

La Oldham Athletic è il fanalino di coda della Quarta Divisione inglese e dovrà chiedere la riammissione a tale Divisione per la stagione prossima. Spetta alle società individuali decidere se la squadra ultima classificata merita di rimanere nella Divisione. Se il voto è negativo, essa viene retrocessa ad una Divisione inferiore.

In Inghilterra le giocate al «Totocalcio» ammontano a circa 122 miliardi di lire all'anno. Cifre enormi sono anche giocate sulle corse ippiche.

Recentemente il suicidio di un mozzo di scuderia ha portato alla scoperta di una vasta organizzazione specializzata nel truccare le corse somministrando ai cavalli, naturalmente i meno favoriti, pillole eccitanti capaci di trasformare temporaneamente un brocco in un destriero.

### Le squadre italiane alla Coppa Centropa

Roma, 28

In base a notizie da fonte bene informata, si ha un primo quadro delle partite che le sei squadre italiane di società giuocheranno nella Coppa dell'Europa Centrale di nuova programmazione.

Domenica 3 luglio, si avranno in Italia tre partite in cui nostre squadre riceveranno rispettivamente una squadra jugoslava, una austriaca ed una ungherese. Squadre italiane giuocheranno nella stessa giornata in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Jugoslavia. I campi saranno invertiti nella domenica 10 giugno. Ne consegue evidentemente che le sei squadre italiane prescelte per la competizione giuocheranno contro due squadre ungheresi, due squadre jugoslave, una squadra austriaca ed una squadra cecoslovacca.

Come è noto, hanno presentato la loro candidatura per la Coppa dell'Europa Centrale l'Alessandria, il Bologna, la Fiorentina, il Genoa, il Palermo, la Roma e l'Udinese. Di queste squadre sarà esclusa quella che avrà la peggior classifica: conseguentemente è prevedibile che il Genoa non parteciperà alla Coppa dell'Europa Centrale.

Risulta che negli ambienti del calcio danubiano la partecipazione italiana viene considerata insufficiente alle reali esigenze della competizione: d'altra parte non si può dimenticare che, se la Coppa dell'Europa Centrale rivive, sia pure in una edizione abborracciata, ciò è dovuto essenzialmente allo spirito di comprensione dimostrato dalle società italiane e dal contributo in danaro del Totocalcio.

Premio Petrolcaltex

### Sivori consolida il propio primato

L'Unione Stampa sportiva italiana comunica: Con i due gol segnati domenica scorsa all'Inter il quoziente tra reti fatte e partite giuocate di Sivori è salito da 0,833 a 0,880. Lo juventino ha quindi non solo conquistato il primo posto nella classifica assoluta dei cannonieri di Serie A, ma ha rafforzato notevolmente la sua posizione al comando della classifica del Premio Petrolcaltex «Sportsman dell'anno».

Da parte sua Hamrin, col gol segnato alla Lazio, ha scavalcato Brighenti passando al 3.o posto con una media di reti 0,714 per ogni partita giocata.

Dopo la 28.o giornata la classifica ha subito le seguenti variazioni: 1) Sivori (Juventus) con 22 reti in 25 partite, quoziente 0,880; 2) Charles (Juventus) con 21 reti in 28 part., quoz. 0,750; 3) Hamrin (Fiorentina) con 20 reti in 28 part., quoz. 0,714; 4) Brighenti (Padova) con 17 reti in 25 part., quoz. 0,680; 5) Altafini (Milan) con 17 reti in 28 part., quoz. 0,607; 6) Manfredini (Roma) con 11 reti in 19 part., quoz. 0,578.

### Torneo internazionale di tennis a Palermo

Palermo, 28

La pioggia ha ostacolato gli incontri odierni dei campionati internazionali di tennis.

I risultati: singolare maschile (ottavi di finale): Peter Scholl (Germania) batte Robert Howe (Australia) 6-2, 6-1; Maurizio Drisaldi (It.) batte Orlando Sirola (It.) 6-4, 2-6, 7-5; Sergio Tacchini (It.) batte Abe Segal (Sud Africa) 6-4, 4-6, 8-6; Nicola Pietrangeli (It.) e Luciano Borghi (It.) 7-5, 3-2, sospeso per la pioggia. Singolare femminile (quarti di finale): Berenice Car (USA) batte Renata Ostermann (Germania) 6-3, 6-0; Jane Lehane (Austr.) batte Maria Teresa Riedl (It.) 6-0, 6-1; Sonda Reynolds (Sud Africa) batte Margaret Hellyer (Austr.) 6-4, 3-6, 6-3. Doppio maschile (ottavi di finale): Ochoa (Mess.)-Oliveri (It.) battono Borghi (It.)-Angiolin (It.) 6-3, 6-4. Llamas (Mess.)-Contreras (Mess.) b. Piacenti (I.)-Cascino (It). 6-0, 6-0. Doppio femminile (quarti di finale): Lazzarino S. (It.) Beltrame (It.) battono Ostermann (Germania) Car (USA) 8-6, 6-2.

NUOTO ITALIANO ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI

## *Dopo la messe di record le migliori prospettive*

**Ammirati Dennerlein, Perondini, Rosi e le ondine Saini e Serpilli - Riserve per le prove dei triestini Bianchi e Spangaro**

*Domenica sera, al termine dell'ultima gara dei campionati primaverili di nuoto, i tecnici federali hanno potuto fare un bilancio della manifestazione che è risultata la più soddisfacente che mai si sia svolta in Italia. Nei tre giorni di gare un primato europeo e otto nazionali assoluti e quattro di categoria erano stati migliorati ed altri tempi, ottenuti da elementi molto promettenti, si imponevano all'attenzione di quanti si interessano alla attività natatoria nazionale. Le prestazioni stanno a dimostrare la vitalità di uno sport che fino a qualche anno fa aveva dato ben poche soddisfazioni in campo internazionale.*

*L'impresa di maggior spicco è stata compiuta, come è noto, dal napoletano Fritz Dennerlein, che è riuscito a strappare allo scozzese Jan Black il record continentale dei 200 metri a farfalla, segnando sulla distanza 2'18" contro il 2'18"7 dell'asso d'Oltremanica. Il Fritz nazionale non si accontentava di tale magnifica impresa (quarto tempo mondiale di ogni tempo della specialità) ma si è preso inoltre la soddisfazione di migliorare anche il primato nazionale dei 200 metri stile libero, strappato a Paolo Pucci, che non ha creduto di affidare alla propria potenza di nessun aiuto in gara individuale, limitandosi a prestare la sua collaborazione alle staffette della sua società. La forma di Dennerlein è veramente smagliante ed è un bene che la Canottieri Napoli abbia rinunciato a partecipare al campionato primaverile di pallanuoto che si inizia proprio oggi a Genova ed a Roma: non avrebbe certo giovato al nostro miglior nuotatore le fatiche di un torneo molto pesante.*

*Su di uno stesso piano di valori siamo indotti a mettere, subito dietro [illegible] nuotatore napole[illegible] veneziano Giorgio Perondini ed il livornese sedicenne Rosi. Il primo nominato ha vinto la gara di velocità sui 100 metri in secondo tempo nazionale di tutti i tempi (57"6) [illegible] 1956, a Melbourne, gli sarebbe bastato per entrare nella finale olimpica. Il veneziano, il tempo affidato alle cure dell'allenatore Usmiani, s'è [illegible] parecchio irrobustendo negli ultimi tempi e da lui è possibile attendersi ancora ulteriori miglioramenti.*

*Il giovane Rosi rappresenta, in effetti, con Spangaro, la grande speranza del nuoto nazionale. L'anno scorso aveva dimostrato buone [illegible] confermate [illegible] in questa prima prova stagionale. Ma Rosi si ha migliorato parecchio anche in velocità, essendo riuscito a passare i 400 metri in 4'54"2 ed a[illegible] frazione di [illegible] di 60" sui [illegible]. Sarebbe stato interessante provarlo sulla distanza [illegible] essere considerato [illegible] come un candidato alla staffetta olimpica che ha già in Perondini, Pucci e Romani [illegible] titolari.*

*Tale fatto [illegible] il triestino Bruno Bianchi, che a Roma non ha completamente soddisfatto, essendo stato superato nei 100 metri da Perondini e Soliani e anche da Della Savia. [illegible] so delle critiche espresse sulla preparazione del forte nuotatore triestino, auspichiamo [illegible] suo passaggio sotto [illegible] dell'ungherese Hun[illegible] vogliamo credere si tratti di per[illegible] sonale lentezza [illegible] giungere alla forma migliore ed abbiamo fiducia che nel pieno dell'estate Bianchi possa confermare la giustezza delle nostre impressioni.*

*Qualche riserva è stata avanzata anche nei confronti di Pierpaolo Spangaro, ormai incontrastato numero due della rana italiana, ma al quale si muove l'appunto di non aver perfezionato il proprio stile, rendendo così impossibile il conseguimento di tempi migliori. Ci auguriamo che Spangaro sappia trar profitto delle critiche che gli sono state rivolte, in modo da ottenere una nuotata più redditizia e funzionale.*

*Fra le ondine gli onori della prima citazione spettano questa volta alla giovanissima Daniela Serpilli che, nuotando sul dorso in 1'15"8, ha ottenuto il tempo di maggior rilievo in campo femminile, quello cioè che proporzionalmente si discosta meno dalle migliori prestazioni mondiali. La romanina promette ulteriori miglioramenti, nel qual caso si potrebbe avere a Roma la assoluta novità di una nuotatrice italiana presente in una finale olimpiaca.*

*Naturalmente la solita Paoletta Saini non ha voluto lasciarsi scappare l'occasione per dare un altro colpo di spugna alla tabella dei primati nazionali. Sotto gli occhi della indisposta Pacifici, la Saini ha nuotato i 100 metri in 1'6"7, tempo che migliora di un secondo netto il primato che già le apparteneva, in comproprietà con la ricordata compagna di società. La Saini e la Serpilli davano inoltre un buon contributo al conseguimento del nuovo record della staffetta 4x100 mista, portato da 5'15"8 a 5'14"4.*

*Annamaria Cecchi ha ottenuto il terzo tempo sui 100 metri, ma alle sue spalle premono un paio di nuotatrici, Contardo e Podestà, che cercheranno di insidiarle fino all'ultimo il posto nella staffetta olimpiaca.*

*Non entusiasma molto il risultato ottenuto dalla ranista Elena Zennaro, l'eterna promessa del nuoto nazionale. La veneziana è tornata, dopo parecchio tempo, sui suoi tempi migliori, che sono comunque ben povera cosa in campo internazionale.*

*Le società triestine sono state presenti a Roma, oltrechè con i ricordati Bianchi (UST), Spangaro (Edera) e Cecchi (Edera), anche con un piccolo gruppo di elementi che stanno a rappresentare la continuità e la vitalità del nuoto locale. La Triestina ha classificato Umek al 4.o posto nei 200 metri juniores, Steffè al 6.o nei 200 rana della stessa categoria ed ancora all'8.o posto la Vitali nei 100 stile libero. Infine un secondo posto è stato ottenuto dai velocisti rossoalabardati nella staffetta 4x100 juniores. L'Edera dal canto suo ha piazzato la ranista Trevisan e la dorsista Montanelli al 4.o posto nelle rispettive gare della categoria juniores, la Scholz al 6.o del dorso assolute, così come la sua staffetta mista.*

**Marsilio Vidulich**

### Primati migliorati

ASSOLUTI

200 stile libero: Fritz Dennerlein 2'8"1 (p.p. Pucci 2'8"3).
200 farfalla: Fritz Dennerlein 2'18" (p.p. europeo 2'18"7; p.p. it. 2'19"6).
4x100 mista maschile (di società): Can. Napoli 4'27"6 (p.p. Can. Napoli 4'39"6).
100 stile libero: Paola Saini in 1'6"7 (p.p. Saini e Pacifici 1'7"7).
100 dorso: Daniela Serpilli in 1'15"8 (p.p. Faldiga 1'16"3).
4x100 mista femm.: Lazio 5'14" (p.p. it. Nazionale 5'15"8).

JUNIORES

800 s.l. Rosi 9'58"3 (p.p. Zaottini 10'15").
1500 s.l. Rosi 19'0"9 (p.p. Rosi 19'44"7).

I tempi della Saini e della Serpilli costituiscono anche i primati della categoria juniores.

Sciabola a Roma

### L'Ungheria in testa

Roma, 28

Ecco i risultati degli incontri del torneo amichevole quadrangolare di sciabola a squadre iniziatosi stamattina al Palazzetto dello sport: Ungheria batte Italia «A» 9-7; Polonia batte Italia «B» 11-5. L'Italia ha sfiorato un clamoroso successo sui campioni olimpionici ungheresi in quanto ben cinque assalti sono stati vinti dai magiari sul quattro pari. Ungheria batte Italia «B» 10-6; Ungheria batte Polonia 10-6.

Classifica finale: 1) Ungheria, 2) Polonia, 3) Italia «A», 4) Italia «B».

DOMENICA A VALMAURA IL CAGLIARI

## In formazione invariata gli alabardati in campo?

Gli alabardati si sono recati ieri pomeriggio sull'altopiano in località Basovizza per la solita passeggiata. Nel pomeriggio si sono recati allo stadio di Valmaura per il bagno ed il massaggio. Permangono stazionarie le condizioni del portiere Bandini e del terzino Frigeri, i quali sono tuttora a riposo; la loro presenza in campo domenica contro il Cagliari non è comunque dubbia. Radice sta intanto intensificando la preparazione.

Nel pomeriggio di ieri si sono allenate le riserve, che hanno disputato una partita di allenamento contro l'undici cantierino di Trieste militante nel campionato giuliano dei dilettanti. Gli alabardati hanno realizzato due reti con Bertoli e Viviani, i cantierini nessuna. Questo lo schieramento alabardato: De Min; Gilardini, Tulissi II; Slobez, Dudine, Rocco; Colaussi, Bertoli, Forti, Viviani e Ceppa. I titolari concluderanno la preparazione questo pomeriggio con un'ultima seduta allo stadio di Valmaura, dopodichè l'allenatore Trevisan diramerà la lista dei convocati per l'incontro di domenica. E' probabile che venga confermata in blocco la formazione di Torino, essendo stato rinviato ad altra data il rientro di Radice; De Grassi sarà pertanto riconfermato nel ruolo di laterale sinistro.

In precedenza alla gara Triestina - Cagliari verrà disputata una partita fra due formazioni di giovanissimi appartenenti alla scuola calcistica della U. S. Triestina e precisamente al Nucleo Addestramento Giovani Calciatori, recentemente assegnato alla società rossoalabardata in conformità al nuovo indirizzo organizzativo predisposto dal Settore della Istruzione e della Preparazione Tecnica della FIGC. Gli sportivi potranno perciò vedere all'opera ragazzi dai 10 ai 14 anni in una partitella di due tempi di 15 minuti.

### Il torneo calcistico del CUS Trieste

Si è disputata ieri sul campo I° Maggio la seconda giornata del torneo interfacoltà di calcio organizzato dalla sezione calcio del Centro Universitario Sportivo di Trieste.

La squadra «B» della Legge, al suo debutto, è stata sepolta da una valanga di reti messe a segno dal prolifico quintetto attaccante della formazione dell'Ingegneria che ha segnato dieci reti senza subirne alcuna. L'incontro fra le due prime della classifica, Legge «A» ed Economia, si è concluso con il successo dei primi per sei reti a zero. La graduatoria, dopo due giornate di gare, vede in testa tutta sola la compagine della Legge «A» con quattro punti, seguita dall'Economia ed Ingegneria con due punti e quindi la compagine delle Scienze e della Legge «B» con zero punti.

Questi i risultati delle gare di ieri: Ingegneria-Legge «B» 10 a 0; Legge «A»-Economia 6 a 0. Ha riposato la squadra delle Scienze.

### Trotto a Napoli

Napoli, 28

Il Premio Donn'Anna (lire 1.050.000, m. 2080) di trotto ha avuto i seguenti risultati: 1) Tek (U. Bottoni), al km. 1.21; 2) Yerma, 3) Velabro, 4) Diagrio. N. P.: Pretoriano, Zanchetta. Tot. 15, 10, 10 (17). Le altre corse sono state vinte da Ticris, Cinci, Musichiere, Limonata, Squillo, Gorgo, Emine.

### Trofeo Supercortemaggiore

Cortina d'Ampezzo, 28

La nona edizione del Trofeo Supercortemaggiore è stata fissata per il 17 e 18 settembre 1960 sul tragitto Cortemaggiore-Cortina. Lo scorso anno al Trofeo hanno partecipato oltre duemila vetture provenienti da tutte le province italiane.

La Coppa Davis

### Ungheria - Irlanda 2-0

Budapest, 28

L'Ungheria conduce sull'Irlanda per 2 a 0 al termine dei due primi incontri di singolare della zona europea di Coppa Davis.

**Associazione Sportiva Roiano.** Si accettano iscrizioni di giovani calciatori dai 15 ai 18 anni. Via Appiari n. 11 dalle ore 19 alle 21 di giovedì e venerdì.

VENTINOVESIMA GIORNATA NELLE SERIE «C» E «D»

## Pronostici favorevoli per le squadre giuliane

***Incontri di lusso a Pordenone e Portogruaro - A Savona i monfalconesi - La Pro Gorizia riceve l'Audace***

Le due Serie dei campionati semiprofessionistici presentano il programma della ventinovesima giornata. «Leaders» della Pro Patria e «vice» del Bolzano giuocheranno su campi scottanti, come possono venir considerati i rettangoli de La Spezia e del Pordenone; nella categoria «D» si avrà il «big-match» di Fano, ove saranno alle prese i primi ed i secondi della fila. Questo il programma interessante le squadre dell'alta classifica.

Nella zona opposta non mancheranno i duelli tra i diretti interessati alla salvezza ed il Vigevano chiederà alla Pro Vercelli i due punti per cercare in extremis di salvare il salvabile, ben sapendo che il suo compito appare difficile, godendo la Cremonese anch'essa di un confronto interno. Audace, Rovereto e Senigallia giuocheranno un ruolo importante per scansare la retrocessione nel prossimo turno di gare ed i vigorini marchigiani hanno buone prospettive per staccarsi dalla cattiva compagnia, rappresentata dai trentini e dai veronesi.

### Serie C

I due undici giuliani attenderanno sul campo amico ospiti di riguardo, in particolare i pordenonesi. Infatti al «Bottecchia» scenderà il Bolzano, l'unica squadra rimasta a distanza affatto proibitiva dal capolista bustocco. I bolzanini sono i maggiori candidati alla conservazione della piazza di onore, che vede nella Biellese e nello stesso Pordenone due ferratissimi pretendenti; questa volta gli alto-atesini dovranno respingere l'attacco di un diretto cointeressato come possono essere i neroverdi di Varglien.

L'incontro si preannuncia equilibrato ed incerto ponendo sullo stesso piano le due contendenti: è ovvio che il fattore campo avrà il suo peso determinante. Già nella partita dell'andata, chiusasi a reti inviolate (ed allora il Bolzano stava recitando la parte di primo attore ed il Pordenone nutriva ancora serie aspirazioni di vittoria finale) il duello fu tra i più appassionanti, mettendo in buona luce la prova dei giuliani, che colsero al «Druso» un risultato di vasta risonanza. Ora il Bolzano cercherà di comportarsi nelle identiche maniere usate dai pordenonesi nell'andata, ma il discorso questa volta sarà un altro, perchè sia giuliani che altoatesini non possiedono più la condizione ed il ritmo di allora. Lo attestano le prove poco convincenti dei due undici di domenica scorsa, quando il Bolzano ha faticato maledettamente a battere la modesta Cremonese ed il Pordenone ha perso addirittura nei confronti della guastafeste Pro Vercelli con due reti di scarto.

I monfalconesi del Crda sono prossimi ad entrare nel ciclo delle partite consecutive sul campo amico: domenica sarà di turno il Savona. La situazione dei cantierini è troppo nota, ma per questo confronto i giuliani confidano di fare nuovamente appello alle loro risorse agonistiche, come è avvenuto in occasione della trasferta piacentina, ove hanno colto un insperato verdetto di parità. Il Savona, d'altro canto, è reduce da una sconfitta interna, subita ad opera del Legnano, quindi le prospettive per assistere alla quinta vittoria monfalconese della stagione sussistono almeno in... sede di pronostico.

### Serie D

Anche Pro Gorizia e Portogruaro godranno di un turno casalingo. La partita di Gorizia chiamerà direttamente in causa una squadra che giuoca le sue ultime carte per evitare la retrocessione. I veronesi dell'Audace chiederanno ai goriziani un «qualche cosa» che serva a toglierli dall'intricata posizione di penultimi della fila; agli ospiti basterebbe un pareggio, ma non è escluso che si battano per il punteggio pieno, ben sapendo che la compagine isontina più volte è stata distratta sul terreno a lei favorevole. Comunque anche la Pro Gorizia ha i suoi problemi di classifica benchè ormai i goriziani possono vivere di rendita, senza alcuna preoccupazione; alle spalle dei giuliani però due compagini puntano alla quarta poltrona. Cervia e Pellizzari, pur giuocando in trasferta, sperano molto in una battuata d'arresto, almeno parziale dei goriziani per raccorciare le distanze.

Al «Mecchia» si avrà un incontro di lusso. Sarà di scena proprio uno dei diretti concorrenti della Pro Gorizia: il Pellizzari. Il Portogruaro vive in beata felicità ed ormai da tempo la compagine di Ballacci non conosce l'onta della sconfitta. Anche recentemente la squadra veneta si è comportata bene: il pareggio di Imola deve mettere in guardia qualsiasi avversario, primo fra tutti l'ospite di domenica prossima. Il pronostico è per il Portogruaro, ma non è detto che il Pellizzari, reduce dal pareggio interno impostole dalla Miranese, sia in grado di... rispettare questa previsione.

B. I.

### Il programma

SERIE C

Pordenone-Bolzano; Biellese-Fanfulla; Legnano - Mestrina; Casale-Piacenza; Spezia-Pro Patria; Vigevano - Pro Vercelli; Treviso-Sanremese; Crda Monfalcone - Savona; Cremonese - Varese.

SERIE D

Pro Gorizia-Audace; Vittorio Veneto-Bassano; Miranese-Cervia; Trento-Imolese;; Senigallia-Pellizzari; Jesi-Pro Mogliano; Portogruaro-Rovereto; Belluno-Schio; Fano-Cesena.

*LA BEFFA PATITA DAI TELESPETTATORI*

## Perchè la TV non ha trasmesso l'incontro Madrid - Barcellona

**Una questione di competenze e un errore della Federcalcio - La protesta della Lega Nazionale**

Roma, 28

La mancata teletrasmissione del secondo tempo della partita Barcellona - Real Madrid continua ad essere oggetto di critiche fra gli sportivi ed i telespettatori in genere. Da attendibili informazioni risulta che la Lega professionale del calcio non era stata messa al corrente in via ufficiale sull'inserimento della trasmissione di Barcellona nei programmi della serata di mercoledì. La direzione RAI-TV si era infatti limitata a chiedere l'autorizzazione alla Federazione italiana gioco calcio, esattamente al segretario generale Ronzio ed al rappresentante della presidenza Borgono.

Ci si è chiesto come mai la Federcalcio non abbia pensato ad interpellare tempestivamente l'ente professionale. La Lega, venuta a conoscenza della programmazione della partita, ha inviato un telegramma alla Federazione nella serata di ieri con il quale chiedeva maggiori informazioni in merito alla teletrasmissione esprimendo più curiosità e sorpresa che una vera riserva. Il telegramma recapitato soltanto poche ore dall'inizio della trasmissione creava negli ambienti federali romani una viva preoccupazione e portava in conseguenza al ritiro da parte della stessa Federazione al permesso concesso nei giorni scorsi.

Questa la vera storia della beffa che gli sportivi e i telespettatori hanno subito.

La Lega nazionale professionale non aveva, quindi, posto veto alcuno alla trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Barcellona - Real Madrid.

L'organo calcistico del settore professionale, si era limitato ad esprimere, alla FIGC, mediante un telegramma, la propria meraviglia per non essere stato preventivamente informato, dalla RAI-TV, di quanto era stato disposto. Ieri sera, infatti, in campo nazionale, si giocavano due incontri: Fiorentina - MTK, e Torino - Venezia, incontri che potevano risultare danneggiati dalla televisiva trasmissione in parola.

«Probabilmente — ha precisato il dott. Scarambone, capo ufficio stampa della Lega — la nostra protesta si è trasformata nel successivo veto della Federazione italiana giuoco calcio, veto che, comunque, non ha risolto nulla. Il telespettatore, infatti, non informato preventivamente, ha disertato lo stesso i campi di Torino e Firenze, certo di assistere a un più comodo spettacolo. Questa la sostanza delle cose. Noi della Lega, avevamo appreso soltanto dai giornali della programmazione ed avevamo espresso il nostro punto di vista, ma, ripeto, la nostra era una protesta, non un veto».

A sua volta la direzione del «Telegiornale» ha così precisato gli accordi che erano intercorsi per la registrazione dell'incontro Barcellona-Real Madrid.

La FIGC aveva dato la necessaria autorizzazione alla trasmissione martedì 26. Alle 22,30 di ieri, poco prima dell'inizio della trasmissione stessa, pervenne alla RAI un telegramma urgentissimo, che era stato presentato alle 21,02 all'ufficio telegrafico di Roma, con il quale la FIGC comunicava che, in seguito a parere negativo della Lega nazionale, l'autorizzazione già concessa dalla Federcalcio doveva intendersi annullata «data la concomitanza di gare ufficiali in Italia».

In conseguenza della revoca, in forza degli accordi vigenti tra la FIGC e la RAI-TV, la trasmissione fu dovuta annullare, nonostante che — conclude il comunicato del Telegiornale — si fosse già provveduto a registrare le immagini dell'incontro su nastro magnetico a Roma.

### I due convegni di trotto a Montebello

I prossimi convegni di trotto a Montebello, avranno luogo domani con inizio alle ore 15, e domenica. La riunione feriale avrà nel Premio delle Acacie la prova di maggior rilievo. Questa, che si correrà alla pari sui 2100 metri, comporta le seguenti iscrizioni: Jackson, Zuccherino, Latisana, Splendidus, Pervinca, Niccolino, Fremente, Tindari, Rombo, Turbine, Guilderdone, Ragno, tutti partenti a metri 2100. In questa prova, Splendidus e Jackson si presentano come i migliori del lotto, e sul loro duello, verte l'interesse della corsa. Nei loro recenti confronti, è stato Splendidus ad avere sempre la meglio, ma domani, su una distanza più severa, Jackson potrebbe prendersi la rivincita sul rivale.

Senza Totip la domenica ippica triestina, ma ugualmente due corse di grande attrattiva figurano al centro del programma. Sono queste il Premio di Maggio, alla pari sui 2080 metri, e il Premio dei Giardini, dove i concorrenti saranno dislocati in tre nastri a seconda della loro qualità. Nel Premio di Maggio un buon manipolo comprendente fra gli altri Marano, Cantastorie, Rinviato, Jackson e Cricco si darà battaglia sul doppio chilometro. Corsa abbastanza aperta, con diverse soluzioni possibili, come quella che potrebbe vedere vincitore Rinviato, in eccellente momento di forma. Grandi nomi risultano iscritti al Premio dei Giardini. Timida, Oro del Reno, Henribote, Pripet e Aut Aut sono i soggetti più qualitativi, e certamente dal loro confronto dovrebbe uscire uno spettacolo che piacerà al buon gustai del trotto.

G.

### Squadra italiana al Giro della Germania

Colonia, 28

Domani prenderà il via da Colonia per la prima volta dopo la fine della guerra il Giro ciclistico della Germania. La prova comprenderà soltanto sette tappe per un totale di 1537 chilometri. Il lotto dei partenti è suddiviso in otto squadre di sei elementi ciascuna. Sulla carta la squadra più forte appare quella della «Rapha»; essa presenta, infatti tra gli altri, due campioni del mondo, i tedeschi Rudi Altig (inseguimento dilettanti) e Rolf Wolhshohl (ciclocampestre), il francese Everaert, recente vincitore della Parigi-Bruxelles.

L'Italia sarà presente con la squadra della «Gazzola» che punterà al successo specialmente con Gismondi e Padovan. Buone probabilità di affermazione hanno anche gli olandesi Wim Van Est, i belgi Planckaert, Schepens e Buysse, lo svizzero Heinz Graf, e, in modo particolare, il tedesco Junkermann.

Ecco l'elenco delle sei squadre puramente nazionali: «Gazzola» (Italia): Gismondi, Fantini, Padovan, Pettinati, Massocco e Mana; «Ruberg» (Belgio): Planckaert, Schepens Huyskens, Buysse Doom, Denys; «Telefunken» (Svizzera): Graf, Hollenstein, Ruegg, Gallati, von Buren e Schaeppi; «Goggo» (Olanda): Vergossen Van Steenvoorden, Vandenborgh, Kersten, Vadersten e Van Wetten; «Afri-Cola» (Germania): Junkermann, Fischerkeller, Bugdahl, Brinkmann, Donike e Borghardt; «Torpedo» (Germania): Altweck, Friedrich, Jaroszewicz, Reinecke, Pommer e Ommer.

Ecco l'elenco delle 7 tappe: 29 aprile: Colonia - Munster (km. 189); 30 aprile: Munster-Brackwede (km. 217); 1 maggio: Brackwede-Giessen (km. 239); 2 maggio: Giessen-Hanau (km. 148); 3 maggio: Hanau-Ludwigshafen (km. 165) più un criterium di km. 60 su circuito; 4 maggio: Ludwigshafen-Treviri (km. 223); 5 maggio: Treviri-Colonia (km. 242).

Hockey su pista

### Riammesso in «A» il Ferroviario Ts

Il Dopolavoro Ferroviario militerà anche quest'anno nella massima divisione nazionale del campionato di hockey su pista. Infatti il Treviso, che l'anno scorso aveva vinto la Serie B aggiudicandosi la promozione, ha rinunciato alla disputa della Serie A e pertanto il Ferroviario classificatosi al penultimo posto nel campionato 1959 è stato invitato dalla Federazione a rimpiazzare il sodalizio trevigiano. La squadra dei ferrovieri, allenata da Emilio Bertuzzi, non potrà però nel corso della imminente ripresa dell'attività hockeistica valersi delle prestazioni degli attaccanti Bissoli e Spessot, i quali essendo alle prese col servizio militare a Roma, giuocheranno a titolo di prestito, nelle file della Lazio. Il campionato di Serie A avrà inizio il 21 maggio. Nel periodo dal 18 agosto al 15 settembre, e ciò in occasione dei Giochi Olimpici, nessuna attività sportiva potrà svolgersi nella capitale e quindi la Lazio sarà costretta a giuocare fuori casa per detto periodo. Il calendario della Serie A verrà diramato la prossima settimana.

### Edera - Torriana sul campo di via Flavia

Domenica prossima sul terreno di via Flavia l'Edera disputerà l'ultima partita del campionato contro la Torriana di Gradisca. I rossoneri che dividono la prima piazza della classifica con il Mossa devono ottenere da questa partita i due punti in palio per avere, in caso di vittoria del Mossa, la possibilità di uno spareggio per vincere il girone C del campionato dilettanti. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROFONDAMENTE SCOSSA LA COREA DALLA NOTIZIA DEL MASSACRO

## Tragici particolari del suicidio a Seul dell'ex Vicepremier e della sua famiglia

*E' stato il figlio adottivo di Syngman Rhee a obbedire all'imperativo di Lee Ki-poong e a sparare sui propri cari per «espiare le colpe»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 28

Alle 2,35 del pomeriggio di oggi (ora locale) il cittadino Syngman Rhee ha lasciato definitivamente la residenza presidenziale e si è portato nella sua villa di campagna a poche miglia da Seul: l'abbandono del palazzo presidenziale da parte dell'ottantacinquenne statista ha segnato la fine del vecchio regime della Corea Meridionale al quale ha dato stamane il colpo di grazia un giovane ufficiale dell'esercito Kang Suk, il figlio venticinquenne del Vicepresidente Lee Ki-poong che Syngman Rhee aveva adottato nel 1957.

Kang Suk nell'intento di espiare le colpe della famiglia e del regime sconfitto ha ucciso infatti a colpi di pistola il padre, la madre Maria, il fratello minore Kanoon e ha quindi rivolto l'arma contro di sè sparandosi allo stomaco ed alla tempia. Lee Ki-poong la moglie ed il figlio minore sono morti all'istante, l'autore della strage è invece deceduto qualche ora dopo all'ospedale nel quale era stato trasportato di urgenza.

La strage è stata commessa nella «dépendance» della residenza presidenziale dove Lee Ki-poong e la sua famiglia si erano rifugiati durante la fase più drammatica dei tumulti popolari dei giorni scorsi. Erano le 05.40 del mattino quando a breve intervallo l'uno dall'altro erano risuonati nel cottage seminascosto dai folti alberi del parco presidenziale cinque colpi di rivoltella. La servitù di Syngman Rhee e i soldati della guardia del corpo erano subito accorsi ed in un salottino del «cottage» avevano rinvenuto, immersi in un lago di sangue, Lee Ki-poong e i suoi familiari. Kang Suk era ancora vivo nonostante le larghe ferite che due proiettili calibro 45 gli avevano aperto sulla tempia e sullo stomaco.

Messo al corrente della tragedia quando già i medici avevano effettuato l'autopsia e ordinato la rimozione dei cadaveri, il Presidente dimissionario Syngman Rhee è scoppiato in pianto e si è accasciato al suolo privo di forze. Egli, stando a quanto si afferma negli ambienti ufficiali, aveva previsto sia pure oscuramente che la tragedia si sarebbe abbattuta sulla sua famiglia e che il figlio adottivo ne sarebbe stato lo strumento: aveva infatti ordinato che Kang Suk non fosse lasciato solo un istante e si era personalmente interessato affinchè il giovane ufficiale 5.40 del mattino quando a gliato.

Come Kang Suk sia riuscito a eludere la sorveglianza dei soldati non è ancora possibile dire: è certo comunque che il giovane si è recato durante la notte nel «cottage» occupato dai familiari con il preciso intento di ucciderli e di togliersi la vita. Non si esclude l'ipotesi che sia stato lo stesso Lee Ki-poong a chiedere al figlio di lavare l'onta derivata dalla sconfitta politica eliminando l'intera famiglia nel quadro di una sorta di patto suicida. La ipotesi è convalidata da un [illegible] re i familiari in quella posizione dopo averli uccisi allo scopo di far credere appunto ad un patto suicida. Secondo voci che circolano a Seul, una lettera sarebbe stata trovata in una tasca del vestito di Lee Ki-poong. Il contenuto della lettera comunque non è stato reso noto.

La notizia della strage e del suicidio ha avuto l'effetto di una bomba a Seul e nelle altre città della Corea dove sono ancora evidenti le tracce dei recenti tumulti politici. All'Assemblea nazionale poi ha provocato un'ondata di profondo sgomento: la riunione che era in corso quando la notizia della tragedia è stata diramata, si è sciolta immediatamente per dar modo ai membri dell'Assemblea di portarsi al palazzo presidenziale chi per ottenere maggiori informazioni chi per esprimere il proprio rammarico al presidente dimissionario Syngman Rhee.

Dal canto suo la popolazione di Seul non ha inscenato manifestazioni di sorta: gli uomini e le donne che avevano partecipato agli scontri dei giorni scorsi hanno ascoltato il resoconto radiofonico della tragedia in silenzio compunto dimostrando così che il gesto disperato di Kang Suk li aveva profondamente colpiti.

Alcune ore dopo il trasporto dei cadaveri all'ospedale militare il Presidente Syngman Rhee e la moglie abbandonavano la residenza presidenziale e si portavano nella loro villa di Camoagna detta «Casa del fiore di pero». Rhee avrebbe voluto raggiungere la sua nuova dimora a bordo di una comune automobile per essere maggiormente coerente con la sua nuova qualità di semplice cittadino. Dinanzi al palazzo presidenziale, essendosi raccolta una folla di circa centomila persone, i consiglieri di Rhee hanno ritenuto opportuno suggerire all'ex Capo di Stato di servirsi dell'automobile presidenziale la cui carrozzeria è blindata.

Ma non vi sono state manifestazioni di ostilità contro Syngman Rhee da parte della folla: la nera automobile blindata è passata fra due ali di persone silenziose, quasi cupe, comunque ben lontane dai propositi bellicosi e violenti. L'esodo di Syngman Rhee dalla vita politica coreana è stato assai squallido: chi l'ha visto nelle ultime ore dice che Syngman Rhee sembra un uomo finito, senza forze né volontà. Raggiunto alla sua nuova residenza Rhee ha fatto una lunga e solitaria passeggiata nel giardino soffermandosi a guardare i fiori che come lui stesso ha detto costituiscono d'ora in poi la sua unica preoccupazione.

Fuori della villa una piccola folla che aveva assistito all'arrivo del Presidente e che lo aveva fatto oggetto di dimostrazioni di simpatia (si è gridato infatti: «vogliamo che Rhee si presenti alle nuove elezioni» e si è chiamato a più riprese Rhee «Padre della Patria») si è dispersa mentre il vecchio statista stava ancora passeggiando tra i fiori del giardino.

La tragedia abbattutasi sulla famiglia di Rhee ha impedito all'Assemblea nazionale di approvare le dimissioni formalmente presentate dal vecchio statista. La approvazione avrà luogo probabilmente domani quando sarà dissipato lo sgomento provocato dalla uccisione di Lee Ki-poong. Il più stretto collaboratore di Syngman Rhee era considerato la «anima nera» del regime della Corea meridionale. Egli era riuscito a concentrare nelle sue mani tutti i reali poteri e a crearsi una fortuna valutata fra le più ingenti del Paese. Si sa infatti che possedeva un patrimonio equivalente a settecentomila sterline (un miliardo e duecento milioni circa). Lee Ki-poong era considerato inoltre il principale responsabile dei brogli verificatisi nelle recenti elezioni: era contro di lui più ancora che contro Syngman Rhee che sono stati diretti i tumulti degli ultimi trenta giorni. Ex segretario particolare di Rhee (Rhee era padrino della moglie di Lee), era diventato sindaco di Seul e quindi aumentando sempre più la sua potenza politica, Presidente della Camera, capo del partito liberale e infine Vicepresidente della Repubblica. L'adozione da parte di Rhee di uno dei suoi figli aveva reso ancora più stretti i legami che lo univano al cosiddetto «padre della indipendenza coreana».

Intanto il facente funzioni di Presidente Huh Chung continua la sua opera di ricostruzione politica: [illegible] la formazione del nuovo Governo con la nomina di Yoon No-byung a Ministro delle Finanze, di Lee Bying-do a Ministro della Educazione, di Chun Ye-young a Ministro della Ricostruzione, di Chan Paek-bo a Ministro del Commercio e dell'Industria, di Kim Sung-chin Ministro della Salute pubblica e degli Affari sociali, di Suk Sang-ok a Ministro del Dipartimento.

Per ciò che riguarda le nuove elezioni corre voce che l'incarico di controllarle possa essere affidato alle Nazioni Unite.

La Missione economica statunitense in Corea ha deciso di sospendere l'autorizzazione di impiegare i dollari messi a disposizione dagli Stati Uniti al Governo sud coreano a titolo di aiuto fino a quando la attuale crisi politica non sarà risolta.

U. P. I.

### De Gaulle si fa costruire un suo «Pantheon» a Parigi?

Parigi, 28

«De Gaulle si fa costruire un Pantheon a Parigi, ha già scelto il posto nel quale egli vuole essere sepolto quando lascerà questa terra. La voce corre nei corridoi della Camera, si formano gruppetti, i commenti diventano animati; ci sono quelli maligni, quelli benevoli e quelli che non sono compromettenti. Ma il «Pantheon di De Gaulle» resta il fatto del giorno. Codesto Pantheon moderno è in costruzione nel sito detto Mont Valerien: dove furono uccisi dai tedeschi, migliaia di combattenti francesi per la libertà. E' un posto sacro alle memorie francesi e spesso il Generale va a raccoglierisi e a rendere omaggio ai Caduti. Anche Kruscev visitò il Mont Valerien: entrò nella cripta provvisoria nella quale sono le salme di sedici vittime dei tedeschi, ognuna posata su un cavalletto di legno grezzo, in attesa della sepoltura. Sono sedici anni che aspettano una tomba.

De Gaulle ha dato ordine al colonnello Felix Bruneau di costruire un grande mausoleo di diecimila metri quadrati che dovrà essere il monumento al soldato ignoto della guerra di liberazione, qualchecosa di più solenne dell'arco di trionfo sotto il quale è stato posto il corpo del soldato sconosciuto morto nella guerra del 1914.

Lungo un grande muro che si staglierà a metà della collina, saranno ricavate le tombe dei sedici morti partigiani che aspettano nell'attuale cripta.

Nella cripta sotto la croce, sarà sepolto l'ultimo «compagno della liberazione» (esiste un «ordine» dei «Compagnons de la liberation» creato da De Gaulle e al quale il Generale dà più importanza che alla Legione d'Onore) che morrà in Francia. E' proprio questo «loculo vuoto» che slega le lingue più o meno taglienti dei deputati francesi. Si diceva stasera, appunto, che il Pantheon De Gaulle lo ha fatto costruire perchè sia anche il suo monumento personale, dopo la sua morte. Nessuno in Francia si opporrebbe all'iniziativa — che subito verrebbe presa — di seppellire il «liberatore» nella cripta, sotto la Corona di Lorena.

### Due marinai jugoslavi dispersi nel Carnaro

Belgrado, 28

Una piccola nave jugoslava, la «Milocer», di 170 tonnellate, partita la notte scorsa dal porto di Fiume con un carico di sbarre di ferro, è stata violentemente colpita, nel golfo del Quarnaro, a sole 6 miglia da Fiume, da raffiche di bora e si è paurosamente inclinata su di un fianco.

Parte del carico è scivolato e caduto in mare e questo ha impedito che la nave si capovolgesse, ma il comandante della «Milocer», Djuro Matkovic, e un marinaio Vlado Bulajic, sono stati spazzati via dal vento. Tutti i tentativi, compiuti finora per ritrovare i due naufraghi sono stati inutili. Alle ricerche ha partecipato anche la nave italiana passeggeri «Valfiorita».

I PREPARATIVI A SAN QUINTINO PER IL 2 MAGGIO

## Assisteranno all'esecuzione soltanto giornalisti americani

**Vi sarà una conferenza stampa dopo la morte di Chessman**
**Un passo del Governo uruguayano in favore del condannato**

San Quintino, 28

La direzione del penitenziario di San Quintino ha comunicato oggi che alla esecuzione di Caryl Chessman fissata per lunedì prossimo, saranno ammessi ad assistere solo giornalisti statunitensi.

Molti corrispondenti stranieri avevano cercato di essere inclusi tra le 60 persone che presenzieranno all'esecuzione del bandito-scrittore a causa dell'interesse mondiale sollevato da questo caso.

Il vice direttore del penitenziario Walter Achuff ha dichiarato che l'ufficio del Procuratore generale della California ha avvertito, dopo avere studiato le disposizioni stabilite dal Codice penale, che alla esecuzione devono presenziare solo «cittadini rispettabili», espressione [illegible] conferenza stampa [illegible] giornalisti [illegible].

Si apprende intanto che lo Uruguay ha fatto un nuovo passo per evitare che Chessman venga giustiziato. La Camera dei rappresentanti uruguayana ha inviato dei telegrammi al Presidente Eisenhower, al presidente del Governo statunitense, al Governatore della California e all'avvocato dell'Accusa nei quali chiedono che, facendosi interprete della volontà del popolo uruguayano, domandino che Chessman non venga giustiziato.

### SMENTITO UN PASSO del Papa a Washington

Città del Vaticano, 28

«Il Papa prega per Chessman» è stato assicurato negli ambienti vaticani, i quali, peraltro, hanno escluso che il Pontefice possa compiere ulteriori interventi personali per salvare la vita del detenuto americano. Il Papa, che ebbe a compiere pochi mesi or [illegible]

L'atteggiamento di pietà della Santa Sede per il condannato è stato, inoltre, già sufficientemente chiarito dall'«Osservatore Romano» in numerosi scritti, nei quali si è rilevato come i 12 anni di attesa nella cella della morte abbiano costituito per Chessman una sufficiente punizione per qualsiasi reato possa avere commesso.

Si è infine appreso che il Papa sarà ben disposto a ricevere, qualora chiedessero udienza, gli avvocati di Chessman il cui arrivo a Roma è stato dato come imminente da organi di stampa.

A proposito del «caso Chessman» in alcuni ambienti giornalistici si ricorda un avvenimento che a suo tempo suscitò molto scalpore.

Il pomeriggio del 6 maggio 1932, a Parigi, tutto era pronto per la esecuzione capitale di un tale Eugenio Boyer, condannato a morte dalle Assise della Senna e che doveva essere ghigliottinato la mattina dopo. Monsieur Deibler aveva già dato ai suoi aiutanti gli ordini competenti, per il montaggio della ghigliottina in Boulevard Arago. La domanda di grazia era stata inoltrata all'Eliseo al Presidente Doumer; ma c'era ben poca probabilità che Doumer, uomo severo, indulgesse allo sciagurato. E il Boyer, nella sua cella alla Santé, contava le ore che separavano ancora il suo collo dalla mannaia. Quando di un colpo, una notizia percosse Parigi, fulminea: Doumer, durante una sua visita ad una mostra editoriale, era stato vittima di un attentato da parte di certo Gorguloff; e si trovava all'ospedale Bouison, agonizzante.

Immediatamente — la sera stessa — maître Henriquet, difensore del condannato a morte, si mise in rapporto diretto con il Procuratore Generale e il Guardasigilli, ed espose così la sua tesi:

«Il mio cliente deve avere le stesse chances, le stesse possibilità di scampo, di tutti gli altri condannati a morte. So benissimo che il Presidente Doumer non ha, finora firmato la grazia, e che da molti indizii pareva, fino a poche ore fa, poco disposto a firmarla. Ma ciò non esclude che egli potesse decidersi a firmarla proprio questa notte: egli aveva tempo fino al momento che il condannato era spinto sotto la mannaia. Ora il Presidente è in coma e non può decidere. Se poi morisse prima dell'ora della esecuzione, il mio cliente sarebbe privato di quella possibilità, sia pure minima, di «sfilarsela» che gli altri condannati a morte hanno sempre conservato fino all'ultimo secondo. Quindi io domando che la esecuzione sia rinviata, fino a che non sia stato eletto ed insediato un nuovo Presidente della Repubblica».

La tesi dell'avvocato fu accettata. Doumer spirò alle 3 di notte. Alle 3.20 la Prefettura trasmise l'ordine di rinviare la esecuzione. Monsieur Deibler, e i suoi aiutanti, la mattina dopo invece di fare funzionare la ghigliottina, coltivarono il loro piccolo giardino. Il Presidente Lebrun, eletto ed insediato poche settimane dopo, graziò lo sciagurato Boyer; e lo graziò per l'eccellente ragione che era stato sfiorato troppo davvicino dalla morte.

Ora, se il Presidente della California potesse meditare — e capire — questo precedente, Chessman sarebbe salvo.

I DELITTI ALLA «CALZA DI NYLON»

## STRANGOLATA UNA GIOVANE NELLA CITTA' DI BIRMINGHAM

Londra, 28

Un altro misterioso delitto, di cui è vittima una donna, è avvenuto a Birmingham. Una sconosciuta dall'età apparente di 25 anni, è stata trovata in uno spiazzo della zona di Kingstanding, che serve di solito da campo di gioco per i ragazzi. Qualcuno, durante la notte, l'ha strangolata servendosi di una delle sue calze di nylon.

Il corpo non presenta altri segni di violenze nè risulta che la vittima abbia lottato con l'assassino. La donna aveva gli occhi grigi e i capelli castani. Vestiva un tailleur di color turchese e un soprabito blu e aveva ai piedi scarpe bianche dal tacco alto. Alla mano sinistra portava un anello di fidanzamento con tre piastre, alla mano destra un anello con le iniziali A. C. P. Sul bavero sinistro della giacca portava una rosa di plastica di color rosso. Sul bavero destro una spilla con un ferro di cavallo intorno a un trifoglio che è l'emblema nazionale irlandese, attraversato dalla parola Irlanda.

Aveva la vita stretta da una cinta da ragazza, gialla e blu, fermata da una fibbia scorrevole. Non lontano dal luogo dove è stato trovato il corpo vi sono una scuola secondaria e una chiesa cattolica.

L'unica traccia in possesso della polizia è costituita da alcuni biglietti di autobus di West Bromwich, che sono stati trovati nella piccola borsa di pelle della vittima, abbandonata accanto al cadavere.

Scotland Yard ha chiesto lo aiuto dell'Interpol, in particolare della polizia francese e italiana, per rintracciare una ragazza londinese di sedici anni, scomparsa la settimana scorsa improvvisamente a Calais. Si tratta di Christine Frances Cotton, figlia di un tecnico che abita nel quartiere di Hammersmith. Il 19 scorso doveva unirsi ad una comitiva di alunni della sua scuola, guidati da un insegnante, che partivano da Victoria Station per un viaggio in Italia. Christine, però, si accorse di aver dimenticato il passaporto e dovette tornare indietro. Partita da sola, avrebbe dovuto raggiungere gli altri per strada. Si sa soltanto che è arrivata a Calais, da dove le autorità ferroviarie telefonarono rassicurando il padre. Più tardi, però, il signor Cotton ricevette una comunicazione da Venezia dall'insegnante accompagnatore degli scolari, il quale lo informava che Christine non si era unita agli altri.

IL PROCESSO DEI «BALLETTI ROSA»

## «E' tutta una macchinazione» dice Le Troquer ai giornalisti

***A porte chiuse tutto il delicato dibattito***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Molta folla questo pomeriggio al Palazzo di Giustizia di Parigi dove davanti alla 15.a camera è iniziato il processo dei «balletti rosa». Era una folla che però sapeva già in partenza che avrebbe dovuto accontentarsi di assistere semplicemente all'appello dei 23 imputati. Infatti, una volta questo terminato, il Presidente del Tribunale ha rivolto l'invito al pubblico e alla stampa di abbandonare l'aula in quanto, per il suo carattere particolarmente delicato, il processo sarà tenuto a porte chiuse.

Giornalisti e pubblico saranno riammessi in aula solo lunedì prossimo per la lettura pubblica delle sentenze. Gli imputati sono 23 e la loro età è compresa fra i 74 anni, l'ex Presidente dell'Assemblea nazionale Le Troquer ha infatti tale età, ed i 24 anni.

Tutti sono accusati di reati contro il buon costume ed in più sei di loro fra cui l'imputato principale, Sorlut e Le Troquer anche di violenze su minori di 15 anni.

I venticinque avvocati che assicurano la difesa dei 23 imputati sosterranno che l'età delle «ballerine» erano sconosciute ai partecipanti alle feste e che inoltre le ragazze erano consenzienti: per questo domanderanno che i loro clienti siano assolti. L'ex Presidente dell'Assemblea nazionale, nella sua qualità di ex combattente, potrà beneficiare eventualmente della amnistia prevista dalla legge qualora il Tribunale gli infliggesse una pena inferiore ad un anno di carcere con la condizionale o inferiore a tre mesi di carcere senza condizionale.

Poco prima dell'inizio della udienza, André Le Troquer, ex Presidente dell'Assemblea nazionale, ha dichiarato ai giornalisti di essere vittima delle vendette politiche dei gollisti. Successivamente egli ha consegnato alla stampa una dichiarazione nella quale afferma di non aver mai partecipato, come del resto la signora Pinajeff, alle riunioni che hanno provocato l'attuale processo. «Non ci sono mai stati balletti — è detto nel comunicato — e se ci sono stati noi siamo, gli unici a non averli visti... si tratta solo di grossolane menzogne». Le Troquer conclude che tutta la accusa riposa sulle dichiarazioni di «una fanciulla perversa, viziosa e debosciata».

Vice

### L'ATTRICE GIA SCALA ferita durante una ripresa

Atene, 28

L'attrice italiana Gia Scala ha riportato oggi ustioni alle mani mentre girava un film ad Atene. Gia Scala, che insieme all'attore americano Gregory Peck e all'attore inglese David Niven sta interpretando il film «The guns of Navarone», si è avvicinata troppo ad una carica di esplosivo usata in una scena ed è rimasta ustionata.

Il produttare del film, Carl Foreman, resosi conto che le ferite riportate da Gia Scala hanno bisogno di qualche tempo per guarire, ha deciso di adattare soggetto e sceneggiatura alla nuova situazione, sicchè l'attrice apparirà realisticamente in alcune scene di film

### Il «caso Santalco-Corrao» Auspicato l'intervento della Magistratura

Palermo, 28

L'«ARIP» portavoce della segreteria regionale della DC, in una nota diramata stasera sulle risultanze della commissione d'inchiesta sul «caso Santalco-Corrao», dice tra l'altro: «In molti ambienti si ritiene che un intervento della Magistratura sarebbe ora auspicabile onde evitare che nella opinione pubblica si ingeneri sfiducia nella possibilità di individuare e colpire i responsabili di così gravi episodi. In questo senso si sono espressi anche autorevoli giuristi».

### Agevolazioni temporanee per i distillati da vino

Roma, 28

L'odierno numero della «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge n. 342, che in data 28 aprile 1960 detta norme in materia di agevolazioni temporanee ed eccezionali per lo spirito e l'acquavite distillati da vino.

Le agevolazioni fiscali si riferiscono a due distinti periodi: il primo corre dal 12 aprile al 30 giugno del 1960, il secondo va dal 1.o luglio al 31 settembre dello stesso anno 1960. Si tratta dunque di un periodo di regime fiscale ridotto che abbraccia uno spazio di 172 giorni.

Una curiosa foto scattata a Belgrado durante il recente congresso dell'alleanza socialista: in primo piano alcuni delegati di paesi del Medio Oriente mentre ascoltano il discorso di Tito

ALCUNE CURIOSITA' SUL CONGRESSO SOCIALISTA DI BELGRADO

## I nuovi «fratelli minori» della Jugoslavia oltre Europa

**Molti Stati africani e dell'Oriente considerano la R.F.P.J. come un valido alleato nelle loro lotte per l'indipendenza**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 28

*Quando venerdì scorso si chiusero i lavori dell'Alleanza socialista jugoslava proprio negli ultimi minuti della riunione accadde un episodio assai significativo e tale da meritare di essere attentamente analizzato. I 1600 delegati presenti si erano levati in piedi alle ultime parole di Tito e applaudivano freneticamente. Era un applauso a piene mani, scandito e ritmato, un applauso martellante che l'acustica della sala percuoteva i nostri orecchi in maniera incredibilmente violenta. Sembrava che sul palcoscenico venisse eseguito un «kolo» di giganti e che tutti i presenti seguitassero il ritmo di quella danza immaginaria (del resto è proprio dal «kolo» più che non da recenti abitudini politiche che trae origine il formidabile applauso degli jugoslavi). E fin qui nulla di strano perchè era naturale che il congresso ed in particolare il discorso conclusivo di Tito venissero sottolineati da una grande ovazione. Anche i delegati stranieri seduti nelle prime file si erano levati in piedi e applaudivano con entusiasmo. L'applauso continuava come l'assalto di cento bulldozers e ad un certo momento in quel rumore assordante si potè percepire qualche parole. Su quel rombo di note basse la voce umana anche la più grave sembrava uno squittio. Ma l'incertezza durò qualche secondo appena. Ora la folla scandiva a piena voce le due parole rituali sottolineandone le sillabe con un batter di mani ancora più marcato: «Tito heroj», «Tito heroj». 1600 bocche ripetevano l'invocazione mentre Tito se ne stava in silenzio, le braccia puntate sul tavolo verde della presidenza, la testa china senza guardare. Fu interessante notare a questo punto che anche molti dei delegati stranieri si erano uniti a quel coro e che fra quanti ripetevano l'acclamazione vi erano tutti i membri delle delegazioni africane che avevano assistito ai lavori. Ma il fatto più singolare accadde quando ci si accorse che uno dei più accaniti nell'applauso e nell'acclamazione era un mastodontico negro, indossante una toga a fiorami arancione, il quale riveste a Belgrado la carica di Ambasciatore d'un piccolo Stato africano recentemente assurto all'indipendenza. Al giovane diplomatico che due giorni prima aveva portato al congresso il saluto d'un partito del suo Paese non sembrava affatto sproporzionato unirsi alle acclamazioni all'indirizzo d'un Capo di Stato presso il quale era accreditato. Del resto il pittoresco Ambasciatore si trovava in buona compagnia: intorno a lui una cinquantina di delegati di partiti socialisti dei Paesi afro-asiatici andavano a gara nell'applaudire e nell'acclamare all'indirizzo del Presidente jugoslavo. Forse mai prima di questa quinta assise dell'Alleanza socialista jugoslava si sono visti tanti uomini di colore ad un congresso europeo. Nè prima d'ora l'importanza della loro presenza è stata tanto vivamente sottolineata. E' sembrato quasi che essi più che non gli altri membri delle delegazioni socialiste europee fossero gli ospiti d'onore, sempre i più riveriti e ossequiati, sempre tutti i sorrisi e gli applausi al loro indirizzo. Forse non è azzardato supporre che l'accoglienza riservata alle diciassette delegazioni afro-asiatiche che hanno presenziato al congresso di Belgrado sia stata concepita quale coronamento della linea politica di penetrazione che la Jugoslavia conduce ormai da anni verso i Paesi sottosviluppati d'Asia e d'Africa. L'interesse per i giovani Stati ex coloniali e i loro mercati scaturì quasi automaticamente quando all'indomani della risoluzione del Cominform nel giugno del 1948 la Jugoslavia si trovò da un giorno all'altro isolata dai Paesi del blocco sovietico. Erano gli «anni duri» quando all'ansimante situazione economica del Paese facevano riscontro i timori d'un diretto intervento russo e d'un malcontento assai diffuso fra gli strati dell'opinione pubblica. La nuova situazione imponeva del resto la ricerca di altri rapporti politici, mentre l'Occidente guardava con grandi incertezze all'evoluzione dell'atteggiamento jugoslavo. C'erano, è vero, molte gatte da pelare all'interno, ma è noto come i regimi autocratici possano permettersi il lusso di grandi disegni politici al di là di ogni regola tradizionale. Si cominciò così con l'inviare i primi gruppi di tecnici in Abissinia, in Egitto e più tardi nel Pakistan e nell'Indonesia. D'altra parte certi prodotti della meccanica che erano stati costruiti in abbondanza secondo un programma da piano di industrializzazicne di tipo sovietico cercavano urgentemente uno sbocco. In Jugoslavia mancavano scarpe da donna e filo da rammendo, ma piallatrici e cavi elettrici partirono per il Sudan, per Israele e per il Marocco. Sul piano politico la situazione procedeva di pari passo. Belgrado sollecitava scambi di visite e cominciava ad aprire rappresentanze diplomatiche del massimo rango a Rangoon, a Bangkok e a Giakarta.*

*Nella situazione di tensione fra Russia e America, durata fino a venti mesi or sono, la espressione «coesistenza pacifica» coniata da Tito e le manifestazioni di grande simpatia verso i popoli oppressi che venivano continuamente lanciate da Belgrado non potevano non destare l'interesse degli ex coloniali. Nè forse è lecito affermare che tale politica jugoslava fosse ispirata soltanto ad un atteggiamento tattico, data la situazione internazionale; in realtà essa rispecchiava il profondo complesso di inferiorità politica in cui la Jugoslavia si è venuta a trovare negli anni successivi al 1948 e che forse neppure oggi ha completamente superato. Nel 1954 ci fu il primo viaggio di Tito in Oriente e furono gettate le basi di assidui contatti politici e di nuovi scambi commerciali con la Indonesia, Burma, Ceylon, il Siam, l'Abissinia e la RAU. Con la ripetizione dello stesso itinerario lo scorso anno Tito ha completato l'opera rinsaldando anche la sua personale amicizia con alcuni dei massimi esponenti del mondo orientale. Si è saputo ad esempio che nei rapporti privati Tito ed il Presidente dell'Indonesia Sukarno si danno del tu.*

*Belgrado intanto sta sempre più intensificando la sua propaganda verso questi Paesi, specie verso i giovanissimi Stati africani: vi si inviano continuamente rappresentanze culturali missioni esplorative di buona volontà, vi si sollecitano scambi di studio. Bellissime pubblicazioni in tutte le lingue vengono spedite a Ceylon come nel Ghana, a Giakarta come in Guinea. E' fin troppo ovvio d'altra parte che la politica neutralistica all'infuori dei blocchi e mai abbastanza ventilata da Belgrado agisca quale elemento catalizzatore delle aspirazioni indipendentistiche ed evoluzionistiche dei popoli di colore — un rappresentante del Kenia ha affermato tra l'altro che il suo Paese vede nella Jugoslavia un fratello maggiore — mentre da parte di Belgrado si guarda ai mercati africani con crescente interesse. La Jugoslavia non è naturalmente in grado di concedere crediti, ma un ben congegnato sistema di rimborsi cui soprintende il cosiddetto «Fondo federale per le compensazioni» permette alle aziende di operare dei prezzi politici in molti casi di aperta concorrenza con le altre nazioni europee.*

*«Non badate al dinaro, badate che ci sia scritto Made in Yugoslavia»; questo è lo slogan lanciato dal Governo verso i settori interessati al commercio d'oltremare. Tutto ciò spiega molte cose nei rapporti fra la Jugoslavia ed i giovani Stati appena affrancatisi dal colonialismo: probabilmente anche gli applausi e le acclamazioni alla persona di Tito da parte d'un Ambasciatore negro accreditato a Belgrado.*

Michele Pavissich

### Contro un rinvio alle nozze SI ASSICURA IL SARTO della Principessa Margaret

Londra, 28

Si sta intensificando la vendita dei posti sulla tribuna eretta per il matrimonio della Principessa Margaret, davanti alla porta occidentale della Abbazia di Westminster.

Un portavoce della agenzia cui è stata affidata la cessione dei biglietti, fa sapere che, malgrado la scarsa richiesta iniziale, sono ora rimasti soltanto pochi posti disponibili.

«Le richieste dall'estero — ha specificato il portavoce — hanno rallentato la vendita a causa del tempo necessariamente impiegato per lo scambio della corrispondenza». Sulla tribuna, che comprende duemila posti, sarà installata anche una delle telecamere che riprenderanno la cerimonia del 6 maggio.

Mentre continuano i preparativi per il matrimonio della principessa con Antony Armstrong-Jones, un giornale del mattino ha pubblicato la notizia che il sarto Norman Hartnell, al quale è stato ordinato l'abito nuziale di Margaret, ha deciso di assicurarsi per una somma pari a tre milioni e mezzo di lire, che gli verrebbe pagata nel caso che il matrimonio tra la principessa e Armstrong-Jones venisse cancellato. Il sarto, che da tanti anni confeziona vestiti per la famiglia reale inglese, pensò di prendere l'insolita precauzione tre settimane fa. Malgrado il riserbo con il quale si sono svolte finora le pratiche, la notizia è trapelata suscitando un certo stupore tra il pubblico inglese.

NUOVE SCOSSE SISMICHE A LAR

## ALTRI CINQUE MORTI NELLA CITTA' SEMIDISTRUTTA

Lar, 28

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata oggi nella città di Lar, la città semidistrutta dal terremoto di lunedì scorso. Altre scosse sismiche sono state avvertite per tutta la giornata odierna.

Le scosse hanno provocato altri 5 morti aggiunti alle 500 vittime accertate del terremoto di domenica. Le vittime di oggi erano persone in cerca dei corpi dei loro familiari fra le macerie di Lar. Molta gente, nonostante gli ordini in contrario delle autorità, passa la giornata fra le case pericolanti, spesso alla ricerca di qualche oggetto che loro apparteneva.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

**COMPRA** e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

## B Rich. pers. servizio L. 25

**DOMESTICA** stabile o giornata intera cercasi. Presentarsi di pomeriggio via Giulia 5, porta 19. 43581 B

**STABILE** con buona paga preferibilmente sappia cucinare cercano coniugi soli. Via Machiavelli 26-II. 43589 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore offresi subito per restauri negozi, appartamenti. Applicazioni modernissime massima accuratezza. Telefonare 48491. 63175 C

**A.A.A. PITTORE** appartamenti, serramenti, mobili, offresi. Telefono 27074. 63165 C

**A.A. PITTORE** stanze appartamenti coloriture olio offresi. Telefonare 66634. 43541 C

**COMMERCIALISTA** lunga esperienza, offresi contabilità, amministrazione libri paga consulenza, prestazioni accurate, abbonamenti mensili convenienti. Telefonare 31138, ore 12-13 e 18.30 - 19.30. 23513 C

**CUOCHI** (due) specialisti ristorante, lunga pratica pasticceria, offronsi per Italia o estero. Cassetta 63196 C, UPI.

**EX-CARABINIERE** offresi magazziniere, guardiano o lavori con mansioni di fiducia. Cassetta 63211 C, UPI.

## CC Artigianato L. 20

**BARBIERE** nuova gestione. Servizio inappuntabile massima pulizia; capelli lire 190, barba 80, XX Settembre 34. 43556 CC

**SALONE** «Mario». Le più moderne acconciature, tinture. Tagli, permanenti americane. Prezzi modici. Servizio pedicure, manicure. Via Stuparich 16, telefono 96889. 23524 CC

## D Off. d'impiego L. 25

**AIUTO** banconiere bella presenza serio cerca bar Venier. 290 D

**APPRENDISTA** 14.enne per pellicceria cercasi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11-II. 23469 D

**APPRENDISTA** volonteroso cerca negozio alimentari via dei Porta 109/2, S. Luigi. 23514 D

**APPRENDISTA** 14 - 16 anni, cercasi. Romano Canzio, ottico-meccanico, Passo di Piazza n. 1. 43591 D

**APPRENDISTA** sarta uomo cerca Vasta, Foscolo 16-I, telefono 41658. Paga iniziale 2000 settimanali. 43578 D

**APPRENDISTI** magazzino da 14-15, altro 16-17 anni cercansi. Via Machiavelli 26-II. 43589 D

**APPRENDISTI** meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi accompagnati, via Cerreto 7, Barcola. 23523 D

**COMMESSA** pratica per negozio di tintoria cercasi. Offerte manoscritte, età e posti occu-

**GARZONA** o garzone 15.enne cercasi. Salone Bruna, via Ginnastica 38. 23498 D

pati. Cassetta 729 D UPI.

**GIOVANE** aiuto spedizioniere pratico operazioni doganali assumerebbesi. Scrivere precisando età e referenze dettagliate Cassetta 23499 D UPI.

**RAGAZZA** per negozio pulitura cercasi. Via Ponziana 7. 43590 D

**RAGAZZO** apprendista 14.enne cerca alimentari. Zecchini, via Crociferi n. 5. 43576 D

**RAGAZZO** 15.enne per macelleria cercasi. Via Felice Venezian 19. 23516 D

## E Rich. camere e pens. L. 25

**STANZA** ingresso libero acqua corrente cerco paraggi Largo Barrieravecchia massimo diecimila. 36841 interno 347, Laureati, ore 8 - 14. Escludonsi agenzie. 23509 E

## F Off. camere e pens. L. 25

**MOBILIATA** affittasi solo distinto. Via Cavana 20. 23529 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 - I, porta 1. 23521 F

**MOBILIATA** affittasi vista mare, una persona, presso sola. Piazza Tommaseo n. 1, p. IV. 23511 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinto. Ind. UPI 43579 F.

**STANZETTA** mobiliata cedesi a donna in cambio lavori. Telefonare 24365. 23536 F

**TRISTANZE** centralissime, soleggiate, primo piano, indipendenti, affittasi ufficio. Tel. 25468 43593 F

## G Istruzione L. 25

**A. DATTILOGRAFIA.** Stenografia. Contabilità. Nuovi corsi: due mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1-III. 43587 G

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive; traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 174 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**OCCHIALI** vista fusto nero, busta bleu, indispensabili studio smarriti mercoledì sera, pregasi telefonare 31922. 23525 H

**SCARPETTA** smarrita tratto Volontari Giuliani. Pregasi rinvenitore telefonare 97548. 43582 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A. APPARTAMENTINO** 1 stanza, cucina, bagnodoccia affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 114 I

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, soleggiatissimo affittasi 18.000 piccolissima spesa. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 113 I

**A. APPARTAMENTO** centrale 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento affittasi 20 mila mensili. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 110 I

**APPARTAMENTO** (nuovo) bistanze, soggiorno, cucinino, centralriscaldamento 28.000; altro bistanze, camerino, cucina senza spese affittasi. Piazza Santa-Caterina 2, Amsterdam. 23531 I

**APPARTAMENTO** tre stanze bagno installato affittasi via San Vito. Amministraz. Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 23518 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze accessori affittasi via Murat 8. Rivolgersi portinaia ore 15-17. 23517 I

**APPARTAMENTO** libero maggio, zona Dreher, 3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3509 I

**CAMERA**, cucina modesto pianoterra 5000 mensili, anno anticipato; altro camera, cameretta, cucina, zona Piazza Unità, affitta Agenzia, Pascoli 4. 23527 I

**LOCALE** adatto negozio frutta e verdura in casa nuova affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3511 I

**NEGOZIO** paraggi piazza Carlalberto affittasi 10.000 mensili, piccole spese. Telefonare 23289. 23539 I

**PORTINERIA** camera e cucina affittasi, rivolgersi Immobiliare. Slataper 1. 23540 I

**QUARTIERE** tre camere, cucina Coroneo 9 III affittasi senza compenso 22.000 mensili, ore 10 - 12 23537 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina cercasi anche modesto, 15 - 20.000 mensili. Telefonare 37397. 111 L

**APPARTAMENTINO** stanza, cucina coniugi cercano rimborsando spese. Telef. 24365. 23536 L

**APPARTAMENTINO**, 2-3 stanze cerca piccola famiglia qualsiasi posizione. Tel. 37703. 350 L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze accessori, centrale, affitto aggiornato cerco urgentemente. Tel. 37703. 351 L

**APPARTAMENTO** 2 stanze o vano vastissimo, servizi, centralnafta, cerca professoressa sola. Telefonare 25386, oppure 27211. 43592 L

## M Vendite d'occas. L. 35

**CUCINE** C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

**«FIAT»**, «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine legna, elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Stufe. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 23500 M

**FRIGORIFERI** «Rex» da lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Trieste, Battisti n. 12; Monfalcone; Cervignano. 23473 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Macchine maglieria. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio - Negozio Necchi - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23473 M

**PELLICCE** ratmusquè da lire 85.000, persiani, visoni, castori, castorini, guarnizioni, prezzi incredibili. Pellicceria Ziliotto, Milano 16, terzo. 23526 M

**TRASFORMATORI** due 500 W; 1 ferro stiro elettrico, vendonsi. S. Nicolò 2-I. 43588 M

## N Acquisti d'occas L. 35

**A.A.A.A.A. COMPERO** soprammobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare 30358. 23522 N

## NN Mobili e pianof. L. 35

**A. CARROZZINE.** Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6. 63148 NN

**A. GUARDAROBA** 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, Divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 63148 NN

**ARREDAMENTO** moderno completo camera cucina salotto cedo in blocco ottimo prezzo causa partenza, esclusi intermediari. Domenica 1.o maggio dalle 10-12, dalle 14-16, Solitro 4, Ianos. 63153 NN

**STANZA** matrimoniale e salotto vendonsi. Telefonare n. 48038, dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 18. 23476 NN

## P Rappr. piazzisti L. 25

**CERCASI** giovane disposto avviarsi ramo imballaggi - accessori, province Gorizia e limitrofe. Scrivere SPI Cassetta 28, Mestre. 5700 P

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**GIULIETTA** '58, Bianchina '58 12.000 km. ottimo stato, 103 '57, Appia II '56, 1900. 1900 Super vende SAVRA, Ghega 6, telef. 29604. 23538 Q

**VOLETE** vendere, comprare, Vespa, Lambretta, moto: interpellateci. Via Geppa 10, telefono 35503. 23503 Q



1100/103, 1100 E, 600, 1400 A, 1400 Gas, 1400 Cabriolet. Bosco 20. 43564 Q

103/56 unico proprietario, vendo presso Autotecnica, via Matteotti 33. 23528 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A.A.A. VICOLO CASTAGNETO** 17/1/2 affitto 12.000 mensili, tre negozi primingresso adatti attività varie. Richiesto: barbiere, calzolaio, manifatture, cartoleria. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 R

**A. AUTOMOBILISTI** privilegi primo secondo grado, ipoteche primo secondo grado, estinzione 36 mensilità. Mutui cambiari estinzione 12 mensilità. Medio Finanziaria, piazza Ponterosso 3, tel. 61697. 23504 R

**BAR** centralissimo molto avviato, modernamente arredato, licenza alcoolici, superalcoolici buffet, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3503 R

**BAR** in vendita ottimo lavoro, licenza alcoolici per asporto, cedesi. Carli, S. Maurizio 4.

**NEGOZIO** vini, liquori, olio dettaglio cedesi occasione. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam.

**NEGOZIO** sartoria centrale, con licenza di vendita, avviata, con riscaldamento centrale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3507 R

**PASTICCERIA** non rivendita caffè, ricevitoria Enalotto, bene avviato, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3502 R

**PASTICCERIA** con macchina espresso, posizione di grande passaggio e consumo, cedesi per ritiro affari. Telef. 95982.

**PRESTITI** piccoli impiegati operai pensionati concede FIDIM, S. Prospero 1. Milano. Chiedere condizioni. 5686 R

## S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE** panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti tre-sette camere con servizi doppi e semplici ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici autorimessa mansarde, centralnafta vendonsi. Interessanti facilitazioni pagamento con un massimo di mutuo fino al 70%, consegna luglio. Veneta Costruzioni, via Milano 4, tel. 23629. 1321 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA** signorile, prossima costruzione primaria impresa, zona ROSSETTI, appartamenti da 3 a 6 e più stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, finiture impianti accurati, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Possibili adattamenti varianti interne. Libera visione progetto. ADRIACOM, Battisti n. 4. 11914 S

**A.A.A.A.A. VIA EMO** 25 (uscita galleria Sanvito). Impresa PURINANI, singole disponibilità 1-2 stanze, eventuale stanzetta, soggiorno, poggioli, bagni moderni, centralnafta. Consegna entro 1960. — VIA POLA (Istria, dirimpetto ex Crematorio) Impresa CUCCAGNA, consegna entro 1960 da 1-2 stanze, soggiorno, bagni installati, terrazze a mare, ampie facilitazioni pagamento. — VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo) Impresa ICECA, lussuosa costruzione sette piani, 2-3-4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta. Consegna entro 1960. INVESTIMENTO CAPITALE reddito assicurato 11% via Apiari unadue stanze, soggiorno, accessori, poggiolo, primingresso. — ALTRO via Media piano III, 1 stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore, primingresso. Ottima rendita. — UDINE - RITTMEYER (rinuncia) stabile lusso, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, armadi di muro, due ascensori, centralnafta. Consegna giugno, vendesi. — Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

**A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI.** Corso ultimazione zona GRETTA. Appartamenti due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, soleggiatissimi vista mare. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 11914 S

**A.A.A.X. GIULIA.** Stabile corso ultimazione, disponibile singolo appartamento 2 stanze cucina, bagno gabinetto separati, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. ADRIACOM, Battisti 4. 11914 S

**A.A. PINDEMONTE,** costruzione lussuosi appartamenti, tre a sette stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, due ascensori, due scale servizio, zona verde, tranquillissima, panoramica, ingresso sussidiario VENTISETTEMBRE. Informazioni, visione progetti: Studio Nicolini, Maiolica 1. 1314 S

**A. AMMINISTRAZIONE** Lauro. Occasione da 1.800.000 fino 5.800.000, diverse zone in costruzione vendonsi con facilitazioni mutui e cessione quinto stipendio statali. S. Lazzaro 11, telef. 24751. 23535 S

**A. APPARTAMENTO** libero 1 stanza, cucina, stanzino, piccolo gabinetto, tutto a nuovo, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 112 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione zona via dell'Istria soleggiati, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3501 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione, zona Rossetti, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 3506 S

**APPARTAMENTI** corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 1 poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3517 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione zona F. Severo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 1 poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3518 S

**APPARTAMENTI** prossima entrata, soleggiati, zona Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 3522 S

**APPARTAMENTI** prossima costruzione, zona Rossetti, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, grandi poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3523 S

**APPARTAMENTO** centrale, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 3512 S

**APPARTAMENTO** casa nuova, zona Perugino, 3 stanze, tinello, cucinino, soffitta, 1 poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, rendita 30.000 mensili, vendesi per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 3513 S

**APPARTAMENTO** condominio occupato zona piazza Garibaldi 500.000 vendesi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 3516 S

**APPARTAMENTO** nuovo, in villa zona panoramica, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, balconata, terrazza, garage, giardino, facilitazioni pagamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3520 S

**APPARTAMENTO** condominio ultimo, zona Stadio, pronta entrata, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3521 S

**APPEZZAMENTI** terreno panoramici, splendidi, vista mare, per costruzione villetta, palazzina, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 3505 S

**BISTANZE** stanzetta bagno poggiolo autorimessa pressi Ippodromo vende proprietario. Telefono 43144. 23512 S

**CASETTA** 3 quartieri giardino mq. 380, 4.500.000; casa 9 quartieri esente tasse 10.000.000 cediamo. Incaricato esclusivo: Krainz, Bar Danubio. 23510 S

**LOCALE** 69 mq., 2 fori, zona piazza Garibaldi, adibito vetreria, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3508 S

**LOCALE** casa nuova, ottima posizione, adatto latteria vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3514 S

**LOCALE** S. Giovanni, 130 mq. vendesi occupato per investimento capitale, Carli, S. Maurizio 4. 3519 S

**OPICINA** villa lussuosa 4 camere, 2 camerette, veranda, doppi servizi, bellissimo giardino, garage, vendesi. Tel. 94379. 23515 S

**STABILE** signorile centralissimo, ogni moderno comfort, vendesi inintermediari. Cassetta 23534 S, UPI.

**VANO** unico, zona piazza Garibaldi, 300.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 3515 S

**VILLA**, Opicina, 4 stanze, cameretta, cucina, servizi, veranda, garage, 1100 mq. terreno con alberi da frutta vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 3504 S

**VILLA** bellissima nuova (da ultimare) centro Opicina, 3000 mq. terreno recintato, vendesi. Telefono 95982. 23520 S

## V Diversi L. 50

**AUTORIZZATO** studio professionale psicografochiromanzia. Consultazioni. Oroscopi. Previsioni. Appuntamenti. Telefonare 92-727. 43537 V



## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.40 | A | Cervignano - Portogruaro |
| 6.12 | R | Bologna-Milano (*) |
| 6.55 | D | Venezia - Torino - Roma |
| 7.15 | A | Monfalcone (***) |
| 8.47 | R | Venezia (**) - Roma (*) |
| 10.18 | DD | Venezia - Milano - Parigi |
| 10.30 | A | Portogruaro |
| 12.53 | R | Cervignano - Venezia (**) |
| 13.30 | A | Cervign. - Venezia |
| 15.08 | DD | Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi) |
| 16.45 | D | Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari |
| 17.00 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 18.35 | R | Venezia (**) |
| 18.40 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.24 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.13 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.23 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.32 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.45 | DD | Torino Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.15 | D | Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste) |
| 11.54 | R | Venezia - Cervignano - Monfalc. (**) |
| 13.25 | D | Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia |
| 14.54 | A | Portogruaro - Cervignano |
| 15.07 | DD | Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste) |
| 17.02 | D | Venezia Portogruaro - Cervignano |
| 18.12 | A | Monfalcone (***) |
| 18.37 | R | Bolog. - Venezia (*) |
| 18.57 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.50 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.15 | R | Milano Mestre (*) - Roma (*). |

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.50 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.16 | A | Udine |
| 6.20 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 | A | Udine |
| 7.40 | D | Udine - Vienna - Monaco - Amburgo |
| 9.45 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.32 | A | Udine |
| 14.25 | A | Udine |
| 16 17 | A | Udine |
| 17 38 | A | Udine |
| 19.45 | D | Udine - Vienna - Monaco |
| 20.20 | A | Udine |
| 21.45 | A | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 1.05 | D | Udine |
| 7.15 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.33 | D | Udine |
| 9.25 | A | Udine |
| 9.45 | D | Vienna - Monaco - Udine |
| 11.46 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.29 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 17.55 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.41 | A | Udine |
| 21.06 | A | Udine |
| 22.40 | D | Amburgo Monaco - Vienna - Udine |